



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 44 del 9 Novembre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 21.09.2016, n. 8

Adozione misure urgenti per ottimizzazione della gestione del Cinghiale sul territorio regionale. 7

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 22.09.2016, n. 16

Inserimento e l'erogazione a titolo gratuito del Vaccino contro il meningococco B nel Piano Vaccinale Regionale.....8

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 08.09.2016, n. 572

Costituzione Gruppo di lavoro per predisposizione linee di indirizzo regionali e atti di coordinamento per l'attività di gestione delle ASP abruzzesi..... 9

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 579

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni delle Province di Pescara, Chieti e Teramo ricadenti nel territorio regionale ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.11

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 599

Riconoscimento ed autorizzazione relativi alla Società "Promiter Srl" con sede in Via Pescara, 2 - L'Aquila quale Centro di Assistenza Tecnica alle imprese della distribuzione di cui all'art. 23 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 114 e all'art. 1, commi 71, 72 e 73 della legge regionale 16 luglio 2008, n. 11.....17

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 601

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti.....18

CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 02.11.2016, n. AL/AIE/95

Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:” . III Integrazione.....	20
GIUNTA REGIONALE	
DETERMINAZIONI	
DIRIGENZIALI	
DIPARTIMENTO PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA	
SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, GOVERNANCE LOCALE, COMPETITIVITÀ TERRITORIALE	
DETERMINAZIONE 21.10.2016, n. DPA005/119	
DG.R N. 566 del 08/09/2016 recante: “Approvazione Avviso Pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell’Ufficio unico di Protezione Civile, di cui all’art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135. Approvazione graduatoria di merito dei progetti ammessi a contributo - Spese ammissibili - Contributi concedibili. - (art. 6 dell’Avviso pubblico).....	26
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI	
DETERMINAZIONE 09.10.2016, n. DPC021/140	
Ordinanza di Istruttoria per la Domanda di concessione a sanatoria datata 12/05/2010 per derivare complessivi lt/sec. 1,4 di acqua per uso civile e antincendio dal bacino idrografico del Fiume Sangro, tramite prelievo da n. 1 pozzo -fg. 4 p.lla 16- in località zona Industriale Saletti del Comune di Atesa (CH).....	32
DETERMINAZIONE 26.10.2016, n. DPC021/150	
Ordinanza di Istruttoria per la Domanda di concessione a sanatoria in data 27/08/2009 per derivare complessivi lt/sec. 8,70 di acqua di cui: l/sec. 1,00 (portata media) dalla sorgente Cannella; l/sec. 0,80 (portata media) dalla sorgente Sambuceto; l/sec. 6,00 (portata media) dalla sorgente S. Mauro e l/sec. 0,90 (portata media) dalla sorgente Valle Conca in agro del Comune di Bomba (CH), per l’approvvigionamento idrico potabile di circa 1000 abitanti del Comune di Bomba (CH) - Ditta - ATO n. 6 Chietino; Bacino Amministrativo: <Interregionale del Fiume Sangro> - Corso d’acqua: Sorgenti Cannella Sambuceto, S. Mauro e Valle Conca.	34
DETERMINAZIONE 31.10.2016, n. DPC021/151	
Ordinanza di istruttoria per la domanda in sanatoria avanzata dalla Società Hydrowatt Abruzzo S.p.A., con sede in via Maestri del Lavoro, n. 81, Pescara, in data 25.05.2016, acquisita al prot. n. RA/120705 in data 27.05.2016, per derivare la portata media di mod. 3,285 (l/s 328,50) dalle condotte a servizio dell’acquedotto “Val di Foro” in comune di Francavilla al Mare (CH), ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 59, la potenza nominale media di 190 Kw, con totale restituzione delle portate nelle condotte dell’acquedotto per il suo originale uso. Corso d’acqua: Fiume Foro.....	36
DETERMINAZIONE 31.10.2016, n. DPC021/152	
Ordinanza di istruttoria per la domanda in sanatoria avanzata dalla Società Hydrowatt Abruzzo S.p.A., con sede in via Maestri del Lavoro, n. 81, Pescara, in data 25.05.2016, acquisita al prot. n. RA/120708 in data 27.05.2016, per derivare la portata media di mod. 3,825 (l/s 382,50) dalle condotte a servizio dell’acquedotto “Val di Foro” in comune di Villamagna (CH), ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 64, la potenza nominale media di 240 kW, con totale restituzione delle portate nelle condotte dell’acquedotto per il suo originale uso. Corso d’acqua: Fiume Foro.....	38
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	
DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC024/378	
Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Ventignano del Comune di Cepagatti (PE). Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell’effluente del trattamento di acque reflue urbane.....	40
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	
DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPC026/160	

D.Lgs: 152/06 e s.m.i. - L.R. 27/12/2013, n. 147 - art. 1, comma 113 - DGR n. 585 del 23/09/2014 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 - Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Valle dei Dieci" - Comune di Taranta Peligna (CH), codice ARTA CH234701. - Approvazione convenzione Regione Abruzzo/Comune di Taranta Peligna.....47

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n. DPD019/230

Erogazione in favore di EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A: - Agente della riscossione per la Provincia di L'Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a. - Socio Unico - delle somme dovute e debende in ragione del rapporto sussistente con il Debitore Fabio TUZI - C.F. TZUFBA71A27A603Q - codice fascicolo n. 54/2016/65773 - Aiuti di Stato n. SA.41209(2015/XA).48

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n. DPD019/231

Erogazione in favore di EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. - Agente della riscossione per la Provincia di L'Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a. - Socio Unico - delle somme dovute e debende in ragione del rapporto sussistente con il Debitore Valerio MASTROPIETRO - C.F. MSTVLR76H16A6030 - codice fascicolo n. 54/2016/65772 - Aiuto di Stato n. SA.41209(2015/XA).....49

DETERMINAZIONE 17.10.2016, n. DPD019/234

Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 560/2015 relativi all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO). Modifica dello schema di garanzia fidejussoria per reimpianto anticipato vigneti nella Regione Abruzzo, approvato con DPD019/130/2016.....50

DETERMINAZIONE 19.10.2016, n. DPD019/236

Approvazione "Programma operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 e del Decreto 25 marzo 2016, n. 2173 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" - ANNO 2016-2017: prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/201955

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPD019/237

Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo. Aggiornamento, ai sensi della D.G.R. n. 61/2014, dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione in Abruzzo, con l'inserimento dei vitigni "Kerner b." e "Petit Manseng b." 103

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n. DPD025/286

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 221 - (IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI) - Reg. (UE) n. 1305/2013. Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di pagamento misura 221 Annualità 2016. 109

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 19.10.2016, n. DPF011/168

Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria. 114

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE TERRITORIALE MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA

DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. DPF015/62

Ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019 indetto con D.G.R. N. 160 del 10.03.2016. Approvazione della Graduatoria. 117

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

Graduatoria definitiva alloggi ERP bando 2014.	121
COMUNE DI CASTILENTI	
Approvazione variante SUAP. Ditta EUROFIL	122
Determinazione 08.09.2016, n. 144.	123
COMUNE DI GUARDIAGRELE	
Delibera di Giunta Comunale 05.04.2016, n. 46. Avviso.	126
Delibera di Giunta Comunale 05.04.2016, n. 47. Avviso.	127
COMUNE DI LANCIANO	
Realizzazione tratto di rete fognaria in località S. Amato. Estratto Decreto di asservimento.	128
Completamento strada Comunale artigianale di Villa Martelli. Estratto Decreto di esproprio.	130
COMUNE DI PALENA	
Delibera Consiglio Regionale 09.08.2016, n. 70/9.	132
COMUNE DI TERAMO	
Approvazione Piano Preventivo di Attuazione in località Nepezzano. Ditta Piersanti Maria Grazia.....	137
COMUNE DI TORTORETO	
Avviso di deposito V.A.S. del nuovo P.R.G.	138
AUSL 4 TERAMO	
Graduatoria di merito Concorso Pubblico n. 3 Dirigenti Medici della Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.	139
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione ed esercizio linea elettrica cliente Cordivari. Contrada Piane Vomano Pagliare - Comune di Morro D'Oro	140
Costruzione ed esercizio linea elettrica società TERNA. Contrada Piano Marino Comune di Cepagatti.	141
SNAM RETE GAS	
Determinazione 17.10.2016, n. 350. Comune di Palmoli.	143

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

 RISOLUZIONI

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE
Omissis

RISOLUZIONE 21.09.2016, n. 8

Adozione misure urgenti per ottimizzazione della gestione del Cinghiale sul territorio regionale.
LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 8, prot. n. 18841 dell'31 agosto 2016, a firma del Consigliere Olivieri recante: "Adozione misure urgenti per ottimizzazione della gestione del Cinghiale sul territorio regionale";

UDITA l'illustrazione del Presidente Berardinetti;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO E CONSIDERATO che:

- è necessaria e indifferibile una presa di coscienza da parte delle Istituzioni che le problematiche relative alla diffusione del Cinghiale, che stanno interessando tutto il Paese e gran parte dell'Europa, in Abruzzo sono più critiche e diffuse che altrove, per via della capillare promiscuità di vaste aree protette con i territori a caccia programmata e quindi di territori a diverse finalità e impostazioni di gestione della fauna selvatica;

- le criticità che il Cinghiale (e gli altri Ungulati selvatici) esercitano sul territorio abruzzese, con particolare riferimento agli impatti sulle economie agrarie, devono essere affrontate prioritariamente attraverso una riqualificazione dell'intero impianto normativo e di pianificazione della gestione faunistico-venatoria regionale e non con l'adozione di misure estemporanee e provvisorie, quando non isolate dall'impianto strutturale amministrativo di competenza della Regione;
- nella Regione Abruzzo lo strumento di pianificazione faunistico-venatoria (Piano Faunistico Venatorio Regionale: Carta regionale delle vocazioni faunistiche e criteri ed indirizzi regionali di gestione faunistico-venatoria) è fermo a circa un lustro addietro;
- appare urgente sanare il ritardo e l'inadeguatezza degli strumenti normativi vigenti;
- è necessario predisporre una piattaforma normativa di gestione della fauna selvatica che preveda il superamento dell'attuale stato di criticità che la presenza del Cinghiale determina, favorendo, invece, opportunità economiche per le comunità rurali locali attraverso la costruzione di "filieri delle carni" locali;
- deve essere fornito un contributo per superare il differente approccio tra aree protette e territorio a caccia programmata, verso la refusione economica dei danni della fauna selvatica, sancito dal documento informativo UE 204/C - 2014/01 "Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020";

IL CONSIGLIO REGIONALE
CHIEDE

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
LUCIANO D'ALFONSO E ALL'ASSESSORE
DELEGATO DINO PEPE**

CHE:

- **si predisponga** con urgenza il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale e si adottino provvedimenti conseguenti;
- **vengano rivisti** territorialmente e normativamente gli A.A.T.T.C.C. così da migliorarne l'operatività economica e gestionale, ottimizzandone il numero e le competenze territoriali e definendo un rapporto chiaro ed univoco con l'Amministrazione regionale;
- **si rafforzino** il personale in capo agli uffici regionali competenti in materia di gestione della fauna selvatica con ulteriori figure professionali qualificate;
- **si dia avvio** ad un progetto regionale sulla filiera della carne della selvaggina attraverso l'adozione di una Delibera di Giunta e di un "Regolamento regionale per la commercializzazione delle carni della selvaggina abbattuta " in ottemperanza a quanto previsto dal REG 853/2004/CE e dalla Conferenza Stato Regioni e Province autonome (prot. nn. 2470 e 2477 del 09 febbraio 2007);
- **venga predisposto** d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali un tavolo permanente Regione-Aree protette nazionali per la concertazione e la condivisione di un programma di gestione del Cinghiale e degli altri Ungulati selvatici in Abruzzo, favorendo, soprattutto, l'adozione di misure operative gestionali univoche e risolutive in tutti i territori.

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 22.09.2016, n. 16

Inserimento e erogazione a titolo gratuito del Vaccino contro il meningococco B nel Piano Vaccinale Regionale.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 16 del 26 luglio 2016 a firma del Consigliere Pietrucci recante: "Inserimento e erogazione a titolo gratuito del Vaccino contro il meningococco B nel Piano Vaccinale Regionale";

UDITA l'illustrazione del proponente;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che

- La meningite è una grave malattia dovuta all'infiammazione delle meningi, le membrane che rivestono il cervello. L'infiammazione di tali membrane si ripercuote sul cervello portando a gravi sintomi neurologici che possono portare alla morte oppure a postumi gravi come sordità, ritardo mentale, paralisi motorie, epilessia;
- La gravità della meningite batterica è più elevata in età pediatrica: gli esiti neurologici a permanenti si manifestano nel 30-35% dei casi; la mortalità nel 5-10% dei casi;
- Oltre ai vaccini contro il meningococco di sierotipo A, Y, W e C, dal 2014 è disponibile in Italia un nuovo vaccino, quello contro il meningococco B (Men B), responsabile della maggioranza dei casi di meningite segnalati in Italia;
- Il vantaggio di questo vaccino consiste nella prevenzione della cosiddetta "meningite fulminante". Quest'ultima è una malattia grave, caratterizzata dall'infezione delle meningi, che sono le membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale. La patologia si manifesta con sintomi vari, come febbre, rigidità del collo, nausea e vomito. Le complicazioni comprendono la polmonite e la setticemia, con danni ai vari organi, il cui esito può essere fatale. Secondo gli esperti, il 10-15% dei bambini colpiti dalla malattia va incontro alla morte; coloro che sopravvivono possono riportare conseguenze molto serie, come, ad esempio, ritardo mentale o disturbi del sistema nervoso, sordità, disturbi della sfera psico-affettiva.

ATTESO che

- La Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Federazione Italiana Medici Pediatri

(FIMP) e la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG), hanno ideato il "Calendario per la Vita" secondo il quale sono previste quattro somministrazioni del vaccino contro il meningococco B: al 76° giorno di vita del bambino, al 106° giorno, al 6° mese di vita ed al 13° mese.

- Con l'arrivo del nuovo vaccino contro il meningococco B, si amplia oggi il ventaglio dei farmaci che consentono di combattere tutti i ceppi di meningite meningococcica più pericolosi e letali;
- Il costo del vaccino Men B risulta essere piuttosto alto, vale a dire dagli 82,00 ai 130,00€ per dose e che le dosi pro capite consigliate variano da un minimo di tre a quattro;
- Il Men B è offerto in modo gratuito ancora in poche regioni - Basilicata, Puglia, Veneto, Toscana, Sicilia, Liguria, Friuli Venezia Giulia - ed è possibile richiederlo nelle altre Regioni a pagamento dal terzo mese di vita del proprio bambino presso le farmacie ospedaliere presenti sul territorio;
- Che alla luce del costo e della reperibilità anche il Comitato Nazionale Contro la Meningite auspica che a breve il Men B sia inserito nel calendario vaccinale del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale in modo che tutti i cittadini possano accedere alla vaccinazione gratuitamente e liberamente, senza discriminazioni di classe o di status economico;
- Il Piano Vaccinale Regionale rappresenta lo strumento tecnico che assicura omogeneità operativa tra le ASL della Regione Abruzzo e tra tutte le Regioni, in tema di diritto alla prevenzione di malattie per le quali esistono vaccini efficaci e sicuri, diritto che deve essere garantito a tutti i cittadini della Regione e del Paese, indipendentemente dalla residenza, ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione;

PRESO ATTO che

- "L'informativa sulla vaccinazione contro le meningiti", del Dipartimento Prevenzione della ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila fissa il costo in compartecipazione del Vaccino Men B per i pazienti in € 82,00 per la prima

dose e in € 82,00 per ognuno dei successivi tre richiami suggeriti;

Tutto ciò premesso

SI IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE SILVIO PAOLUCCI

- **ad attivare** tutta la procedura necessaria all' inserimento nel Piano Vaccinale Regionale a titolo gratuito del vaccino contro il Meningococco B (Men B);
- **a contenere** i tempi di attuazione.
- **a riferire** sull'argomento in aula consiliare nella prima data utile.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.09.2016, n. 572

Costituzione Gruppo di lavoro per predisposizione linee di indirizzo regionali e atti di coordinamento per l'attività di gestione delle ASP abruzzesi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 24 giugno 2011 n.17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013 n. 43 recante "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che la predetta L.R. 24 giugno 2011, n. 17, ha avviato un processo di riordino

nella Regione Abruzzo delle IPAB in attuazione del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

- che la successiva L.R. 25 novembre 2013 n. 43, a circa due anni e mezzo dall'approvazione della L.R. 17/2011, ha apportato diverse modifiche ed integrazioni fino alla costituzione delle attuali sei ASP;
- che la disciplina di riordino non ha previsto lo stretto coordinamento fra le attività delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali con il rischio di rilegare ad un ruolo di autoreferenzialità l'attività delle ASP che non sono, allo stato attuale, legittimate a partecipare a pieno titolo alla programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio;
- che le attività delle ASP abruzzesi presentano alcune difficoltà gestionali che rischiano di non garantire una sostenibilità delle stesse nel lungo termine e se non armonizzate tra loro rendono difficile anche l'attività di vigilanza e controllo da parte della Regione stessa;

RILEVATA pertanto la necessità di fornire un valido sostegno alle ASP al fine di assicurare il coordinamento relativo alla programmazione ed alla gestione delle attività ad esse riconducibili;

RITENUTO

- che tale supporto possa essere fornito mediante la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro che, mediante la predisposizione di indirizzi e procedure uniformi per tutte le diverse Aziende, sia in grado non solo di garantire un coordinamento univoco ma anche di aiutare le stesse ad inserirsi nel sistema integrato dei servizi sociali nonché di garantire i cd Livelli essenziali di prestazione e di assistenza;
- che la composizione del Gruppo di lavoro debba essere strutturato, oltre che dal Dirigente del Servizio Programmazione sociale e il Sistema Integrato socio sanitario che svolge il ruolo di coordinatore del gruppo e provvede alla sua convocazione, dal Presidente del CdA o lì dove non costituito dal Presidente

dell'Organismo Straordinario, dal Direttore e dal Presidente del Collegio dei Revisori di ciascuna ASP, dal Responsabile dell'Ufficio Sviluppo dell'Economia Sociale - Servizio Civile - Governance ASP, dal Dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria e da un membro del Dipartimento Risorse e Organizzazione per la cui partecipazione si dà atto dell'avvenuta interlocuzione con il Direttore protempore del Dipartimento DPB che ha espresso il relativo assenso;

- che gli specifici compiti del gruppo di lavoro saranno quelli di individuare atti di indirizzo coordinati e uniformi per la predisposizione del regolamento di contabilità, del regolamento di funzionamento e gestione delle attività, del piano di sviluppo nonché un'analisi dello stato patrimoniale di fatto per ciascuna Azienda;
- che nell'ambito di ogni convocazione sarà redatto apposito verbale attestante le intese raggiunte e notificato ad eventuali componenti assenti;
- che l'elaborazione degli indirizzi da parte del gruppo di lavoro debba fissarsi nel termine di 15 mesi dalla data di prima convocazione;
- che al gruppo di lavoro non compete alcun tipo di compenso per l'attività svolta;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che dal presente atto non scaturiscono oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO

- che Il Dirigente del Servizio "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla

base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. **di costituire**, al fine di fornire un valido sostegno alle Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone (ASP) e di assicurare il coordinamento relativo alla programmazione ed alla gestione delle attività ad esse riconducibili, un apposito Gruppo di lavoro che, mediante la predisposizione di indirizzi e procedure uniformi per tutte le diverse Aziende, sia in grado non solo di garantire un coordinamento univoco ma anche di aiutare le stesse ad inserirsi nel sistema integrato dei servizi sociali nonché di garantire i cd Livelli essenziali di prestazione e di assistenza;
2. **di prendere atto**
 - che la composizione del Gruppo di lavoro debba essere strutturato, oltre che dal Dirigente del Servizio Programmazione sociale e il Sistema Integrato socio sanitario che svolge il ruolo di coordinatore del gruppo e provvede alla sua convocazione, dal Presidente del CdA o lì dove non costituito dal Presidente dell'Organismo Straordinario, dal Direttore e dal Presidente del Collegio dei Revisori di ciascuna ASP, dal Responsabile dell'Ufficio Sviluppo dell'Economia Sociale - Servizio Civile - Governance ASP, dal Dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria e da un membro del Dipartimento Risorse e Organizzazione per la cui partecipazione si dà atto dell'avvenuta interlocuzione con il Direttore protempore del

Dipartimento DPB che ha espresso il relativo assenso;

- che gli specifici compiti del gruppo di lavoro saranno quelli di individuare atti di indirizzo coordinati e uniformi per la predisposizione del regolamento di contabilità, del regolamento di funzionamento e gestione delle attività, del piano di sviluppo nonché un'analisi dello stato patrimoniale di fatto per ciascuna Azienda;
 - che nell'ambito di ogni convocazione sarà redatto apposito verbale attestante le intese raggiunte e notificato ad eventuali componenti assenti;
 - che l'elaborazione degli indirizzi da parte del gruppo di lavoro debba fissarsi nel termine di 15 mesi dalla data di prima convocazione;
 - che al gruppo di lavoro non compete alcun tipo di compenso per l'attività svolta;
3. **di precisare** che dal presente atto non scaturiscono oneri a carico del bilancio regionale;
 4. **di incaricare** il competente Servizio Programmazione sociale e Sistema integrato socio sanitario degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
 5. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 579

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di

aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni delle Province di Pescara, Chieti e Teramo ricadenti nel territorio regionale ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2006, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.08) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi

Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

VISTO il verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 (pubblicato sul BURA n. 41 Speciale del 23.06.2010) con il quale sono state approvate talune modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTO il verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015 (pubblicato sul BURAT Ordinario n. 02 del 20.01.2016) con il quale sono state, da ultimo, approvate talune ulteriori modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo

svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";

3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra

vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTA la L.R. 13 Aprile 2016 n. 11 (pubblicata sul BURAT Speciale n.59 del 14.04.2016) che, all'art. 2 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015 sostituendo le parole "novanta giorni" con le parole "duecentosettanta giorni ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221" fissando in totali duecentosettanta giorni la durata massima di proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, in sostituzione del termine originario di 90 giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 38 del 15 aprile 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016 ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le soppresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la nota Prot. RA/140468 del 20.06.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 23 del 31.05.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Montesilvano (PE), Penne (PE), Brittoli (PE), Roccamontepiano (CH), Ortona (CH) e Montorio al Vomano (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale,

siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, a seguito di verifica e modifica delle perimetrazioni ex art. 20, comma 1, ed art. 24, comma 4, lettere a) b) e c), delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, approvato con verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, che così dispongono:

- comma 1 art. 20 : "Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione nei propri strumenti urbanistici delle Scarpate, come definite ai punti 2 e 3 dell'Allegato F alle presenti norme, nel rispetto delle specifiche di cui al punto 4 dello stesso allegato e appongono le fasce di rispetto per l'ampiezza stabilita al punto 6 dell'Allegato F alle presenti norme";
- comma 4 art. 24: "Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri "Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
 - c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati,

predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti ,iscritti all'albo professionale con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purchè la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme";

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, comma 4, lettere a) e b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d'atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, n. 23/2016 ed all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Montesilvano (PE), Penne (PE), Brittoli (PE), Roccamontepiano (CH), Ortona (CH) e Montorio al Vomano (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con la firma apposta in calce allo stesso, a norma dell'art. 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di;

1. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, comma 4, lettere a) b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", di cui al verbale consiliare n. n. 94/7 del 29.01.2008, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Montesilvano (PE), Penne (PE), Brittole (PE), Roccamontepiano (CH), Ortona (CH) e Montorio al Vomano (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all'ALL. 2 citato in premessa, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo;
3. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 1) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le relative Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di cui al Verbale Consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 e successive modifiche ed

integrazioni approvate con verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 e verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015.

Segue Allegato

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Difesa del Suolo - DPC027
Portici S. Bernardino, 25 - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862.364565

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N. 579 DEL 22.09.2016 SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK:

<http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/index.php/carta-delle-pericolosita-pai>


Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DEL SORDO)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 599

Riconoscimento ed autorizzazione relativi alla Società "Promiter Srl" con sede in Via Pescara, 2 - L'Aquila quale Centro di Assistenza Tecnica alle imprese della distribuzione di cui all'art. 23 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 114 e all'art. 1, commi 71, 72 e 73 della legge regionale 16 luglio 2008, n. 11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 114/98 riguardante: "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L.R. n. 11 del 16.07.2008 recante: "Nuove norme in materia di commercio";

VISTO l'art. 1 della citata L.R. n. 11/2008 ed in particolare il comma 71 nel quale è previsto che "La Regione individua nell'assistenza tecnica alle imprese uno strumento per favorire l'ammodernamento dell'apparato distributivo";

RILEVATO che la Giunta regionale riconosce ed autorizza con apposito provvedimento, a seguito di bando pubblico, i centri specializzati nell'attività di assistenza tecnica alle imprese della distribuzione in base al comma 72 dell'art. 1 della L.R. n. 11/2008;

VISTO il Bando per il riconoscimento dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT) alle imprese commerciali approvato con Delibera di Giunta Regionale N. 281 del 3 maggio 2016;

CONSIDERATO che per ottenere il riconoscimento e l'autorizzazione regionale all'attività di assistenza tecnica alle imprese i CAT devono presentare alla Regione Abruzzo apposita domanda corredata della documentazione prevista all'articolo 6 del citato Bando entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.A.;

CONSIDERATO inoltre che il Bando è stato pubblicato sul B.U.R.A. n. 20 ordinario del 25.05.2016 e che, quindi, la presentazione delle

domande doveva avvenire entro il giorno 24.06.2016;

DATO ATTO che nel termine di scadenza stabilito dal Bando sono pervenute N. 2 domande di riconoscimento ed autorizzazione rispettivamente da parte della Società UNI PMI Servizi srl con sede in San Salvo e della Promiter Srl con sede in L'Aquila;

CONSIDERATO che, a seguito di esame delle richiamate domande, eseguito dall'Ufficio Semplificazione oneri amministrativi a carico delle imprese - SUAP - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, è emersa l'insussistenza del necessario requisito di cui al co. 1 lett. a) dell'art. 5 del Bando, da parte della Società UNI PMI Servizi srl con sede in San Salvo, come da relazione del 5.7.2016, che si allega e come ugualmente comunicato con nota prot. RA/166140 del 18.07.2016 alla stessa Società;

CONSIDERATO, altresì, che per quanto concerne la richiesta di riconoscimento dell'altra Società Promiter Srl, la medesima istruttoria ha dato esito positivo, stante l'idoneità della documentazione prodotta, ai sensi del richiamato art. 5 del Bando, come da relazione del 7.7.2016 che pure si allega;

RITENUTO, pertanto, che esistono le condizioni per poter procedere al riconoscimento ed autorizzazione unicamente alla Società "Promiter Srl" con sede in Via Pescara, 2 - L'Aquila, quale Centro di Assistenza Tecnica alle imprese della distribuzione;

VISTA la L.R. 77/1999, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. **di riconoscere** ed autorizzare la Società "Promiter Srl" con sede in Via Pescara, 2 - L'Aquila quale centro specializzato nell'attività di assistenza tecnica alle imprese della distribuzione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 31.03.1998 n. 114 e all'articolo 1, commi 71, 72 e 73 della L.R. 11/2008;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.T..

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 601

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 24 giugno 2011 n. 17 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 204 in data 24.03.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;

- che, con deliberazione G.R. n. 351 in data 12.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti;
- che con deliberazione G.R. n. 637 in data 07.10.2014, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portato di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, designati dal Comune di Castelfrentano;
- che con deliberazione G.R. n. 218 in data 21.03.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portato di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, designato dalla Regione Abruzzo;
- che con deliberazione G.R. n. 387 in data 20.05.2015, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portato di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, designati dal Comune di Bucchianico;
- che con deliberazione G.R. n. 429 in data 09.06.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portato di interesse dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, designato dal Comune di Bomba;
- che, il Comune di Chieti, con nota Prot. 29487 del 13.06.2016 trasmessa a mezzo pec e acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare al Prot. n. RA/140988/DPF014 del 21.06.2016, ha comunicato la designazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 139 del 06.06.2016, dei rappresentanti del Comune di Chieti nell'Assemblea dei portatori di interessi della ASP n. 1 della Provincia di Chieti, impegnandosi a trasmettere il provvedimento nel momento di assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti per legge;
- che il provvedimento di cui sopra è stato trasmesso dal Comune di Chieti in data in

data 29.08.2016 e acquisito dal Dipartimento per la Salute e il Welfare al Prot. unico RA/25534/16/DPF014, concernente per l'appunto la sostituzione dei propri membri, per scadenza del mandato elettivo, nell'Assemblea dei portatori di interesse, con i nominativi di seguito indicati:

- Sig. Stefano Maurizio COSTA nato a Chieti il 21.04.1964 in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig.ra Chiara ZAPPALORTO nata a Chieti il 02.07.1978 in qualità di rappresentanza della minoranza;
- che i documenti di cui sopra, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R. 17/2011, di dover procedere alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, formalmente costituita con deliberazione di G.R. n. 204 del 24.03.2014, con i sopraccitati nominativi;

DATO ATTO

- che Il Dirigente del Servizio "Servizio Programmazione Sociale e Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

1. prendere atto

- che, il Comune di Chieti, con nota Prot. 29487 del 13.06.2016 trasmessa a mezzo pec e acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare al Prot. n. RA/140988/DPF014 del 21.06.2016, ha comunicato la designazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 139 del 06.06.2016, dei rappresentanti del Comune di Chieti nell'Assemblea dei portatori di interessi della ASP n. 1 della Provincia di Chieti, impegnandosi a trasmettere il provvedimento nel momento di assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti per legge;
- che il provvedimento di cui sopra è stato trasmesso dal Comune di Chieti in data in data 29.08.2016 e acquisito dal Dipartimento per la Salute e il Welfare al Prot. unico RA/25534/16/DPF014, concernente per l'appunto la sostituzione dei propri membri, per scadenza del mandato elettivo, nell'Assemblea dei portatori di interesse, con i nominativi di seguito indicati:
- Sig. Stefano Maurizio COSTA nato a Chieti il 21.04.1964 in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig.ra Chiara ZAPPALORTO nata a Chieti il 02.07.1978 in qualità di rappresentanza della minoranza;
- che i documenti di cui sopra, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- ### **2. sostituire** ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R. 17/2011, i membri dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Chieti, formalmente costituita con deliberazione di G.R. n. 204

del 24.03.2014, con i nominativi sopra indicati;

3. **notificare** il presente provvedimento all'Organismo Straordinario dell'ASP n. 1 della Provincia di Chieti;
4. **incaricare** il competente Servizio Programmazione Sociale e Sistema integrato sociosanitario degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
5. **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it

CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 02.11.2016, n. AL/AIE/95
**Elenco regionale dei candidati alla nomina a
Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai
sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:"
III Integrazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA e condivisa la proposta dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO l'art. 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;

VISTO il D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235: "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a

norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale;

VISTO l'art. 37 bis della L.R. del 10 agosto 2010 n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari";

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di approvare** l'Elenco, Allegato A): "Terza integrazione Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo", ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis, della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68, contenente i nominativi in ordine alfabetico di coloro che hanno fatto richiesta di iscrizione per la Terza Integrazione, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di non iscrivere** nell'Elenco i Signori Della Croce Antonio, Di Martino Vincenzo, Franzese Luigi, Fulvi Firmi Dina, Madaro Donato e Palombizio Angelo poiché non hanno maturato l'esperienza, almeno quinquennale di cui all'art. 3 comma 1, lett c) dell'Avviso, riportati nell'Allegato B)
- **di cancellare** dall'Elenco i nominativi dei Signori: Ceccarani Roberto, e Fiore Mario, come sopra generalizzati, per non aver trasmesso la documentazione comprovante il conseguimento nell'anno 2015 dei crediti formativi (art. 3, comma 2);
- **di integrare** l'Elenco, approvato, con l'inserimento dei nominativi di cui all'allegato A);
- **di dare atto** che l'Elenco (allegato C), completo degli idonei a svolgere l'incarico di revisore dei Conti della Regione Abruzzo, come integrato, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sarà pubblicato sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;

- **di comunicare** ai soggetti esclusi di cui al allegato B) la presente determinazione a mezzo posta elettronica certificata e/o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- **di dare comunicazione** della presente determinazione agli esclusi per il mancato conseguimento dei crediti formativi, mediante posta elettronica certificata e/o ove non disponibile mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- **di dare atto** che avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al T.A.R , foro di L'Aquila, nel termine di 60 gg. dalla avvenuta conoscenza della stessa.
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99 ;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato

Allegato A) determinazione dirigenziale n. 95 del 02/11/2016

COGNOME	NOME	DATA E LUOGO NASCITA
BASSI	RICCARDO	Rolo (RE) 01/02/1948
BIZZARRI	ANTONIO	Ancarano (TE) 19/09/1948
BUCCI	MAURIZIO	Catel di Sangro (AQ) 21/04/1969
CICCARELLI	PIETRO ANICETO	Pizzo Ferrato (CH) 30/01/1957
D'AMICODATRI	VALERIO	Pescara 26/02/1973
MAIORANO	CARMINE	Foggia 16/07/1972
MARINO	MARCO	Chieti 02/09/1961
MONFORTE	VINCENZO	Taormina (ME) 07/07/1960
SALANI	PAOLO	Viterbo 25/03/1963



Allegato B) determinazione dirigenziale n. 95 del 02/11/2016

COGNOME	NOME	DATA E LUOGO NASCITA
DELLA CROCE	ANTONIO	Teramo 15.07.1972
DI MARTINO	VINCENZO	Basciano (TE) 25.07.1958
FRANZESE	LUIGI	Aversa (CE) 02.07.1959
FULVI FIRMI	DINA	York Toronto (Canada) 21.05.1965
MADARO	DONATO	Gioia Del Colle (BA) 30.01.1966
PALOMBIZIO	ANGELO	Pratola Peligna (AQ) 22/03/1965



Allegato C) determinazione dirigenziale n. 95 del 02.11.2016

COGNOME	NOME
ABATE	FRANCA
BARTOLINI	PASQUALE
BASSI	RICCARDO
BIANCHI	EDI MARIO
BIZZARRI	ANTONIO
BUCCI	MAURIZIO
CARNEVALE	GIOVANNI
CASTELLI	GIUSEPPE CLAUDIO
CAVALLARI	CRISTIANO
CICCARELLI	PIETRO ANICETO
CUTRACCI	ROBERTO
D'AMICODATRI	VALERIO
DE CHIRICO	MICHELE
DE ROSA	ANNAMARIA CRISTINA
DEL VECCHIO	MARIO
DELL'OLIO	VALERIO
DI FRANCESCO	ANGIOLINO
DI IORIO	LUCA
DI MARIA	VITO
DI PAOLO	PAOLO
DI SABATINO MARTINA	ALFONSO
EMILIOZZI	ROMEO
FIOCCO	ELENA
FORMICETTI	BRUNO
FRATICELLI	STEFANO
GALANTE	ELEONORA
GHIRARDINI	GIANNI
GIAGNOLI	OTTAVIANA
GIUNCATO	DANIELE
GRAZINI	MASSIMO
LEONE	MICHELINA
LOMBARDI	ANTONIO
LUCCITTI	DOMENICO
MAIORANO	CARMINE
MANCINI	FIORAVANTE
MARCONE	FRANCESCO
MARINO	MARCO
MATTUCCI	GIOVANNI
MICHETTI	MARCO
MONFORTE	VINCENZO
MORETTI	CARLO
NESTORE	GIUSEPPE MARCO
PALLOTTINI	SERENELLA
PICCARRETA	SAVERIO
PRESUTTI	LODOVICO
RAPINO	ETTORE



ROMANO	LUCIA
SALANI	PAOLO
SANDRONI	STEFANO
SEVERINI	ENRICO
SPOSETTI	NICOLA
VELLUTO	DOMENICO



GIUNTA REGIONALE**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO PRESIDENZA E RAPPORTI
CON L'EUROPA****SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, GOVERNANCE LOCALE,
COMPETITIVITÀ TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE 21.10.2016, n.
DPA005/119

**DG.R N. 566 del 08/09/2016 recante:
"Approvazione Avviso Pubblico: Criteri e
modalità per la concessione di contributi
alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU
267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione
o rafforzamento dell'Ufficio unico di
Protezione Civile, di cui all'art.19 del DL
95/2012 convertito, con modificazioni,
dalla legge 7 agosto 2012, n.135.
Approvazione graduatoria di merito dei
progetti ammessi a contributo - Spese
ammissibili - Contributi concedibili. - (art.
6 dell'Avviso pubblico).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale N. 566 del 08/09/2016 recante: "Approvazione Avviso Pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio unico di Protezione Civile, di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135";

VISTO, in particolare, l'art. 6 dell'Avviso pubblico denominato: "Valutazione dei progetti";

DATO ATTO che, a seguito dell'istruttoria esperita dal responsabile del procedimento, tutti i progetti presentati (n. 9) sono stati ammessi a valutazione, valutati secondo la graduatoria di merito, riportate le spese ammissibili e ripartiti i contributi concedibili, fino a concorrenza delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, come da nota trasmessa dal responsabile del procedimento e

pervenuta al Servizio DPA005 in data 20/10/2016 - prot. RA 0073855/16;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso Pubblico, approvato con DGR 566/2016, il contributo regionale assegnato a ciascun ente è stato fissato nella misura massima di € 21.000,00 (ventunomila/00);

DATO ATTO, inoltre, che ai sensi dell' art. 3, del citato Avviso Pubblico le risorse destinate per l'annualità 2016 ammontano a complessivi € 210.635,00 (duecentodiecimilaseicentotrentacinque/00);

DATO ATTO, altresì, che:

- con determinazione dirigenziale DPA005/107 del 15/09/2016, è stato prenotato l'impegno di spesa di € 210.635,00 (duecentodiecimilaseicentotrentacinque /00), registrato con il n. 64 in data 20/09/2016, a valere sul Capitolo 11044 - denominato: "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - mezzi statali" - Missione 18 - Programma 01 - TIT AC 1 - PDC 1.04.01.02.999 - dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che, allo stato attuale, il precitato codice PDC 1.04.01.02.999 corrisponde al codice PDC 1.04.01.02.005, in quanto fa riferimento ad Unioni di Comuni;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, la graduatoria di merito dei progetti ammessi a contributo, le spese ammissibili e la ripartizione dei contributi concedibili agli enti utilmente inseriti nella stessa, fino a concorrenza delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di Bilancio, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e in conformità a quanto formulato dal responsabile del procedimento con nota n. RA 0073855/16 del 20/10/2016;

RILEVATO, pertanto, che i progetti idonei e finanziabili, ai sensi del richiamato art. 3 dell'Avviso Pubblico in relazione alle risorse complessivamente disponibili, sono tutti e 9

(nove) i progetti in graduatoria, come da allegato A;

ATTESO che, a seguito della comunicazione dell'importo del contributo regionale assegnato, da trasmettere dal Servizio (DPA005), ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, agli enti beneficiari dei contributi, gli stessi comunicheranno al Servizio se intendono accettare il contributo assegnato per la completa realizzazione del progetto secondo il modello allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; la circolare del Servizio Ragioneria Generale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio e Attività Sportive - prot. n. DB9-RA/107998 del 23.4.2013; nonché la circolare della Struttura Speciale di Supporto - Sistema Informativo Regionale della Regione Abruzzo prot. n. RA 16122 del 18.01.2013, e che si provvederà a pubblicare sul sito internet della Regione "Amministrazione aperta - Trasparenza", il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, L.136/2010 e giusta quanto chiarito dalle determinazioni n. 8/2010 e 10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, nonché dalla circolare RA/18883 del 25.1.2011 e RA 193751 del 22.9.2011 del Servizio Ragioneria Generale, il presente provvedimento:

- è escluso dall'ambito di applicazione degli obblighi di tracciabilità introdotti dalla richiamata legge in quanto non attiene ad appalti ed altre tipologie contrattuali e dispone l'assegnazione di fondi in favore di soggetti pubblici;
- non è soggetto agli adempimenti imposti per l'acquisizione CUP atteso che tale adempimento è in capo agli enti titolari dei progetti, cui compete l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche destinate alla loro realizzazione;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo", e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.1.2016 n. 6 di approvazione del Bilancio del corrente esercizio finanziario (pubblicata sul BURAT Speciale n. 11 del 22 gennaio 2016);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare**, in attuazione dell'Avviso pubblico in oggetto, art. 6, la graduatoria di merito dei progetti idonei e finanziabili ammessi a contributo, nonché le spese ammissibili e i contributi concedibili, come ripartiti, fino a concorrenza delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, fra gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in conformità a quanto formulato dal responsabile del procedimento con nota acquisita agli atti del Servizio prot. N. RA 0073855/16 del 20/10/2016;
2. **di dare atto** che, con determinazione dirigenziale DPA005/107 del 15/09/2016, è stato prenotato l'impegno di spesa di € 210.635,00 (duecentodiecimilaseicentotrentacinque /00), registrato con il n. 64 in data 20/09/2016, a valere sul Capitolo 11044 - denominato: "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - mezzi statali" - Missione 18 - Programma 01 - TIT AC 1 - PDC 1.04.01.02.005 - dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;
3. **di dare atto** che, a seguito della comunicazione dell'importo del contributo regionale assegnato, da trasmettere dal Servizio (DPA005), ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, agli enti beneficiari dei contributi, gli stessi comunicheranno al Servizio se intendono accettare il contributo assegnato per la completa realizzazione del progetto secondo il modello All. B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURAT della Regione Abruzzo;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla "Amministrazione aperta - Trasparenza" - "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione;
6. **di dare atto** che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Abruzzo nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul BURAT ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

Segue Allegato

DGR 8.09.2016, N. 566: Approvazione Avviso pubblico - Determinazione dirigenziale n. DPA005/119 del 21/10/2016
 "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di comuni, di cui all'art.32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio unico di "Protezione Civile", di cui all'art.19 del
 DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

Graduatoria dei progetti
 fondo disponibile: € 210.635,00

N.	COMUNE/UNIONE	PR	Titolo PROGETTO	Punteggio	Valutazione dei Progetti	Importo Progetto	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Progressivo stanziamento sul Cap. 11044
Progetti Idonei e Finanzibili									
1	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO (sede legale c/o Villa Santa Maria)	CH	DELIBERA DEL 7/10/2016 n. 18 - Progetto " Piano Intercomunale organico di Protezione civile della Unione Montana dei Comuni del Sangro"	30	Unione composta da n. 8 Comuni. appartenenti o appartenuti a CC.MM. (Tutti i Comuni sono totalmente montani)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 189.635,00
2	UNIONE DEI COMUNI MONTANI "MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO" (sede legale Palestrina)	CH	DELIBERA DEL 6/10/2016 n. 26 - Progetto " Piattaforma per il Rafforzamento dell'Ufficio Unico per la gestione in forma associata della funzione di Protezione civile"	30	Unione composta da n. 7 Comuni. appartenenti o appartenuti a CC.MM. (Tutti i Comuni sono totalmente montani ma in numero inferiore rispetto al primo in graduatoria)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 168.635,00
3	UNIONE DEI COMUNI "COLLINE DEL MEDIO VOMANO" (sede legale Cermignano)	TE	DELIBERA DEL 10/10/2016 n. 24 Progetto " Ufficio Unico di Protezione civile"	30	Unione composta n. 7 Comuni in prevalenza appartenenti o appartenuti a CC.MM. (i Comuni appartenenti sono n. 6 su n. 7, mentre uno in parte è ripartito al secondo in graduatoria)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 147.635,00
4	UNIONE DEI COMUNI DEL SINELLO (sede legale Giulini)	CH	DELIBERA DEL 8/10/2016 n. 18 progetto: " CREAZIONE UFFICIO UNICO DI PROTEZIONE CIVILE"	30	Unione composta da n. 6 Comuni appartenenti o appartenuti a CC.MM. (Tutti i Comuni sono totalmente montani ma a parità di punteggio prevale in graduatoria l'unione con maggiore dimensione territoriale (legge demografica) posizionata al terzo posto)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 126.635,00
5	UNIONE TERRE DEI PELAGNI (sede legale Raiano)	AQ	DELIBERA DEL 5-10-2016 n.4 Progetto "Vontarimoci per aiutare"	20	Unione composta da n. 8 Comuni appartenenti o appartenuti a CC.MM. (Tutti i Comuni sono totalmente montani) (Unione in graduatoria n. 7 rispetto al quarto in graduatoria)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 105.635,00
6	UNIONE DI COMUNI "Città - Territorio Val Vibrata" (Nereo - sede amm. San'Omero)	TE	DELIBERA GIUNTA DEL 5/10/2016 n. 57 PROGETTO Val Vibrata Sicura - Informare per prevenire	10	Unione composta da n. 12 Comuni in prevalenza non appartenenti o appartenuti a CC.MM. (n. 11 appartenenti o appartenuti a CCMM ma la stessa è formata da oltre 10 Comuni non appartenenti o appartenuti a CC.MM.)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 84.635,00

Allegato B) alla Determinazione Direttoriale DPA005/119 del 21 Ottobre 2016

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

DEL CONTRIBUTO CONCESSO AI SENSI DELLA DGR 566 del 8/09/2016 recante:
“Approvazione Avviso pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell’Ufficio unico di “Protezione Civile” di cui all’art. 19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Il sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante dell’ UNIONE DI COMUNI _____
_____ con sede in _____ via _____
_____ n. _____

Vista la graduatoria definitiva approvata con Determinazione Direttoriale DPA005/ del con la quale si accerta l’importo del contributo concedibile da parte della Regione Abruzzo in €. _____

DICHIARA

di accettare/di non accettare il contributo regionale per l’importo di € _____, assegnato per la realizzazione del progetto _____ come utilmente inserito nella graduatoria per la concessione dei contributi, ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso pubblico di cui alla DGR 566/2016 recante: “Approvazione Avviso pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell’Ufficio unico di “Protezione Civile” di cui all’art. 19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

A TAL FINE SI IMPEGNA

- **alla completa realizzazione del progetto finanziato** inserito in graduatoria al _____ posto. (art. 6 Avviso pubblico)
- **a comunicare**, tempestivamente, l’avvio delle attività inerenti al progetto da realizzare che deve avere inizio entro 30 gg. dalla comunicazione della graduatoria e dell’importo corrisposto (art. 7 Avviso pubblico)

Firma del Rappresentante Legale dell’Unione

Data _____

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI
CHIETI

DETERMINAZIONE 09.10.2016, n.
DPC021/140

Ordinanza di Istruttoria per la Domanda di concessione a sanatoria datata 12/05/2010 per derivare complessivi lt/sec. 1,4 di acqua per uso civile e antincendio dal bacino idrografico del Fiume Sangro, tramite prelievo da n. 1 pozzo -fg. 4 p.lla 16- in località zona Industriale Saletti del Comune di Atesa (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, pervenuta in data 19/05/2010 con n. Prot. 31944 della ditta I.M.M. Hydraulics S.p.a., tendente ad ottenere la concessione per derivare complessivi lt/sec. 1,4 di acqua dal bacino idrografico del Fiume Sangro, tramite prelievo da n. 1 pozzo -fg. 4 p.lla 16- in località zona Industriale Saletti del Comune di Atesa (Ch), per uso civile e antincendio.

PREMESSO che:

In data 19/05/2010 la ditta I.M.M. Hydraulics S.p.a., ha avanzato istanza a sanatoria per la derivazione di complessivi lt/sec. 1,4 di acqua dal bacino idrografico del Fiume Sangro, tramite prelievo da n. 1 pozzo -fg. 4 p.lla 16- in località zona Industriale Saletti del Comune di Atesa (Ch), senza allegare gli atti necessari per l'avvio dell'istruttoria;

1. In attuazione dell'art. 94, comma 6 della Legge R. n. 7 del 17/04.2003 la Giunta Regionale D'Abruzzo ha emanato il Decreto n. 3/Reg del 13/08/2007 per la regolamentazione e il rilascio delle concessioni relative alla ricerca e l'utilizzo delle acque;
2. Il Servizio Procedente, previa verifica dei contenuti dell'istanza, ha rilevato l'assoluta mancanza della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento, pertanto, tale circostanza è stata comunicata alla ditta richiedente invitando lo stesso a regolarizzare la domanda con l'integrazione degli allegati previsti dall'allegato "B" del Regolamento 3/2007

Reg come stabilito dell'art. 11 e 12 dello stesso;

3. In data 12 Agosto 2011 è stata pubblicata la Legge Regionale 3 Agosto 2015 n. 25 - Disposizioni in materia di acque che ha fissato: ai punti 2. e 3. dell'art. 8, in mesi 6 (sei) i tempi per la presentazione dello "Stato di Consistenza" e/o progetto Definitivo; al punto 1. dello stesso articolo 8, in anni 2 (due) la conclusione del procedimento e il rilascio della Concessione;
4. In data 10/05/2010 verbale n. 8, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Stazione di Atesa, ha elevato a carico della I.M.M. Hydraulics S.p.a., verbale di contestazione di illecito amministrativo ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775, così come sostituito dall'art. 96 comma 4 del D. Leg.vo 03.04.2006 n. 152, per derivazione di acqua pubblica dal bacino idrografico del Fiume Sangro, tramite prelievo da n. 1 pozzo -fg. 4 p.lla 16- in località zona Industriale Saletti, in agro del Comune di Atesa (CH), in assenza di atto autorizzativo o concessorio;
5. Con nota del 28/02/2011 acquisita agli atti al prot. 15303 del 11/03/2011, la ditta I.M.M. Hydraulics S.p.a ha rimesso gli atti tecnici necessari all'avvio del procedimento - documentazione prevista dal comma 2. Art. 8 della L.R. 25/2011;

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- a. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino con nota RA/30370 del 13 Novembre 2012 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che la ditta I.M.M. Hydraulics S.p.a ha provveduto al versamento di € 125,00 (Centoventicinqueuro/00) per spese di istruttoria come sancito dall'art. 34 del Decreto 3.08.2007 n.3/Reg, effettuato sul C.C. 10978666 intestato a Provincia di Chieti - Spese di Istruttoria, giusto Bollettino di CC Postale 19/136 del 20.10.2010;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data 19/05/2010 della ditta I.M.M. Hydraulics S.p.a sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 10/10/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Atesa (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai sensi dell'art.147 del D.Lgs. 152/2006, come richiamato dall'art. 68 del Decreto 3/2007 Reg. non c'è ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo

Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;

- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);
- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 67100 - L'AQUILA;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- All'Amministrazione Comunale di Atesa, Piazza Giacomo Matteotti, 6 - 66042 (CH);
- I.M.M. Hydraulics S.p.a., Zona Industriale, C.da Saletti,- 66041 Atesa (Ch)

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento N.3 reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 10/11/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 (specificare il termine relativo alla procedura in oggetto) con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente - Regione Abruzzo (specificare l'Autorità ai sensi dell'art. 9). Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Mariateresa Santovito tel. 0871/63612 fax

0871/404092

e-mail

m.santovito@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

DETERMINAZIONE 26.10.2016, n.
 DPC021/150

Ordinanza di Istruttoria per la Domanda di concessione a sanatoria in data 27/08/2009 per derivare complessivi lt/sec. 8,70 di acqua di cui: l/sec. 1,00 (portata media) dalla sorgente Cannella; l/sec. 0,80 (portata media) dalla sorgente Sambuceto; l/sec. 6,00 (portata media) dalla sorgente S. Mauro e l/sec. 0,90 (portata media) dalla sorgente Valle Conca in agro del Comune di Bomba (CH), per l'approvvigionamento idrico potabile di circa 1000 abitanti del Comune di Bomba (CH) - Ditta - ATO n. 6 Chietino; Bacino Amministrativo: <Interregionale del Fiume Sangro> - Corso d'acqua: Sorgenti Cannella Sambuceto, S. Mauro e Valle Conca.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, pervenuta in data 31/08/2009 dell'ATO n. 6 Chietino, tendente ad ottenere la concessione per derivare complessivi lt/sec. 8,70 di acqua di cui: l/sec. 1,00 (portata media) dalla sorgente Cannella; l/sec. 0,80 (portata media) dalla sorgente Sambuceto; l/sec. 6,00 (portata media) dalla sorgente S. Mauro e l/sec. 0,90 (portata media) dalla sorgente Valle Conca in agro del Comune di Bomba (CH), per l'approvvigionamento idrico potabile di circa 1000 abitanti del Comune di Bomba (CH), per uso potabile, senza restituzione.

PREMESSO che:

1. In data 31/08/2009 l'ATO 6 Chietino ha avanzato istanza a sanatoria per la derivazione di complessivi lt/sec. 8,70 di acqua di cui: l/sec. 1,00 (portata media) dalla sorgente Cannella; l/sec. 0,80 (portata media) dalla sorgente Sambuceto; l/sec. 6,00 (portata media) dalla sorgente S. Mauro e l/sec. 0,90 (portata media) dalla sorgente Valle Conca in agro del Comune di Bomba (CH), per l'approvvigionamento idrico potabile di circa 1000 abitanti del

2. Comune di Bomba (CH) senza allegare gli atti necessari per l'avvio dell'istruttoria;
2. In attuazione dell'art. 94, comma 6 della Legge R. n. 7 del 17/04.2003 la Giunta Regionale D'Abruzzo ha emanato il Decreto N. 3/Reg del 13/08/2007 per la regolamentazione e il rilascio delle concessioni relative alla ricerca e l'utilizzo delle acque;
3. Il Servizio Procedente, previa verifica dei contenuti dell'istanza, ha rilevato l'assoluta mancanza della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento, pertanto, tale circostanza è stata comunicata all'Ente richiedente invitando lo stesso a regolarizzare la domanda con la documentazione prevista dall'allegato "B" del Regolamento 3/2007 Reg come stabilito dell'art. 11 e 12 dello stesso;
4. Con determina DC 15/88 del 09/10/2009, trattandosi di acque derivate ad uso potabile, destinate al consumo umano, il Servizio procedente ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria alla continuazione dell'esercizio, come previsto dal punto 1) art. 24 del Decreto 13/08/2007 n. 3 Reg, fissando il termine ultimo per la presentazione degli atti e il rilascio della concessione a cura del Autorità Concedente al 24/02/2001 ai sensi degli artt. 24 e 43 del Regolamento 3/2007 Reg,;
5. In data 12 Agosto 2011 è stata pubblicata la Legge Regionale 3 Agosto 2015 N. 25 - Disposizioni in materia di acque che ha fissato: ai punti 2.e 3. dell'art. 8, in mesi 6 (sei) i tempi per la presentazione dello "Stato di Consistenza" e/o progetto Definitivo; al punto 1. dello stesso articolo 8, in anni 2 (due) la conclusione del procedimento e il rilascio della Concessione;
6. In data 10/04/2012 prot. N.32, il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti, ha elevato a carico dell'ATO 6 Chietino, verbale di violazione ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775, così come sostituito dall'art. 96 comma 4 del D. Leg.vo 03.04.2006 n. 152, per derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti Cannella, Sambuceto, S. Mauro e Valle Conca, in agro del Comune di

Bomba (CH), in assenza di atto autorizzativo o concessorio;

7. Con nota 734 del 15/07/2015, acquisita agli atti al prot. RA/190385 in data 20 Luglio 2015, l'ATO 6 Chietino, ha rimesso gli atti tecnici necessari all'avvio del procedimento - documentazione prevista dal comma 2. Art. 8 della L.R. 25/2011;

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- a. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino con nota RA/284996 del 12 Novembre 2015 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006;
- b. "Nulla Osta" rilasciato dalla ASL 02 - Lanciano Vasto Chieti - Dipartimento Prevenzione - SIAN ai sensi primo comma, punto c), art. 13 del Decreto 13.08.2007 n.3/Reg con nota 118 in data 16/01/2015;
- c. parere favorevole espresso dal Servizio Regionale competente in materia di risorse idriche con nota RA/77001 del 12/04/2016, emesso ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 4. lettera b) sulla procedibilità dell'istanza di concessione;
- d. parere favorevole espresso dalla Provincia di Chieti con nota 19/04/2013 n. 3533, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, punto 3. lettera d), del Decreto n.3/2007 Reg, in relazione alle materie di specifica competenza;
- e. parere favorevole espresso con nota N 0001829 del 16/07/2016 ai sensi dell'art 164 comma 2 del D.Lgs 152/2006, dal Comune di Bomba, come disposto dall'art. 13, punto 3. lettera d), del Decreto n.3/2007 Reg;
- f. che con nota raccomandata n. 210281 del 11 Agosto 2015, questo Servizio Procedente ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) 2 del Regolamento, e ad oggi, da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è intervenuta alcuna pronunzia, pertanto il parere, giusto il citato art. 13 del Regolamento si intende espresso in senso favorevole.

RILEVATO che L'ATO 6 Chietino ha provveduto al versamento di € 245,00 (Duecentoquarantacinque/00) per spese di istruttoria come sancito dall'art. 34 del Decreto 3.08.2007 n.3/Reg, e tale importo è compreso nel versamento cumulativo di € 18.250,00 (Diciottomiladuecentocinquanta/00) effettuato sul C.C.40205379 intestato a Regione Abruzzo - Demanio Idrico - Spese di Istruttoria Cap 35013, giusto Bollettino di CC Postale 19/138 del 05.10.2010;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data 31/08/2009 dell'ATO 6 Chietino sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 05/11/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Bomba (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai sensi dell artt.147 del D.Lgs. 152/2006, come richiamato dall'art. 68 del Decreto 3/2007 Reg. non c'è ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatili con quella in pubblicazione.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo

Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- all'Azienda Sanitaria Locale Via Marco Polo, 55/A 66054 - VASTO
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);
- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 67100 - L'AQUILA;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- Al Commissario dell' E.R.S.I, c/o ATO 5 Teramo, Via Roma 49, 64100 - TERAMO;
- All' Ente d'Ambito N° 6 Chietino - Corso Bandiera 96, 66034 - LANCIANO
- All'Amministrazione Comunale di Bomba, Piazza Giacomo Matteotti, 6 - 66042 Bomba (CH);

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento N.3 reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15/12/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 (specificare il termine relativo alla procedura in oggetto) con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente -

Regione Abruzzo (specificare l'Autorità ai sensi dell'art. 9). Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Mariateresa Santovito tel. 0871/63612 fax 0871/404092 e-mail m.santovito@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

DETERMINAZIONE 31.10.2016, n.
DPC021/151

Ordinanza di istruttoria per la domanda in sanatoria avanzata dalla Società Hydrowatt Abruzzo S.p.A., con sede in via Maestri del Lavoro, n. 81, Pescara, in data 25.05.2016, acquisita al prot. n. RA/120705 in data 27.05.2016, per derivare la portata media di mod. 3,285 (l/s 328,50) dalle condotte a servizio dell'acquedotto "Val di Foro" in comune di Francavilla al Mare (CH), ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 59, la potenza nominale media di 190 Kw, con totale restituzione delle portate nelle condotte dell'acquedotto per il suo originale uso. Corso d'acqua: Fiume Foro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, pervenuta in data 25.05.2016, acquisita al prot. n. RA/120705 in data 27.05.2016, avanzata dalla Hydrowatt Abruzzo S.p.A., tendente ad ottenere la concessione per derivare la portata media di mod. 3,285 (l/s 328,50) dalle condotte a servizio dell'acquedotto "Val di Foro" in comune di Francavilla al Mare (CH), ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 59, la potenza nominale media di kW 190;

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- a. parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 46293/SIAN del 13/09/2016 dalla ASL 02 - Lanciano Vasto Chieti - Dipartimento Prevenzione - SIAN, reso ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 03.08.2011, n. 25;
- b. parere favorevole, rilasciato con nota n. 19690 del 24/10/2016 dall'A.C.A. S.p.A. di Pescara, reso ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 03.08.2011, n. 2;
- c. nulla osta, espresso con nota n. RA/166191 del 18/07/2016 dal Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, punto 3, lettera d) del Decreto n.3/2007 Reg, in relazione alle materie di specifica competenza, trasferite dalla Provincia alla Regione Abruzzo con la L.R. n. 32 del 20/10/2015 emanata in attuazione della Legge n. 56/14;
- d. parere favorevole espresso con nota n. RA/0015124/16 del 09.08.2016 dal Dipartimento LL.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali (Autorità Concedente) di L'Aquila, reso ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera b) del Decreto n. 3/Reg.;

CONSIDERATO che non è stato necessario acquisire il parere previsto dal comma 1 dell'art. 13, punto 3 lettera d) del Decreto n.3/2007 Reg. rilasciato dall'Autorità di Bacino di L'Aquila poiché, nella fattispecie, trattasi di impianto idroelettrico posto in serie su acquedotto che, tra l'altro, prevede la totale re immissione delle portate derivate nelle condotte dell'acquedotto stesso per l'uso potabile della risorsa;

PRESO ATTO che la Hydrowatt Abruzzo S.p.A. ha provveduto al versamento della somma di € 1.110,00 (Millecentodieci/00) per spese di istruttoria, giusto art. 34 del Decreto 03.08.2007 n.3/Reg, sul C.C. n. 40205379, intestato a Regione Abruzzo - Demanio Idrico - Spese di Istruttoria Cap 35013, giusto Bollettino di CC Postale n. 179 del 04.07.2016;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

- **che la domanda** in sanatoria in data 25/05/2016 avanzata dalla Hydrowatt Abruzzo S.p.A. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 08/11/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del comune di Francavilla al Mare (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;

- all'Azienda Sanitaria Locale n. 2 Lanciano - Vasto - Chieti, - Dipartimento e Prevenzione (SIAN), Via Marco Polo n. 55/A, 66054 - VASTO;
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);
- Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo - Via degli Agostiniani, 66100 - CHIETI;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- Al Commissario E.R.S.I, c/o ATO 5 Teramo, Via Roma 49, 64100 - TERAMO;
- All'ATO 4 Pescara - Via Raiale 110 bis, 65128 - PESCARA;
- All'A.C.A. S.p.A. Via Maestri del Lavoro, n. 81, 65128 - PESCARA;
- All'Amministrazione Comunale di Francavilla al Mare (CH), Corso Roma, 1, 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH);
- Alla Hydrowatt Abruzzo S.p.A. Via Maestri del Lavoro, n. 81 - 65100 PESCARA;

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n.3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 20/12/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui al comma 2 dell'art. 43 del citato Decreto n. 3/Reg., (diciotto mesi a decorrere dalla data della domanda) con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente - Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC di L'Aquila. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Masciarelli tel. 0871/63612 fax 0871/404092 e-mail giovanni.masciarelli@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

DETERMINAZIONE 31.10.2016, n.
DPC021/152

Ordinanza di istruttoria per la domanda in sanatoria avanzata dalla Società Hydrowatt Abruzzo S.p.A., con sede in via Maestri del Lavoro, n. 81, Pescara, in data 25.05.2016, acquisita al prot. n. RA/120708 in data 27.05.2016, per derivare la portata media di mod. 3,825 (l/s 382,50) dalle condotte a servizio dell'acquedotto "Val di Foro" in comune di Villamagna (CH), ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 64, la potenza nominale media di 240 kW, con totale restituzione delle portate nelle condotte dell'acquedotto per il suo originale uso. Corso d'acqua: Fiume Foro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, pervenuta in data 25.05.2016, acquisita al prot. n. RA/120708 in data 27.05.2016, avanzata dalla Hydrowatt Abruzzo S.p.A., tendente ad ottenere la concessione per derivare la portata media di mod. 3,825 (l/s 382,50) dalle condotte a servizio dell'acquedotto "Val di Foro" in comune di Villamagna (CH), ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 64, la potenza nominale media di 240 kW;

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- a. parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 46295/SIAN del 13/09/2016 dalla ASL 02 - Lanciano Vasto Chieti - Dipartimento Prevenzione - SIAN, reso ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 03.08.2011, n. 25;

- b. nulla osta, espresso con nota n. 19691 del 24/10/2016 dall'A.C.A. S.p.A. di Pescara, reso ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 03.08.2011, n. 2;
- c. parere favorevole espresso con nota n. RA/166202 del 18/07/2016 dal Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, punto 3. lettera d) del Decreto n.3/2007 Reg, in relazione alle materie di specifica competenza, trasferite dalla Provincia alla Regione Abruzzo con la L.R. n. 32 del 20/10/2015 emanata in attuazione della Legge n. 56/14;
- d. parere favorevole inteso espresso per "silenzio assenso", giusto art. 13, comma 3, lettera b) del Decreto n. 3/Reg., dal Dipartimento LL.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali (Autorità Concedente) di L'Aquila, poiché a tutt'oggi non ha provveduto al rilascio del parere richiesto da questo Servizio Procedente con nota n. RA/166323 del 18/07/2016;

CONSIDERATO che non è stato necessario acquisire il parere previsto dal comma 1 dell'art. 13, punto 3 lettera d) del Decreto n.3/2007 Reg. rilasciato dall'Autorità di Bacino di L'Aquila poiché, nella fattispecie, trattasi di impianto idroelettrico posto in serie su acquedotto che, tra l'altro, prevede la totale re immissione delle portate derivate nelle condotte dell'acquedotto stesso per l'uso potabile della risorsa;

PRESO ATTO che la Hydrowatt Abruzzo S.p.A. ha provveduto al versamento della somma di € 1.110,00 (Millecentodieci/00) per spese di istruttoria, giusto art. 34 del Decreto 03.08.2007 n.3/Reg, sul C.C. n. 40205379, intestato a Regione Abruzzo - Demanio Idrico - Spese di Istruttoria Cap 35013, giusto Bollettino di CC Postale n. 178 del 04.07.2016;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

- **che la domanda** in sanatoria in data 25/05/2016 avanzata dalla Hydrowatt Abruzzo S.p.A. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito

nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 08/11/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del comune di Villamagna (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- all'Azienda Sanitaria Locale n. 2 Lanciano - Vasto - Chieti, - Dipartimento e Prevenzione (SIAN), Via Marco Polo n. 55/A, 66054 - VASTO;

- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);
- Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo - Via degli Agostiniani, 66100 - CHIETI;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- Al Commissario E.R.S.I, c/o ATO 5 Teramo, Via Roma 49, 64100 - TERAMO;
- All'ATO 4 Pescara - Via Raiale 110 bis, 65128 - PESCARA;
- All'A.C.A. S.p.A. Via Maestri del Lavoro, n. 81, 65128 - PESCARA;
- All'Amministrazione Comunale di Villamagna (CH), Largo Municipio, 1, 66010 VILLAMAGNA (CH);
- Alla Hydrowatt Abruzzo S.p.A. Via Maestri del Lavoro, n. 81 - 65100 PESCARA;

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n.3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 20/12/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui al comma 2 dell'art. 43 del citato Decreto n. 3/Reg., (diciotto mesi a decorrere dalla data della domanda) con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente - Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC di L'Aquila. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del

procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Masciarelli tel. 0871/63612 fax 0871/404092 e-mail giovanni.masciarelli@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC024/378

Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Ventignano del Comune di Cepagatti (PE). Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- a. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone del degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico, a scaricare, nel fiume Nora, l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, (che non contengono acque reflue industriali), ubicato in località Ventignano del Comune di Cepagatti (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da ACA SpA;
- b. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
 1. Caratteristiche impiantistiche
L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della

presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo e della Az. USL competenti per territorio,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate e mantenute cortine arboree sempreverdi, atte a mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

2. Sistema scolmatore in testa all'impianto

Il sistema scolmatore delle portate meteoriche collocato in testa all'impianto deve essere usato in caso di eventi meteorici eccezionali che determinano problemi di contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabilite dalla vigente normativa.

Il titolare dello scarico si impegna, entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione, a presentare una proposta di adeguamento del manufatto in maniera tale che venga adeguatamente trattato il refluo

scolmato secondo le seguenti indicazioni di massima dettate dall'ARTA:

- calcolata la portata media (qn) sulla base delle misurazioni e/o sulla base degli a.e. serviti, si deve operare in modo tale che 3qn subisca il trattamento biologico completo,
- la portata eccedente e fino a 5qn sarà sottoposta ad un'adeguata grigliatura, una decantazione in vasca di adeguato volume e una disinfezione,
- la portata eccedente i 5 qn e fino a un valore da stabilire, subirà solamente un trattamento di grigliatura grossolana.

3. Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascuno allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi abnormi di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi e a controllare che non si verifichino scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete.

4. Pozzetti di ispezione, misuratori di portata, campionatore

L'impianto deve essere dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alle operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par.

- 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 2) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore dell'impianto, che deve essere posizionato immediatamente a monte del corpo ricettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 3) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
- 4) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento,
- 5) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato > 2.000 a.e., ai sensi del punto 3.4.2 del quadro programmatico del vigente PTA, esso deve essere dotato di un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore,
- 6) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato > 2.000 a.e., ai sensi di quanto previsto all'allegato 3 delle

Norme Tecniche di Attuazione del PTA, il gestore deve dotarsi di un campionatore automatico fisso refrigerato con misuratore di portata e predisporre il sistema per l'istallazione del campionatore portatile, con le relative garanzie di sicurezza.

5. Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati:

- dalla Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.,
- il parametro Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml.

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed al competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

6. Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello

scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:

- con frequenza mensile: controllare tutti i parametri di cui alla Tab. 1, dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06,

Per il parametro Escherichia coli l'autocontrollo dovrà essere effettuato con cadenza mensile.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).

La data di campionamento deve essere comunicata ad ARTA (distretto provinciale territorialmente competente) e Regione (Servizio Gestione e Qualità delle Acque), ai medesimi soggetti devono essere comunicati, entro 15 giorni dal controllo stesso, i risultati delle analisi.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

Almeno una volta l'anno, andrà effettuato il controllo anche dei seguenti parametri:

- pH, , Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.5, C.O.D., Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Saggio di tossicità acuta.

I parametri di cui sopra non devono superare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06, qualora detti limiti siano superati si dovrà:

- effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi,
- effettuare indagini volte a verificare la presenza di eventuali scarichi anomali nella rete fognaria afferente.

7. Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Regione Abruzzo - servizio Gestione e Qualità delle Acque e per conoscenza all'ARTA distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/'06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo

smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Deve essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

8. **Misure d'emergenza**
Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/ecc.
Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.
Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA - Distretto di Chieti.
9. **Manutenzione dell'impianto**
Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alla acque, al

suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale.

L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente il piano di manutenzione e conduzione proposto.

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature.

10. **Accessibilità**

Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza.

La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.

Il Titolare deve consentire dovrà sempre consentire agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo recettore.

Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

11. **Documentazione**

Presso l'impianto, a disposizione degli Organi di Vigilanza, devono essere sempre disponibili:

- copia della presente autorizzazione,
- un quaderno, costituito da fogli non amovibili e numerati a cura del Titolare dello scarico, di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
 - periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
 - componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),
 - apparecchiature revisionate e/o sostituite,
 - interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.);
- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Presso la sede dell'ACA SpA devono sempre essere disponibili il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato.

12. Allacci di acque reflue industriali
La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane NON contenenti acque reflue industriali.
13. Altro

Presso l'impianto, o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo il sistema scolmatore delle portate meteoriche in testa all'impianto di depurazione.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie).

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA, con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili.

Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

Si auspica che l'impianto sia dotato di una seconda linea di trattamento, in osservanza di quanto previsto all'all. 4, punto 2.1 della Delibera CITAI 4/2/77; in alternativa si possono eventualmente valutare soluzioni diverse in grado di conseguire il medesimo risultato.

E' fatto obbligo di rispettare l'accordo di collaborazione tra la Provincia di Pescara, l'ARTA ed i gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ex D.G.R. 103/2004.

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO che:

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del PTA Regionale,
- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una modifica sostanziale dell'impianto, così come definita al punto 1.2 della D.G.R. 28 marzo 2013, n. 227, inoltre idonea istanza alla Regione Abruzzo per la valutazione della modifica proposta. Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione della modifica da parte della regione, l'impresa richiede una

nuova autorizzazione allo scarico. La Modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione allo scarico; qualora, diversamente, la modifica venga effettuata prima del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico, lo scarico si intende effettuato in mancanza di titolo autorizzatorio. La nuova autorizzazione allo scarico avrà durata di 4 anni;

- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Regione:
 - nel caso in cui la Regione non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Titolare può procedere all'esecuzione della modifica. La Regione provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Regione ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Titolare di procedere ai sensi della D.G.R. 28/03/2013, n. 227;
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.,

- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
1. ACA SpA,
 2. Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Cepagatti PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

INFORMA CHE

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

Data	Attività	Riferimento
Annuale	Campionamento ed autocontrollo dei seguenti parametri di Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del T.U.A.: pH, , Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D. ₅ , C.O.D., Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Saggio di tossicità acuta	D.Lgs. 152/06 Allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA
Mensile	Campionamento ed autocontrollo dei parametri di Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del TUA + parametro <i>Escherichia coli</i>	
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione	Presentare una proposta di adeguamento dello scalmatore in testa all'impianto	
		Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPC026/160
D.Lgs: 152/06 e s.m.i. - L.R. 27/12/2013, n. 147 - art. 1, comma 113 - DGR n. 585 del 23/09/2014 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 - Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Valle dei Dieci" - Comune di Taranta Peligna (CH), codice ARTA CH234701. - Approvazione convenzione Regione Abruzzo/Comune di Taranta Peligna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai fini della sottoscrizione, la convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Taranta Peligna (CH), relativa alla bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica dismessa ubicata in località "Valle dei Dieci" nel comune di Taranta Peligna (CH), di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prendere atto** delle prescrizioni per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPC/026/108 del 25/05/2016, contenute nella diffida della Presidenza del Consiglio dei

Ministri prot.n. DICA/0032512 del 28/12/2015, che qui di seguito si riportano:

“Omissis

- predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto;
- approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;
- affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;
- eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;
- rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. ... omissis”;

3. **di richiedere** al Sindaco del Comune di Taranta Peligna (CH) il massimo impegno operativo per il rispetto del cronoprogramma degli interventi e delle prescrizioni contenute al punto 2), al fine di limitare le sanzioni comminate ai sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;
4. **di incaricare** gli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti (Piani e Programmi e Attività Tecniche), ognuno per quanto di propria competenza, dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa e finanziaria, connessi all'attuazione del presente atto;
5. **di redigere** il presente provvedimento in duplice originale, di cui uno da notificarsi al Comune di Taranta Peligna (CH);
6. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
7. **di comunicare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale

della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n.
DPD019/230

Erogazione in favore di EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. - Agente della riscossione per la Provincia di L'Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a. - Socio Unico - delle somme dovute e debende in ragione del rapporto sussistente con il Debitore Fabio TUZI - C.F. TZUFBA71A27A603Q - codice fascicolo n. 54/2016/65773 -Aiuti di Stato n. SA.41209(2015/XA).

IL DIRIGENTE DELSERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di liquidare** l'importo complessivo di € 13.700,00 nel Capitolo di spesa 102419 del corrente esercizio finanziario - impegno n. 2869/2014, assunto con Determinazione dirigenziale n. DH27/251, del 13 ottobre 2014;
2. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale d'Abruzzo ad erogare, in favore di EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. - Agente della riscossione per la

- Provincia di L'Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a. - Socio Unico, l'importo di € 13.700,00 nel Capitolo di spesa 102419 del corrente esercizio finanziario - impegno n. 2869/2014, assunto con Determinazione dirigenziale n. DH27/251, del 13 ottobre 2014, mediante accredito sul conto corrente postale con codice IBAN n. IT96K0760117200001003209630, indicando nella causale il codice identificativo del fascicolo n. 54/2016/65773, così come indicato dal medesimo Agente della Riscossione nel richiamato atto di pignoramento dei crediti verso terzi, per inadempienza della ditta Debitrice;
3. **di rendere noto** che, con la presente liquidazione ed erogazione, la ditta Fabio TUZI - C.F. TZUFBA71A27A603Q - beneficiaria, in virtù della richiamata determinazione dirigenziale n. DPD019/141 del 1 luglio 2016, di un indennizzo per fermo d'impresa e mancato reddito e per l'abbattimento di n. 4 capi equini a seguito dell'insorgenza di focolaio di anemia infettiva equina, di cui alla domanda di aiuto n. 10/2012, non ha più nulla a pretendere da questa Amministrazione per il credito vantato in virtù della stessa determinazione;
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare per estratto e senza allegato il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione trasparente";
6. **di autorizzare**, infine, l'Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento:
- al Servizio Ragioneria Generale ed al Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale, per i provvedimenti di competenza;
 - ad EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. - Agente della

- riscossione per la Provincia di L'Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a.- in qualità di Agente della riscossione di cui alla procedura esecutiva n. 05420163220000042005, codice identificativo fascicolo n. 54/2016/65773;
- alla ditta Fabio TUZI - C.F. TZUFBA71A27A603Q - in qualità di Debitore nell'ambito della suddetta procedura esecutiva;
7. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'atto di pignoramento n. 054/2016/065773, costituito da 4 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n.
DPD019/231

Erogazione in favore di EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. - Agente della riscossione per la Provincia di L'Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a. - Socio Unico - delle somme dovute e debende in ragione del rapporto sussistente con il Debitore Valerio MASTROPIETRO - C.F. MSTVLR76H16A6030 - codice fascicolo n. 54/2016/65772 - Aiuto di Stato n. SA.41209(2015/XA).

IL DIRIGENTE DELSERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di liquidare** l'importo complessivo di € 13.172,00 nel Capitolo di spesa 102419 del corrente esercizio finanziario - impegno n. 2869/2014, assunto con Determinazione dirigenziale n. DH27/251, del 13 ottobre 2014;
2. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale d'Abruzzo ad erogare, in favore di

- EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. – Agente della riscossione per la Provincia di L’Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a. – Socio Unico, l’importo di € 13.172,00 nel Capitolo di spesa 102419 del corrente esercizio finanziario – impegno n. 2869/2014, assunto con Determinazione dirigenziale n. DH27/251, del 13 ottobre 2014, mediante accredito sul conto corrente postale con codice IBAN n. IT96K0760117200001003209630, indicando nella causale il codice identificativo del fascicolo n. 54/2016/65772, così come indicato dal medesimo Agente della Riscossione nel richiamato atto di pignoramento dei crediti verso terzi, per inadempienza della ditta Debitrice;
3. **di rendere noto** che, con la presente liquidazione ed erogazione, la ditta Valerio MASTROPIETRO – C.F. MSTVLR76H16A6030 – beneficiaria, in virtù della richiamata determinazione dirigenziale n. DPD019/142 del 1 luglio 2016, di un indennizzo per fermo d’impresa e mancato reddito e per l’abbattimento di n. 3 capi equini a seguito dell’insorgenza di focolaio di anemia infettiva equina, di cui alla domanda di aiuto n. 01/2016, non ha più nulla a pretendere da questa Amministrazione per il credito vantato in virtù della stessa determinazione;
 4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare per estratto e senza allegato il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
 5. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell’Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione trasparente";
 6. **di autorizzare**, infine, l’Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria Generale ed al Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale,

- per i provvedimenti di competenza;
 - ad EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. – Agente della riscossione per la Provincia di L’Aquila, c.f. 13756881002 - Direzione e Coordinamento di Equitalia S.p.a.– in qualità di Agente della riscossione di cui alla procedura esecutiva n. 05420163220000043004, codice identificativo fascicolo n. 54/2016/65772;
 - alla ditta Valerio MASTROPIETRO – C.F. MSTVLR76H16A6030 - in qualità di Debitore nell’ambito della suddetta procedura esecutiva;
7. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l’atto di pignoramento n. 054/2016/065773, costituito da 5 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 17.10.2016, n. DPD019/234
Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 560/2015 relativi all’Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO). Modifica dello schema di garanzia fidejussoria per reimpianto anticipato vigneti nella Regione Abruzzo, approvato con DPD019/130/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli - Regolamento unico OCM ed in particolare gli articoli 62, 66 e 71;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio e relativo all’Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale

produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli ed in particolare l'art. 3;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12272 del 15 dicembre 2015 recante: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 61 del 03 febbraio 2014 recante "Disposizioni per la gestione ordinaria del potenziale produttivo viticolo regionale. Processo di semplificazione amministrativa a partire dalla campagna 2014/2015" che demanda al responsabile del Servizio Competente del Dipartimento l'approvazione della modulistica e la definizione della tempistica per gli adempimenti connessi alla gestione del potenziale viticolo regionale prevedendo, al Punto 16 "Reimpianto anticipato", che la concessione dell'autorizzazione al reimpianto anticipato debba essere corredata dalla costituzione di una garanzia fidejussoria a favore dell'Amministrazione per un importo pari ad euro 6.000,00 per ettaro con durata fino all'estirpazione del vecchio vigneto;

RICHIAMATA, altresì, la DPD019/130 del 27.06.2016 con cui è stato approvato lo schema di garanzia fidejussoria per il reimpianto anticipato di vigneti nella Regione Abruzzo e che, tra l'altro, prevedeva:

- di ritenere valido ai fini istruttori il precedente importo di polizza fidejussoria pari ad € 4.200,00 ad ettaro adottato con DGR n. 81/2001, qualora la

polizza fosse stata già sottoscritta, pur necessitando di una integrazione dell'importo garantito fino alla copertura di € 6.000,00 ad ettaro, così come previsto dalla D.G.R. n. 61/2014;

- di fissare la durata della fidejussione prevista dal punto 16 della DGR n.61/2014 in dieci anni, al fine di rendere compatibile la durata della garanzia stessa con la tempistica prevista dalla normativa comunitaria;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione dello schema di fidejussione nella formulazione contenuta nell'Allegato "MODELLO F" della DPD019/130/2016, sono pervenute da parte delle OO.PP.AA. comunicazioni che segnalavano difficoltà sia da parte dei produttori che delle compagnie di Assicurazione a fissare la durata della fidejussione in dieci anni;

PRESO ATTO che in analogia con le garanzie già emesse a favore di AGEA, Organismo Pagatore della Regione Abruzzo, per la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti è stato previsto uno schema di polizza fidejussoria che ha incontrato il favore sia delle OO.PP.AA. che delle Compagnie Assicuratrici che operano nella Regione;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il precedente modello di polizza fidejussoria previsto dalla DPD019/130 del 27.06.2016;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di approvare** lo schema di garanzia fidejussoria (bancaria o assicurativa) per la concessione dell'autorizzazione al reimpianto anticipato dei vigneti contenuto nell'Allegato "MODELLO F" denominato "Modello Fac Simile di Garanzia Fidejussoria", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ed è composto da n. 2 (due) facciate;
2. **di confermare** quale importo garantito, quello pari ad € 6.000,00 (seimila) ad

ettaro, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 61/2014;

3. **di stabilire** in 48 mesi dalla data della sua emissione la durata iniziale della garanzia fidejussoria, con automatico rinnovo di sei mesi in sei mesi;
3. **di modificare** la durata massima della fideiussione portandola da dieci (10) a sette (7) anni in analogia con le polizze emesse a garanzia dei benefici erogati da AGEA per la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti dell'OCM vino;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento:
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul “Portale Web” della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) nella sezione NEWS e AVVISI, con valore di comunicazione ai soggetti interessati e nel paragrafo “VITIVINICOLO” alla sezione “Modulistica Vino” al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/index.asp?modello=modulisticaVino&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=menuVino8>;
4. **di trasmettere**, per una maggiore diffusione, il presente Atto ai Servizi del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca competenti in materia ed alle OO.PP.AA. Regionali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato alla DPD019/234 del 17/10/2016

"MODELLO F"

MODELLO FAC SIMILE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**CARTA INTESTATA DELL'ENTE GARANTE****PREMESSO**

CHE il Signor _____ nato a _____
il __/__/____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede in
_____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____

(in seguito denominato "Contraente") ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 66, del D.Lgs. n. 61/2010, della DGR della Regione Abruzzo n. 61 del 03.02.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. DPD 019/234 del 17.10.2016, reimpianterà una superficie vitata di mq _____, impegnandosi ad estirpare, in ambito aziendale, entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono state impiantate le nuove viti, una superficie vitata equivalente;

CHE il reimpianto anticipato di un vigneto a fronte dell'impegno ad estirpare una superficie equivalente è condizionato alla preventiva stipula di una fidejussione (garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa) a favore della Regione Abruzzo CF: 80003170661 pari a Euro 6.000,00 (Euro seimila/00) per ettaro di superficie vitata da estirpare, a titolo di cauzione per l'impegno assunto ad effettuare l'estirpazione entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono state impiantate le nuove viti;

CHE, qualora risulti accertata dagli Organi di Controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto a quanto richiesto, la Regione Abruzzo ai sensi delle disposizioni in vigore, procederà all'immediato incameramento della somma a garanzia;

CHE la garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte della Regione Abruzzo, in conformità a quanto previsto all'articolo 2 delle "CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA"

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____, P.IVA _____ con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il __/__/____ C.F. _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fidejussore, nell'interesse del Contraente, a favore della Regione Abruzzo C.F.: 80003170661, dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme di seguito indicate, secondo quanto descritto in premessa, oltre Imposte, Tasse, Oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Amministrazione regionale garantita in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____).



CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia fidejussoria è disciplinata dalle norme contenute nei Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 560/2015, n. 561/2015, nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 03.02.2014 e nella Determinazione Dirigenziale n. DPD 019/234 del 17.10.2016, nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La presente garanzia fidejussoria avrà la **durata iniziale di mesi 48** dalla data della sua emissione (indicare la data), con automatico rinnovo di sei mesi in sei mesi.

La garanzia fidejussoria avrà **durata massima di anni 7**, con scadenza il (indicare la data), durata massima corrispondente all'iter previsto dalla regolamentazione europea nazionale e regionale di riferimento. Decorso i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente.

Qualora ne ricorrano le condizioni, la Regione Abruzzo può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia fidejussoria dandone comunicazione al Contraente e al Fidejussore.

3. Garanzia prestata

Il Fidejussore garantisce alla Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che la Regione stessa richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non provveda ad estirpare il vigneto nei termini previsti dalla normativa vigente o lo estirpi parzialmente, la garanzia viene escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fidejussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Abruzzo sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico e incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre all'Amministrazione regionale alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a Procedure concorsuali ovvero posto in Liquidazione.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente fideiussione viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 Cod. Civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 Cod. Civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 Cod. Civ. per quanto riguarda Crediti Certi, Liquidi ed Esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Abruzzo.

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione Abruzzo il foro competente è quello di L'Aquila.

_____ li _____

IL CONTRAENTE

IL FIDEJUSSORE

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "CONDIZIONI GENERALI SULLA GARANZIA FIDEJUSSORIA", in particolare ai punti 1-2-3-4-5-6-7 della medesima.

IL CONTRAENTE

IL FIDEJUSSORE



DETERMINAZIONE 19.10.2016, n. DPD019/236

Approvazione "Programma operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 e del Decreto 25 marzo 2016, n. 2173 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" - ANNO 2016-2017: prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" - Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 5 maggio 2015, n. 339 e 27 maggio 2015, n. 403, con le quali è stato formulato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento delle Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 15/P con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15]";

CONSIDERATO che, la richiamata deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2016, n. 15/P, in linea con la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di apicoltura, ha, fra l'altro, stabilito:

- le azioni ammissibili al cofinanziamento che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale;

- i beneficiari degli aiuti di cui ai regolamenti comunitari in questione;
- i criteri di priorità ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007;

ATTESO che, con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere, ad emanare i necessari provvedimenti di attuazione dei richiamati regolamenti comunitari, ed in particolare a:

- a. predisporre ed approvare, d'intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché gli Enti e gli Istituti competenti in materia di apicoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- b. inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- c. rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
- d. predisporre ed emanare, in linea con il "Piano quadro" regionale, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
- e. pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Abruzzo il Programma quadro, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
- f. rendere disponibile, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, la stessa documentazione;
- h. predisporre la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate alla Regione Abruzzo;
- i. recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF - A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni

ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

VISTA la propria determinazione con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma regionale di attuazione dello schema di decreto ministeriale, "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura" - Triennio 2017/2019

VISTO il "Programma operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 e del Decreto 25 marzo 2016, n. 2173 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" - ANNO 2016-2017: prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 - (di seguito denominato anche Programma operativo 2016-2017 o Programma Operativo), predisposto dal dott. agr. Rino DI FELICE dell'Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità, in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 15/P/2016 ed in linea con il sopra richiamato Sottoprogramma regionale per il Triennio 2017/2019;

RITENUTO, quindi, di approvare a fare proprio in ogni sua parte il Programma operativo, per una spesa totale di € 285.730,00 ed un importo di contributo pubblico di € 172.082,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

DATO ATTO, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA - Organismo Pagatore;

RITENUTO, inoltre, di autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta

Regionale, a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, infine, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, che il presente provvedimento debba essere reso disponibile anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura e sul portale web della Regione Abruzzo, nella sezione "Avvisi" <http://www.regione.abruzzo.it/portale> ;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto costituisce mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 15/P;

VISTA la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

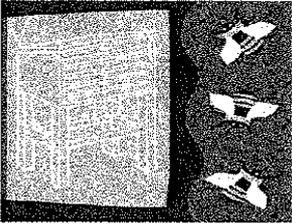
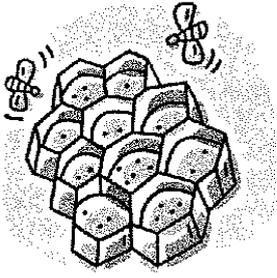
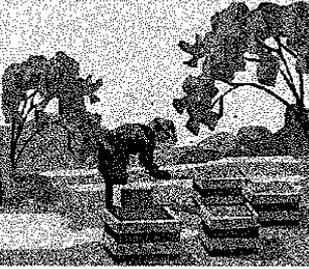
Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** il "Programma operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 e del Decreto 25 marzo 2016, n. 2173 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura" - ANNO 2016-2017: prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 -, per una spesa totale di € 285.730,00 ed un importo di contributo pubblico di € 172.082,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;
2. **di dare atto**, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA - Organismo Pagatore;

3. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale, a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
4. **di rendere** disponibile, altresì, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la stessa documentazione anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura e sul portale web della Regione Abruzzo, nella sezione "Avvisi" <http://www.regione.abruzzo.it/portale> ;
5. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "Programma operativo Anno 2016/2017", composto da n. 45 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato


REGIONE ABRUZZO
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLA FILIERA ZOOTECNICA, PROMOZIONE E SOSTEGNO DI REGIMI DI QUALITA' Via Catullo, 17 – 65127 Pescara - Tel. 085/7672833 - Fax: 085/7672932 – 7672813 e-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it</p>
 <p>PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><i>di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 e del Decreto 25 marzo 2016, n. 2173 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell’apicoltura”</i></p> <p>“Anno 2016/2017: prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019”</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">    </div>

Pescara, 17 ottobre 2016



Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. Agr. Rino DI FELICE

1. PREMESSA

La recente normativa comunitaria in materia di apicoltura ha previsto una serie di azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi nazionali triennali (programmi apicoli), i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Il programma nazionale è predisposto sulla base dei sottoprogrammi triennali elaborati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e da Enti ministeriali, in stretta collaborazione con le Organizzazioni rappresentative del settore apistico, ed è approvato con apposita Decisione di esecuzione della Commissione UE.

Le misure previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea (FEAGA) e dallo Stato italiano (Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183) e, pertanto, è opportuno rendere accessibili i finanziamenti in questione a tutti gli interessati del settore apistico senza che ciò comporti oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale.

La Giunta regionale con propria deliberazione 19 gennaio 2016, n. 15/P, ha approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15j]", di seguito denominato anche "Programma quadro".

Il presente Programma operativo attua le azioni della prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2017/2019 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, in armonia con quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, dal decreto ministeriale n. 2173 del 25 marzo 2016 e dalle istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore (di seguito denominata anche Agea OP) n. 28 del 27 luglio 2016.

In continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, lo stesso Programma operativo individua le azioni oggetto di sostegno finanziario e definisce la ripartizione delle risorse ad esse destinate tra le specifiche misure, azioni e sotto azioni, opportunamente rimodulate in funzione del finanziamento di € 172.082,00, assegnato alla Regione Abruzzo per l'anno 2016/2017 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito denominato anche MIPAF) con nota n. 04263, del 11 luglio 2016.



La suddetta rimodulazione è stata discussa e concordata con le principali Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS), nella riunione tenutasi presso i locali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in data 18 luglio 2016.

In merito alla riunione sopra richiamata, è il caso di precisare che su alcune misure da attivare e sugli importi di finanziamento da assegnare alle stesse non si è registrata la condivisione unanime dei soggetti presenti alla riunione del 18 luglio 2016. Le Misure, le azioni e le sottoazioni riportate nel presente Programma operativo sono, quindi, la sintesi ed il risultato della mediazione tra le diverse proposte emerse e discusse nel corso della citata riunione di coordinamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, dopo aver richiamato sinteticamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il Programma operativo in questione evidenzia le finalità e gli obiettivi dell'intervento regionale, rileva il finanziamento pubblico reso noto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, evidenzia le misure, le azioni e le sottoazioni da sostenere e sviluppare nel corso della campagna 2016/2017 e descrive le procedure amministrative di attuazione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI

➤ *Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio con il quale nella Sezione 5 – Aiuti nel settore dell'apicoltura – articolo 55, si riformulano le misure di cui al precedente Reg. (CE) n. 1234/2007 che possono essere incluse nei programmi dell'apicoltura. Il regolamento de quo, inoltre, ha disposto con l'articolo 231 che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati per quanto riguarda le misure necessarie per proteggere i diritti acquisiti e le aspettative legittime delle aziende agricole, nonché i contenuti dei programmi nazionali e le procedure per l'approvazione degli stessi.*

Nella *Sezione 5 – Aiuti nel settore dell'apicoltura – articolo 55*, del nuovo Regolamento (UE) n. 1308/2013, sono state stabilite, in particolare, le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- b. lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- c. razionalizzazione della transumanza;



- d. misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
- e. misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
- f. collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- g. monitoraggio del mercato;
- h. miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

➤ *Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura con il quale è stato abrogato il regolamento (CE) n. 917/2004 e sono state definite le modalità di determinazione degli alveari e di notifica degli stessi alla Commissione, le misure volte ad evitare i doppi finanziamenti ed i criteri di assegnazione dei finanziamenti unionali ai programmi di apicoltura 2017/2019.*

➤ *Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2011 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura che ha fissato l'anno apicolo nel periodo consecutivo tra il 1° agosto e il 31 luglio ed ha precisato i contenuti e gli elementi essenziali che devono contenere i programmi apicoli degli Stati membri.*

Con il regolamento de quo, la Commissione ha introdotto il principio della flessibilità dei programmi apicoli nel senso che gli Stati membri possono modificare le misure del rispettivo programma durante l'anno apicolo, ad esempio introducendo o ritirando misure o tipi di azioni, o trasferendo fondi dall'una misura all'altra del programma, purchè le misure continuino a rispettare l'articolo 55, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Inoltre, i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere modificati, a condizione che non venga superato il massimale totale delle previsioni di spesa annuali approvato per ciascuno Stato membro.

I pagamenti ai beneficiari, invece, relativi alle misure attuate durante ciascun anno apicolo sono effettuati entro il periodo di dodici mesi che inizia il 16 ottobre dello stesso anno apicolo e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

➤ *Decisione di esecuzione della Commissione n. 2016/1102, del 5 luglio 2016, notificata con il numero C.(2016) 4133, relativa all'approvazione del Programma Apistico Italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2017-2019, contenente, fra l'altro, il Sottoprogramma regione Abruzzo per lo stesso periodo.*



2.2. RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- *Legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura"* che, fra l'altro, definisce la figura dell'apicoltore e dell'imprenditore apistico e fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente pena l'esclusione dagli incentivi previsti per il settore apistico.
- *Decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"* del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con il quale è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.
- *Decreto 11 agosto 2014, recante - Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"* -
- *Circolare n. 6495 del 18 novembre 2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inerente l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura* che ha chiarito definitivamente l'ammissibilità delle spese stabilendo che la data di emissione dei documenti attestanti le spese effettuate dai beneficiari sia successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto.
- *Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura"* che ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.

In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato per ciascuna Misura del Regolamento n. 1308/2013 le azioni e le sotto azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo.

Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.



Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all'attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
- c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
- d. ulteriori criteri oggettivi.

- *Legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"* che, all'articolo 34, ha disciplinato gli acquisti collettivi e la distribuzione agli apicoltori, da parte delle organizzazioni di rappresentanza degli apicoltori, di presidi sanitari per i quali non è previsto l'obbligo di ricetta veterinaria.

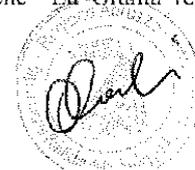
Lo stesso decreto fa obbligo, inoltre, a chiunque detiene alveari di farne, a proprie spese, denuncia e comunicazione di variazione alla banca dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA) di cui al richiamato decreto 4 dicembre 2009.

- Programma Apistico Nazionale predisposto per il triennio 2017/2019 dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, approvato dalla Commissione unionale con decisione n. C(2016)4133.
- *Istruzioni operative n. 28 del 27 luglio 2016* con le quali L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito denominata anche AGEA) ha diramato le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ed al Programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione unionale per il triennio 2017/2019.
- *Nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 04263, del 11 luglio 2016, con la quale, relativamente all'annualità 2016/2017, viene ripartito tra le Amministrazioni partecipanti il finanziamento unionale destinato allo Stato membro italiano ed il cofinanziamento nazionale.*

Per l'annualità 2016/2017, il finanziamento pubblico assegnato alla Regione Abruzzo ammonta a 172.082,00 euro.

2.3. RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

- *Legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare»* che all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale



adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura”.

- *Legge regionale 9 agosto 2013, n. 23, recante “Norme per l’esercizio, la tutela e la valorizzazione dell’apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizioni normative”* che intende l’apicoltura come la conduzione zootecnica delle api e la considera a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell’articolo 2135 del Codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno.

Inoltre, ai sensi dell’articolo 15, della legge regionale in questione, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano apistico regionale che recepisce l’orientamento europeo e nazionale in materia di sviluppo e potenziamento dell’intero comparto apistico.

- *Deliberazione della Giunta regionale d’Abruzzo 19 gennaio 2016, n. 15/P recante: Approvazione “Programma quadro per l’attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15]”.*

Il suddetto provvedimento autorizza, fra l’altro, al fine di snellire le procedure amministrative di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ad emanare i necessari provvedimenti attuativi, ed in particolare:

- a) a predisporre ed approvare, d’intesa con le Organizzazioni, le Associazioni, gli Enti ed Istituti rappresentativi del settore apistico regionale e competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali, triennali ed annuali, in linea con il contenuto dello stesso Programma quadro, approvato con la deliberazione in questione;
- b) ad inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- c) a rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
- d) a predisporre ed emanare, in linea con il Programma quadro, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
- e) a pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il Programma triennale, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;

a pubblicare, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, la stessa



documentazione;

- g) a coordinare le attività di competenza dei Servizi Territoriali per l'Agricoltura;
 - h) a predisporre la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme annualmente assegnate alla regione Abruzzo;
 - i) a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;
- *Sottoprogramma regionale – Triennio 2017/2019 - in applicazione del decreto ministeriale 25 marzo 2016, relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013.*
- *Deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2015, n. 339 con la quale è stato formulato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca con la contestuale precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare.*
- *Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2015, n. 403 con la quale sono state definite alcune precisazioni in merito alle competenze ed ai programmi da realizzare formulati dalla precedente deliberazione n. 339/2015.*

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Programma operativo si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura, all'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1308/2013, all'articolo 2 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 25 marzo 2016, n. 2173.

Inoltre, ai fini del presente Programma operativo si intende per:

3.a. Forme associate: le Associazioni di apicoltori così come definite al successivo punto 3.b., lettera e., le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le federazioni, le società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.

3.b. Beneficiari: la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013, in armonia con quanto già stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia di apicoltura, riconosce i seguenti soggetti:

- a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con l'iscrizione all'anagrafe zootecnica nazionale (denominata anche "banca dati dell'anagrafe apistica", ovvero "BDA") ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico;



- c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- d. le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico;
- e. le Associazioni degli apicoltori rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
 - avere sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo;
 - associare almeno n. 100 soci apicoltori in regola con l'iscrizione alla banca dati dell'anagrafe apistica;

ovvero.

 - associare almeno 30 apicoltori in possesso complessivamente di almeno 10.000 alveari regolarmente iscritti alla BDA. In tal caso, l'apicoltore che aderisce a più Associazioni dovrà rilasciare apposita dichiarazione di attribuzione esclusiva della propria adesione ad una ben definita Associazione ai fini del riconoscimento regionale della rappresentatività della stessa.

3.c. Nuovo Beneficiario: il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata **non ha mai** usufruito di aiuti pubblici negli ultimi cinque anni nell'ambito dei precedenti programmi apistici.

3.d. SERVIZI TERRITORIALI PER L'AGRICOLTURA (STA)

In virtù delle deliberazioni della Giunta regionale 5 maggio 2015, n. 339 e 27 maggio 2015, n. 403, i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo sono stati soppressi ed in loro sostituzione sono stati istituiti i Servizi Territoriali per l'Agricoltura (STA) Abruzzo Est, Abruzzo Ovest ed Abruzzo Sud. I bacini territoriali di riferimento dei suddetti STA sono individuati così come di seguito specificati:

- **SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA (STA) ABRUZZO EST**
Province di Teramo e Pescara
- **SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA (STA) ABRUZZO OVEST**
Provincia di L'Aquila
- **SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA (STA) ABRUZZO SUD**
Provincia di Chieti



4. FINALITA'

Il presente Programma annuale di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura abruzzese, richiama i criteri di valutazione delle domande di aiuto, già stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione 19

gennaio 2016, n. 15/P, e definisce le procedure amministrative di attuazione delle diverse Misure, azioni e sotto azioni per la campagna 2016/2017.

5. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

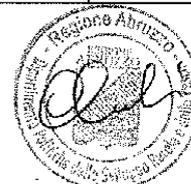
- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- razionalizzare la pratica del nomadismo;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa.

6. MISURE, AZIONI AMMISSIBILI E DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Di seguito sono indicate le misure, le azioni e le sotto azioni ammissibili al cofinanziamento (50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183) che sono incluse nel Sottoprogramma apicolo regionale 2016/2017, opportunamente rimodulate con le principali Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS), nella riunione tenutasi presso i locali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in data 18 luglio 2016, sulla base del finanziamento comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, pari ad € 172.082,00:



CODICE MISURA, AZIONE E SOTTO-AZIONE	MISURE PER L'ANNUALITA' 2016/2017	SPESA	CONTRIBUTO PUBBLICO	
		Euro	Euro	%
A	ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	39.480,00	34.082,00	
a1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	22.500,00	18.000,00	80
a2	Seminari e convegni tematici	8.000,00	8.000,00	100
a3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	4.535,56	4.082,00	90
a4	Assistenza tecnica alle aziende	4.444,44	4.000,00	90
B	LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI	79.333,33	43.000,00	
b3	Attrezzature varie. es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	33.333,33	20.000,00	60
b4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche	46.000,00	23.000,00	50
C	RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA	114.000,00	62.000,00	
c2.1	Acquisto arnie	50.000,00	30.000,00	60
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	64.000,00	32.000,00	50
D	MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI	6.250,00	5.000,00	
d3	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	6.250,00	5.000,00	80
E	MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE	46.666,67	28.000,00	
e1	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine	40.000,00	24.000,00	60
e2	Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	6.666,67	4.000,00	60
TOTALE A+B+C+D+E		285.730,00	172.082,00	





7. MISURA “A” – ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI”

Nel settore apistico si avverte, oggi più che mai, l'esigenza di un ammodernamento e di una riorganizzazione nel campo dell'innovazione tecnologica, della revisione delle normative e della stessa formazione e qualificazione professionale di coloro che operano nel settore apistico o, a vari livelli, nei servizi relativi all'assistenza tecnica, alla vigilanza sanitaria, alla divulgazione.

In una prospettiva di razionalizzazione dell'apicoltura sono determinanti tre aspetti: la formazione e l'aggiornamento continuo degli apicoltori e dei tecnici/consulenti, la gestione dell'assistenza /consulenza e il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni alle aziende apistiche.

Le competenze, infatti, che sono richieste oggi, e ancora più in prospettiva, sono più ampie, più complesse e più approfondite del passato.

Gli operatori, siano essi generici o specializzati, sono chiamati ad essere sempre “più padroni” di tutti quei fattori manageriali, ambientali, genetici, nutrizionali, sanitari e legislativi che concorrono ad esplicitare le performance produttive e riproduttive dell'alveare e dell'intero apiario.

La partecipazione alla misura è aperta a tutti gli apicoltori, anche se non appartenenti all'Associazione o Organizzazione titolare dell'attività formativa e/o di consulenza di che trattasi.

Il personale impegnato nelle docenze e/o nell'attività di assistenza tecnica oggetto di finanziamento pubblico, non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima Associazione per la quale opera.

Per l'attuazione della misura in questione la spesa massima ammissibile è pari ad euro 39.082,00 di cui euro 34.082,00 a carico dell'Amministrazione pubblica.

Di seguito si riportano le principali specifiche tecniche ed economiche delle azioni o sotto azioni finanziate:

7.1. Sottoscrizione al.2– Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

- **Beneficiari:** Forme associate, Istituti di ricerca ed Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico;
- **Spesa totale ammissibile:** € 22.500,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 18.000,00 – Per i privati partecipanti al corso il contributo pubblico corrisponde al 80% della relativa spesa ammissibile. Il restante 20% della spesa ammissibile rimane a carico dei partecipanti;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, il numero di ore di formazione, eventuali visite guidate in

Regione e fuori Regione, le modalità, le sedi ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;

- copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...) con ammessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione ed il coordinamento degli eventi, o parte di essi, venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione. In tale caso, le relative spese (organizzazione, coordinamento e realizzazione) sono riconosciute se strettamente correlate alle iniziative di formazione per un importo massimo pari al 10% della spesa ammessa. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso.**
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad



effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013". Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti agli incontri formativi e di aggiornamento che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale di assistenza, relatori, ecc...);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

7.2. Azione a2 – Seminari e convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

Per gli imprenditori del settore l'esigenza di approfondire la conoscenza dei meccanismi regolatori del sistema è essenziale al fine di conservare ed accrescere la propria competitività.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario realizzare uno o più incontri formativi o informativi di carattere seminariale o convegnistico; tutti gli incontri dovranno essere tematici e dovranno essere indirizzati prioritariamente alle problematiche inerenti l'attività di assistenza tecnica, la ricerca, la sperimentazione, le innovazioni nel settore apistico, la qualità delle produzioni, la sicurezza degli operatori.

La partecipazione ai seminari e/o convegni è aperta a tutti gli operatori del settore anche se non appartenenti all'Associazione o Organizzazione titolare dell'attività divulgativa medesima.

- **Beneficiari:** Forme associate, Istituti di ricerca ed Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico;
- **Spesa totale ammissibile:** € 8.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 8.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, il numero di ore di formazione, eventuali visite guidate in



Regione e fuori Regione, le modalità, le sedi ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;

- copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...) con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione ed il coordinamento degli eventi, o parte di essi, venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione. In tal caso, le relative spese (organizzazione, coordinamento e realizzazione) sono riconosciute se strettamente correlate alle iniziative di formazione per un importo massimo pari al 10% della spesa ammessa. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso.**
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad



effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013". Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti agli incontri formativi e di aggiornamento, che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc...);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

7.3. Azione a3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli operatori del settore può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.

Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Forme associate, la sottoscrizione a favore degli apicoltori di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l'acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

Le azioni divulgative sono rivolte esclusivamente a tutti gli apicoltori anche se non appartenenti all'Associazione o Organizzazione titolare dell'attività divulgativa medesima.

➤ **Beneficiari:** Forme associate, Istituti di ricerca ed Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 4.535,56;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 4.082,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle



risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;

- copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
 - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - nel caso di materiale stampato da tipografie devono essere acquisiti tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso.**
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.
- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**
- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013". Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;



- lista dei destinatari, che devono controfirmare per ricevuta del materiale e/o degli abbonamenti richiesti;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica ed informativa finale.

7.4. Azione a4 – Assistenza tecnica alle aziende

Al fine di salvaguardare, tutelare e sviluppare l'apicoltura, per la campagna 2016-2017, s'intende attivare, in via sperimentale, un servizio di assistenza tecnica e di consulenza aziendale sui nuovi ed innovativi metodi di allevamento delle api e di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare.

Il servizio in questione è comprensivo della visita aziendale e del sopralluogo di verifica delle eventuali criticità; lo stesso è comprensivo anche di riunioni territoriali.

Di ogni visita o riunione deve essere predisposta un'apposita scheda (Rapporto informativo) nella quale sono registrati i principali eventi e dati aziendali, i servizi prestati per l'assistenza zootecnica e per il miglioramento degli aspetti igienico-sanitari, produttivi e riproduttivi. La scheda aziendale è firmata dall'apicoltore e dal tecnico responsabile; una copia è consegnata all'allevatore interessato e una copia è conservata presso la sede dell'Associazione.

La suddetta scheda di registrazione deve, in sostanza, prevedere un percorso di verifica della specifica situazione aziendale attraverso la valutazione dei dati disponibili e l'osservazione diretta della situazione, fino alla individuazione e all'indicazione delle scelte tecniche e degli interventi correttivi consigliati.

Inoltre la stessa scheda costituisce elemento fondamentale per il monitoraggio tecnico e per le verifiche amministrative dell'attività svolta dagli stessi tecnici.

- **Beneficiari:** Forme associate, Istituti di ricerca ed Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico;
- **Spesa totale ammissibile:** € 4.444,44;
- **Contributo totale ammissibile:** € 4.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle



risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;

- copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...) con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso.**
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla Pubblica Amministrazione deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI). Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".



- copia del materiale divulgativo;
- Rapporti informativi che confermino la presenza del tecnico in azienda (scheda controfirmata dall'allevatore visitato)
- relazione tecnica ed informativa finale con indicazione dei tecnici utilizzati, del numero di ore/giorni di utilizzazione del tecnico ai fini dell'evento finanziato, delle aziende che hanno usufruito del servizio, della tipologia di servizio prestato.

8. MISURA B – LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI

8.1. Azione b3 – Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per apicoltori stanziali)

In continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando l'acquisto di arnie con fondo a rete che, rispetto a quelle aventi fondo fisso, consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

La finalità dell'intervento, infatti, è quella di ridurre i danni causati dal parassita facilitando l'eliminazione ed il controllo del maggior numero di acari responsabili della scomparsa di intere famiglie di api.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di arnie antivarroa è fissata in € 100,00 cadauna (I.V.A. esclusa).

Il contributo pubblico è pari al 60% della spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa).

Per una più razionale lotta contro il parassita è consentito anche l'acquisto di gabbiette per blocco della covata.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di gabbiette per blocco della covata è valutata in € 5,00 cadauna (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico ammonta al 60% di essa (I.V.A. esclusa).

Il numero di arnie e gabbiette per blocco della covata acquistabili per ogni apicoltore, complessivamente, non può superare il numero di alveari regolarmente iscritti all'anagrafe apistica (BDA).

In ogni caso, **non è ammessa la cumulabilità del finanziamento per lo stesso richiedente tra l'azione b3 (arnie per stanziali) e l'azione c2.1 (arnie per nomadisti).**

Sono ammesse a finanziamento anche le attrezzature utili alla conduzione dell'allevamento ed alla lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare.



I materiali e le attrezzature che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, qualora non marcati direttamente dal fabbricante con un numero di identificazione o di matricola, devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile (vernice indelebile o marchio a fuoco) che riporti l'anno di finanziamento (17), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario ai sensi del DM 11 agosto 2014.

➤ **Beneficiari:** apicoltori stanziali, imprenditori apistici stanziali e apicoltori professionisti stanziali di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto, Forme associate;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 33.333,33;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 20.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso;**
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.



➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".

8.2. Azione b4 - Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature specifiche

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi la presente sottoazione è rivolta a tutti gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I finanziamenti sono erogati agli apicoltori, anche senza partita IVA o senza adesione ad alcuna forma associata, per il solo tramite degli Enti o delle Forme associate riconosciute. Va da sé che gli Enti e le Forme associate titolari dell'iniziativa di che trattasi svolgono solo un'attività di tramite tra il distributore e l'allevatore.

Infatti, ai sensi dell'articolo 34, della legge 28 luglio 2016, n. 154, "*non sono considerati forniture di medicinali distribuiti all'ingrosso gli acquisti collettivi e la distribuzione agli apicoltori, da parte delle organizzazioni di rappresentanza degli apicoltori maggiormente rappresentative a livello nazionale, di presidi sanitari per i quali non è previsto l'obbligo di ricetta veterinaria*".

Ovviamente le strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte degli Enti e Forme associate coinvolte dovranno essere in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

Gli Enti e le Forme Associate, prima di procedere all'acquisto collettivo, acquisiscono il mandato all'acquisto di presidi sanitari liberi da ricetta medico-veterinaria da parte degli apicoltori interessati.

La consegna del presidio sanitario all'apicoltore deve essere tracciata e documentata da parte dell'Ente o Forma associata richiedente mediante sottoscrizione da parte dell'apicoltore di idonea ricevuta, predisposta dallo stesso Ente o Forma associata, riportante almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
- codice aziendale;
- indirizzo dell'azienda;
- numero degli alveari denunciati e trattati;
- nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
- firma dell'apicoltore per accettazione.



La spesa massima ammissibile per alveare regolarmente denunciato è pari ad Euro 5,00 ed il contributo pubblico ammissibile è pari al 50% della stessa spesa.

➤ **Beneficiari:** Forme associate e apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 46.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 23.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento ed all'impiego dei presidi sanitari, il numero degli alveari potenzialmente trattabili, l'area di intervento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
- copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...) con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso.**
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e



fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".
- elenco degli apicoltori che hanno ritirato i presidi;
- copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - codice aziendale;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati e trattati;
 - nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
 - firma dell'apicoltore per accettazione.
- Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, i costi unitari dei presidi sanitari distribuiti e quelli complessivi.



9. MISURA C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettarifere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione quantitativa e qualitativa di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di anagrafe apistica, hanno presentato regolare denuncia o comunicazione di possesso di almeno 60 alveari ai servizi

veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I produttori che esercitano il nomadismo, beneficiari di finanziamenti di cui al reg. (UE) n. 1308/2013, devono obbligatoriamente comunicare a uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica dell'Amministrazione regionale: dpd019@pec.regione.abruzzo.it, rino.difelice@regione.abruzzo.it, entro 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, il luogo dove verranno spostate le stesse (indirizzo, località, comune, provincia), al fine di non precludere all'Amministrazione medesima di eseguire il controllo.

9.1. Sottoazione c2.1 – Acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)

Per la presente sottoazione trovano applicazione le considerazioni ed i parametri tecnici ed economici già esposti nel precedente punto 8.1., relativamente all'acquisto delle arnie per stanziali.

➤ **Beneficiari:** apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, che praticano il nomadismo, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto, Forme associate;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 50.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 30.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso;**
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", **è sempre sostituita dalle dichiarazioni**



sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".

9.2. Sottoscrizione c2.2 - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo, il monitoraggio degli alveari e la loro gestione telematica (software applicativo, muletti elevatori, gru, carriere porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione dell'acquisto di automezzi targati, elaboratori elettronici, palmari, ecc...

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 14.000,00 (I.V.A. esclusa) per beneficiario che abbia regolarmente denunciato il possesso di almeno 60 alveari; la spesa massima ammissibile è elevata ad € 28.000,00 per l'acquisto di muletti o similari motorizzati.

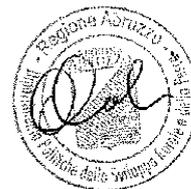
- **Beneficiari:** apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, che praticano il nomadismo, in regola con la detenzione degli alveari (almeno 60) ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto, Forme associate;

- **Spesa totale ammissibile:** € 64.000,00;

- **Contributo totale ammissibile:** € 32.000,00;

- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente. I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso;



- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".

10. MISURA D - MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI

10.1. Azione d3 – Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura

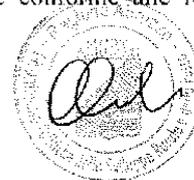
La qualità dei prodotti alimentari è ormai al centro dell'attenzione dei consumatori; un'attenzione che non si rivolge solo ai temi delle certificazioni di garanzia e di provenienza delle produzioni, ma evidenzia una forte necessità d'informazione su tutti gli aspetti intrinseci ed estrinseci degli stessi prodotti.

La caratterizzazione botanica dei mieli, la ricerca di inquinanti e la conoscenza delle caratteristiche chimico – fisiche, o melissopalinoologiche o residuali del prodotto consentono all'apicoltore, ed allo stesso consumatore, di avere una visione precisa e più completa del miele raccolto e ne contribuiscono a migliorare la commercializzazione e la valorizzazione.

La spesa massima ammissibile per azienda è pari ad Euro 100,00 ed il contributo pubblico ammissibile è pari all' 80% della stessa spesa.



- **Beneficiari:** Istituti di ricerca, Enti e Forme associate;
- **Spesa totale ammissibile:** € 6.250,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 5.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati all'intervento, le analisi richieste a finanziamento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, il laboratorio di riferimento, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
 - copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda;
 - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.À.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.
- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**
 - fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013". Per gli Enti pubblici la documentazione contabile deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;



- elenco degli apicoltori che hanno ritirato le analisi;
- copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - codice aziendale;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati;
 - analisi commissionate e ritirate;
 - firma dell'apicoltore per accettazione.
- Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità delle analisi effettuate, il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati, i costi unitari e quelli complessivi.



11. MISURA E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE

11.1. Azione e1 - Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari, anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, la presente azione prevede aiuti per l'acquisto di sciami/famiglie ed api regine della razza *Apis mellifera ligustica*, **prodotte in Italia**, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa), fissata in € 90,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sciami/famiglie con regina ed € 16,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CREÀ – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREÀ-API, attestanti l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*.

L'acquisto massimo finanziabile di sciami ed api regine, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.

- **Beneficiari:** Forme associate e apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari

- ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- **Spesa totale ammissibile:** € 40.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 24.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.
- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**
- fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".
 - certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASI;
 - certificazione rilasciata dal CREA - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*.



11.2. Azione e2 - Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Come è noto, il patrimonio apistico è soggetto negli ultimi anni ad un progressivo impoverimento dovuto oltre che dalle evidenti difficoltà di mettere in campo idonei e coordinati programmi di lotta sanitaria anche dalle condizioni climatiche sfavorevoli, nonché all'uso, a volte sconsiderato ed improprio, dei fitofarmaci in agricoltura.

Al fine di facilitare il lavoro delle aziende ad indirizzo riproduttivo è ammesso a finanziamento l'acquisto del materiale necessario alla conduzione dell'allevamento da riproduzione nella misura percentuale del 60% della spesa ammessa.

I materiali e le attrezzature che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, qualora non marcati direttamente dal fabbricante con un numero di identificazione o di matricola, devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile (vernice indelebile o marchio a fuoco) che riporti l'anno di finanziamento (17), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario ai sensi del DM 11 agosto 2014.

- **Beneficiari:** Forme associate e apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- **Spesa totale ammissibile:** € 6.666,67;
- **Contributo totale ammissibile:** € 4.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in data antecedente a quella della nota dell'Amministrazione regionale che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento e l'entità del finanziamento stesso;**
 - quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
 - qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.



➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:**

- fatture quietanzate in originale riportanti la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013".

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione della prima annualità del Sottoprogramma Abruzzo 2017/2019 di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, articolo 55 e del Decreto Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 25 marzo 2016, n. 2173.

12.1. Eleggibilità delle spese

Ai fini del presente Programma Operativo, le spese ammissibili sono riconosciute e soggette a contribuzione pubblica solo se la data di emissione dei documenti attestanti le spese effettuate dai beneficiari è successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto e, pertanto, tale data può essere anche precedente a quella della nota della Struttura regionale competente che comunica all'interessato l'accettazione della domanda di finanziamento.

Le spese generali (materiale di consumo, cancelleria, assicurazioni, spese postali, telefoniche, spese di rappresentanza, ecc..) fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate fino al limite massimo del 5%.

Le eventuali spese di organizzazione, coordinamento e realizzazione degli eventi finanziati sono riconosciute, se strettamente correlate alle iniziative ammesse al finanziamento, per un importo massimo pari al 10% della spesa ammessa.

La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto ed i pagamenti effettuati devono essere tracciabili e presentati in forma completa.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Tutte le spese devono essere comprovate da documenti fiscali/fatture in originale e devono recare la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013".

12.2. Spese non ammissibili

- Acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;



- Acquisto elaboratori elettronici;
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti);
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

12.3. Soggetti beneficiari

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti i soggetti beneficiari in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed in possesso dei requisiti specificati ai precedenti punti 3.b. e 3.c.

12.4. Fascicolo aziendale

Ogni soggetto che presenta domanda di finanziamento per aderire al presente Programma Operativo, deve preventivamente costituire il proprio "fascicolo aziendale" presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola opportunamente autorizzato o presso l'Amministrazione regionale.

12.5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte secondo il modello messo a disposizione on-line dall'AGEA – Organismo Pagatore - sul portale www.sian.it, all'interno della funzione "scarica moduli", sono indirizzate ad: **ORGANISMO PAGATORE AGEA** ed inviate, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale 5 maggio 2015, n. 339 e 27 maggio 2015, n. 403, a: **REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA – Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità, entro 45 (quarantacinque) giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) del presente Programma operativo.



La domanda, corredata della documentazione richiesta dal presente Programma e da una copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore la domanda medesima, può essere inviata con posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it o mediante raccomandata a/r al seguente indirizzo: **Via Catullo, 17 – 65127 Pescara**, ovvero tramite consegna di raccomandata a mano presso il **Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca**.

La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Nella domanda di aiuto ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente, fra l'altro, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

12.6. Modalità di scarico della domanda

Per stampare liberamente uno o più moduli in bianco di domanda, completi di codice a barre, per il contributo miele relativo all'anno-campagna 2017, occorre collegarsi al sito internet www.sian.it. Nella parte sinistra dello schermo è visibile il link **Utilità**; cliccare con il mouse su **Download**.

Una volta entrati nel menu del Download scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica** e cliccare con il mouse su **Scarico moduli** e poi su **Continua**.

Al cambio della pagina, dopo aver controllato i requisiti minimi necessari per la stampa del modulo, cliccare su **Proseguì**.

Nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra **SERVIZI** e poi **Richiesta Atto**.

Nella pagina della richiesta Atti scegliere il settore **ZOOTECNIA**; i campi **Tipologia atto (domanda miele)** e **Anno campagna (2017)** verranno riempiti automaticamente.

Inserire il numero dei moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo. Verrà inoltrata la richiesta di stampa e quando i modelli sono pronti si aprirà la pagina di Acrobat con la visualizzazione del modello di domanda.

Cliccare sull'icona della stampante ed attivare la stampa.

In alternativa alla procedura sopra descritta, i moduli di domanda possono essere richiesti per il tramite del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca, dei Centri Assistenza Agricola ovvero delle Organizzazioni degli apicoltori.



12.7. Documentazione a corredo della domanda

L'iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, il possesso della partita I.V.A. ed ogni eventuale ulteriore certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile alla presentazione della domanda di aiuto nonché all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

In caso di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordatole è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti.

12.8. Istruttoria

In virtù delle Deliberazioni della Giunta regionale 5 maggio 2015, n. 339 e 27 maggio 2015, n. 403, il competente Servizio del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca, entro trenta giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande, procede alla istruttoria delle richieste pervenute, ed in particolare:

- riscontra gli elementi indicati in domanda e comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge vigente in materia (Legge n. 241/1990), indicando il nominativo del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale richiedere eventuali informazioni al riguardo;
- provvede all'acquisizione on-line di tutte le domande pervenute inserendo le stesse sul portale SIAN, se non già presenti. Terminata l'attività di acquisizione esegue la funzione di "rilascio" (protocollazione AGEA) per ogni singola domanda inserita per arrivare allo stato di avanzamento "DEFINITIVO";
- verifica:
 - la costituzione del fascicolo aziendale da parte del beneficiario richiedente;
 - la correttezza dei dati indicati in domanda con quelli riportati nel predetto fascicolo;



- tutta la documentazione/certificazione richiesta dal presente Programma Operativo;
- la presenza di eventuali altre domande di aiuto ammesse a finanziamento presentate dal medesimo soggetto nelle precedenti annualità:
 - richiede ad AGEA Organismo Pagatore, ove ciò non contrasti con la normativa di riferimento, di registrare nel SIAN tutte le variazioni, di qualsiasi natura, da apportare successivamente alle domande inserite;
 - gestisce, sulla base delle indicazioni contenute nei manuali operativi predisposti dal Sistema Informativo Nazionale ed AGEA, le varie fasi istruttorie che vanno dal "Preventivo" al "Consuntivo", alla Compilazione della "Check-list", alla predisposizione ed approvazione delle graduatorie regionali di concessione dei finanziamenti ed, infine, alla predisposizione degli elenchi di liquidazione e trasmissione degli stessi elenchi ad AGEA Organismo Pagatore.

12.9. Valutazione delle domande di aiuto

Le istanze avanzate dai beneficiari individuati dal presente Programma Operativo, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze "ammissibili e finanziabili" e di quelle "ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi", nonché dell'elenco delle istanze "non ammissibili" sono valutate secondo i parametri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 19 gennaio 2016 n. 15/P e di seguito riportati, con il relativo punteggio di merito:

A. Apicoltori

	Parametri	Punti
a)	Aziende ricadenti in aree Natura 2000, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di presentazione della domanda di aiuto	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Possesso di partita IVA agricola	1
e)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio con la codifica di "attività agricola"	2
f)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
g)	Imprenditrici apistiche	1
h)	Per il possesso di alveari denunciati: <ul style="list-style-type: none"> ➤ fino a 50 unità ➤ da 51 a 100 	0,5 1



➤ da 101 a 150	1,5
➤ da 151 a 400	2,5
➤ da 401 a 600	3
➤ oltre 600	3,5

B. Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Numero dei soci aderenti, in regola con l'iscrizione all'anagrafe zootecnica nazionale - BDA:	
	➤ da 30 a 100	1
	➤ da 101 a 150	1,5
	➤ oltre 150	2
c)	Numero di alveari rappresentati:	
	➤ da 5.001 a 10.000	2
	➤ oltre 10.000	3
d)	Quantità di prodotto commercializzato:	
	➤ fino a 3.000 quintali	2
	➤ oltre 3.000 quintali	3
e)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale:	
	➤ 1-3 anni	0,5
	➤ 4-5 anni	1
	➤ oltre 5 anni	2

C. Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Sede operativa nella regione Abruzzo	2
c)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale:	
	➤ 1-3 anni	0,5
	➤ 4-5 anni	1
	➤ oltre 5 anni	2
d)	Conformità del progetto alle linee programmatiche del Sottoprogramma regionale ed aderenza dello stesso alle problematiche di specifici territori regionali	1



Le graduatorie delle istanze "ammissibili e finanziabili", delle istanze "ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi", nonché l'elenco delle istanze "non ammissibili" sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e nel sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Alle ditte beneficiarie, l'accoglimento ed il finanziamento della domanda di aiuto è comunicato, via pec, con specifica nota di concessione da parte dell'Amministrazione regionale. Ai medesimi beneficiari è comunicato anche il Codice alfanumerico Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici che dovrà essere indicato su tutti i documenti allegati alla "richiesta di liquidazione aiuto", di cui al successivo punto 12.15.

Analoga nota regionale è trasmessa, via pec, ai titolari delle istanze non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione di non ammissione.

12.10. Motivi di esclusione

- La mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo pubblico;
- La incompletezza della domanda di aiuto o di pagamento;
- L'aver percepito per lo stesso investimento un aiuto pubblico in virtù di altra normativa comunitaria, nazionale o regionale;
- Essere stato assegnatario nel precedente programma apistico annuale di un contributo pubblico e non avere realizzato l'investimento richiesto senza motivata giustificazione o comunicazione all'Autorità regionale competente.

12.11. Preavviso di rigetto

Nei procedimenti attivati ad istanza di parte, una causa di interruzione dei termini procedurali è prevista dall'art. 10 bis della legge n. 241/90 che disciplina il preavviso di rigetto o preavviso di diniego.

Con il preavviso di rigetto sono comunicati, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, così da consentire al produttore di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale dell'Amministrazione regionale verso un esito favorevole.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura è Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.



L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 – art. 55 – è l'Ufficio Domanda Unica e OCM di AGEA Organismo Pagatore.

12.12. Finanziamento delle istanze

Ai sensi del programma quadro, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P:

- a) Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nel corso di realizzazione del sottoprogramma regionale, assegni alla regione Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi", scorrendo le specifiche graduatorie regionali predisposte per singola azione o sub-azione.
- b) La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa in corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale. Va da sé che, per ovvi motivi di efficienza ed efficacia della gestione dei singoli bandi annuali, le rinunce di che trattasi devono essere comunicate al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca (Via Catullo, 17 – 65127 Pescara) entro, e non oltre, 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di accettazione della domanda di finanziamento. Le rinunce di finanziamento, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto, presentate successivamente alla data sopra indicata, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore dimostrabili che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, comportano l'esclusione degli interessati dai benefici economici in apicoltura per il triennio successivo.
- c) Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più misure, azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, valutate le necessità finanziarie delle altre misure, azioni e sottoazioni, può apportare variazioni negli importi finanziari di ciascuna misura o azione, fermo restando il massimale del contributo pubblico del Programma annuo di riferimento, previa comunicazione delle stesse variazioni al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad AGEA - Coordinamento.
- d) Il Dirigente del Servizio competente del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca è autorizzato a mettere in atto analogha rimodulazione, dopo avere soddisfatto



lo scorrimento di graduatoria per le azioni interessate, anche per le somme provenienti da economie di spesa comunicate dagli Enti beneficiari nel corso di realizzazione del Programma operativo annuale.

- e) Le istanze di aiuto avanzate dai beneficiari che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali apistici, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze delle ditte che non hanno mai beneficiato (**nuovo beneficiario**), per la stessa sottoazione, di aiuti pubblici negli ultimi cinque anni.
- f) Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'ultimo quinquennio di riferimento del contributo concesso. In altri termini, precede il richiedente che registra una data di finanziamento più remota nel tempo per la specifica sottoazione.
- g) A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, per gli apicoltori e gli imprenditori apistici prevale l'età più giovane del richiedente, mentre per gli Enti e le Associazioni degli apicoltori si procede secondo la maggiore rappresentatività in termini di apicoltori associati.

12.14. Modifiche

Non sono ammesse varianti degli interventi ammessi a finanziamento. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, adeguatamente motivate possono essere ammesse soltanto se comunicate ed autorizzate, preventivamente alla loro attuazione, da parte della Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.

12.15. Rendicontazione

- a) **Enti, Istituti, Forme associate, Associazioni degli apicoltori** - Gli Enti, gli Istituti di ricerca, le Associazioni degli apicoltori e tutte le altre Forme associate beneficiari del finanziamento pubblico, entro il **15 luglio 2017** trasmettono al Servizio competente del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca (Via Catullo, 17 - 65127 Pescara) la *"richiesta di liquidazione aiuto"*, (scaricabile dal portale SIAN) corredata della rendicontazione analitica delle attività svolte, di una esauriente relazione tecnico - economica sullo stato di attuazione degli interventi realizzati. Oltre agli aspetti descrittivi, la relazione deve riportare, quanto indicato nelle singole sottoazioni. Alla rendicontazione sono allegati i documenti giustificativi di spesa, in originale e regolarmente quietanzati, recanti la dicitura *"ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013"*, nonché copia di tutto il materiale di formazione o informazione prodotto o acquistato, per essere acquisito al fascicolo del beneficiario e



rimanere a disposizione degli Organi comunitari per gli eventuali controlli previsti dalla normativa vigente.

Sui documenti giustificativi di spesa, al termine del controllo, il Servizio regionale competente per materia appone la dicitura "*Regolamento (UE) n. 1308/2016 - art. 55 ed il numero della domanda di aiuto*" e provvede a conservare nel fascicolo del beneficiario i documenti originali o copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del beneficiario, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

- b) **Rendicontazione altri beneficiari** - I documenti giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, recanti la dicitura "*ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013*", sono prodotti in originale al Servizio competente del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca (Via Catullo, 17 – 65127 Pescara) entro il **15 luglio 2017**, accompagnati dalla "*richiesta di liquidazione aiuto*". (scaricabile dal portale SIAN).

Sui documenti giustificativi di spesa, al termine del controllo, il Servizio regionale competente per materia appone la dicitura "*Regolamento (UE) n. 1308/2016 - art. 55 ed il numero della domanda di aiuto*" e provvede a conservare nel fascicolo del beneficiario i documenti originali o copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del beneficiario, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.



12.16 Controlli

I fascicoli predisposti per le domande ammesse al finanziamento sono conservati per i dieci anni successivo alla data di chiusura del procedimento amministrativo e resi disponibili per eventuali controlli da parte di AGEA OP, Commissione Europea o Corte dei Conti Europea.

I controlli amministrativi devono essere svolti sul 100% delle domande ammesse a finanziamento e gli stessi devono essere integrati con sopralluoghi presso la sede del soggetto richiedente (**controlli in loco**), in percentuale non inferiore al 30% delle domande ammesse al finanziamento, al fine di verificare il rispetto delle condizioni prescritte per il riconoscimento del contributo.

L'attività di controllo è svolta secondo le modalità contenute nelle Istruzioni Operative AGEA n. 28, del 27 luglio 2016 ed il campione delle domande soggette a "controllo in loco" è trasmesso dal competente Servizio del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca ai Servizi territoriali per l'Agricoltura competenti territorialmente.

Le Deliberazioni della Giunta regionale d'Abruzzo 5 maggio 2015, n. 339 e 27 maggio 2015, n. 403, hanno formulato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Politiche dello

Sviluppo Rurale e della Pesca ed hanno individuato in capo ai Servizi Territoriali per l'Agricoltura Abruzzo Est, Abruzzo Ovest, Abruzzo Sud, la competenza allo svolgimento di tutti gli accertamenti finali degli interventi finanziati, delle verifiche in situ e in loco con conseguente applicazione delle sanzioni per le irregolarità individuate con riferimento alla sfera di competenza.

Gli stessi STA informatizzano nel SIAN gli esiti dei controlli, compilano le apposite checklist e trasmettono, entro e non oltre il **5 settembre 2017**, la documentazione cartacea al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca che ne curerà la conservazione nel fascicolo del beneficiario.

I controlli in loco devono essere improrogabilmente conclusi entro, e non oltre, il **31 agosto 2017**.

12.17. Liquidazione del contributo

La competente Struttura regionale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca entro il **12 settembre 2017**, provvede al consolidamento, alla stampa ed all'invio telematico dell'elenco regionale di liquidazione delle ditte beneficiarie.

Entro il medesimo termine, la stessa Struttura regionale trasmette all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A) la "*dichiarazione di responsabilità*", sottoscritta dal Dirigente responsabile, dal tecnico responsabile del procedimento istruttorio e dal funzionario responsabile del procedimento di revisione.

L'elenco regionale di liquidazione è pubblicato nel BURAT e nel sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura e vale per l'Amministrazione regionale come chiusura del procedimento amministrativo di propria competenza.

12.18. Erogazione del contributo

Indeferibilmente entro il termine comunitario del **15 ottobre 2017** l'AGEA OP, sulla base degli elenchi di liquidazione ricevuti dalla Regione, provvede al pagamento dei contributi spettanti alle ditte beneficiarie, previo controllo in merito ad eventuali provvedimenti di fermo amministrativo o giudiziario a carico dei soggetti interessati o all'esistenza di eventuali importi da recuperare, mediante compensazione, per indebita percezione di ulteriori aiuti erogati o debiti contributivi INPS, nell'importo comunicato da questo Ente.

L'AGEA, entro il 15 ottobre 2017, attiva le procedure di rimborso dell'aiuto ed il conseguente addebito delle spese al FEAGA.



Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

12.19. Vincoli e prescrizioni

- a) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è stabilito in un anno per il materiale genetico, in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.
- b) I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto a), qualora non marcati direttamente dal fabbricante con un numero di identificazione o di matricola, devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile (es. vernice indelebile) che riporti l'anno di finanziamento (17), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario ai sensi del DM 11 agosto 2014.
- c) Il materiale genetico è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (APE) di Bologna c/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*.
- d) Il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito delle misure di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale con sottostante dicitura "Unione europea", il logo della Repubblica italiana con sottostante dicitura "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" e, nello stesso frontespizio, il logo della Regione Abruzzo con sottostante dicitura "Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca".
- e) L'acquisto massimo finanziabile di arnie, di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine non può superare, per singolo beneficiario, il numero di alveari regolarmente iscritti all'anagrafe apistica (BDA).



- f) Per l'acquisto di arnie non è ammessa nello stesso anno di riferimento la cumulabilità del finanziamento riservato agli apicoltori stanziali con quello riservato agli apicoltori nomadisti.
- g) Per ogni domanda, il competente Servizio del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca predispose un apposito fascicolo amministrativo contenente tutti i documenti presentati dal soggetto richiedente e l'esito dei controlli espletati sulla domanda medesima. Il fascicolo in questione deve contenere anche gli originali o una copia conforme all'originale di tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria e per comprovare le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto;
- h) Su ogni documento contabile riguardante le spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati deve essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013", al fine di evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata esclusivamente dalla Unione Europea e dallo Stato Italiano.
- i) Non sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
- j) La "richiesta di liquidazione aiuto". (scaricabile dal portale SIAN) deve contenere o essere accompagnata dalle seguenti dichiarazioni da parte del beneficiario:
- di aver proceduto all'identificazione univoca e indelebile di tutte le attrezzature per le quali chiede l'aiuto come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e regionale;
 - di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazioni di finanziamenti, previsti da normative unionali, nazionali e regionali.
- k) Al beneficiario è fatto obbligo di indicare su tutti i documenti allegati alla "richiesta di liquidazione aiuto" il codice alfanumerico CUP, reso noto dall'Amministrazione regionale con la comunicazione di accoglimento della domanda di aiuto.
- l) Il personale impegnato nelle docenze e/o nell'attività di assistenza tecnica oggetto di finanziamento pubblico, non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima Associazione per la quale opera.
- m) Per le attività di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013, ai sensi di quanto previsto dalla normativa unionale, non possono essere presentate ulteriori domande di aiuto sia nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 che in altri regimi di aiuto pubblici (unionale, nazionale e regionale). Lo stesso divieto è esteso nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013



del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

12.20. Norme finali

- a) Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per il triennio successivo.
- b) Analoga penalizzazione è prevista anche per quei soggetti che non comunicano la rinuncia totale o parziale al finanziamento assegnato, nei tempi previsti dal presente Programma, e, quindi, non consentono all'Amministrazione regionale di attribuire i fondi in questione ad altri soggetti interessati.
- c) Le suddette penalizzazioni non si applicano in presenza di circostanze eccezionali e cause di forza maggiore dimostrabili che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione.
- d) Qualora le scadenze indicate nel presente bando coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

13. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente programma Operativo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) ed è reso disponibile nel sito internet della stessa Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente pro-tempore del Servizio Promozione delle Filiere dott. Franco LA CIVITA.

Il Responsabile del Coordinamento tecnico ed operativo del Programma Operativo 2016/2017 è il dott. Rino Di Felice, in qualità Responsabile dell'Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

➤ dpd019@pec.regione.abruzzo.it

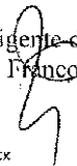
rino.difelice@regione.abruzzo.it

Pescara, 17 ottobre 2016

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. RINO DI FELICE



Il Dirigente del Servizio
Dott. FRANCO LA CIVITA



DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPD019/237

Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo. Aggiornamento, ai sensi della D.G.R. n. 61/2014, dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione in Abruzzo, con l'inserimento dei vitigni "Kerner b." e "Petit Manseng b."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM);
- n. 2015/560 delegato della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- n. 2015/561 di esecuzione della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

RICHIAMATO l'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni e le Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10.09.2002);

RICHIAMATE, altresì, le precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale d'Abruzzo:

- n. 1266 del 30.12.2003 recante "Attuazione dell'art. 19 del Reg. (CE) 1493/99 - Classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino nella Regione Abruzzo";
- n. 671 del 06.09.2010 recante " D.G.R. 81/2001. Modifiche e integrazioni alle D.G.R. n. 1266/2003. Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 555/2008 della

Commissione, relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo". Inserimento del vitigno "Petit Verdot n." tra quelli idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

- n. 255 del 23.04.2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo". Aggiornamento ai sensi della n. 671 del 06.09.2010 per l'inserimento dei vitigni "Cannonau n.", "Tannat n.", "Terrano n." e "Malvasia istriana b.", tra quelli idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo";

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 61 del 03.02.2014 avente ad oggetto "Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008. D.L.gs. n. 61/2010 - D.M. 16 dicembre 2010. Disposizioni per la gestione ordinaria del potenziale produttivo viticolo regionale. Processo di semplificazione amministrativa a partire dalla campagna 2014/2015";

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 61 del 03.02.2014 prevedeva tra l'altro di incaricare il Servizio Promozione delle Filiere (ex Servizio Produzioni Agricole e Mercato) competente in materia di OCM del Settore Vitivinicolo in stretta collaborazione con il Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (ex Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali), all'adeguamento delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

RICHIAMATA, inoltre, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/48 del 04.02.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la classificazione delle varietà di vite per uve da vino nella Regione Abruzzo in applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo". Aggiornamento ai sensi della D.G.R. n. 61/2014 per l'inserimento dei vitigni "Viogner b." e

“Semillon b.”, tra quelli idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo”;

VISTA la nota prot. RA 0070695 del 18.10.2016 avente ad oggetto “Trasmissione schede tecniche vitigni per idoneità alla coltivazione” relativa alle attività di sperimentazione su vitigni non autorizzati alla coltivazione per i quali il Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura - Ufficio Promozione e Sostegno della Sperimentazione per la Valorizzazione Qualitativa delle Produzioni Locali - ha effettuato una verifica di idoneità alla coltivazione per i vitigni:

- “Kerner b.”;
- “Petit Manseng b.”;

PRESO ATTO della relazione tecnica effettuata dal Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura - Ufficio Promozione e Sostegno della Sperimentazione per la Valorizzazione Qualitativa delle Produzioni Locali, in conformità con il protocollo previsto dalla normativa regionale e riportato nella relazione tecnica, allegata alla predetta nota RA 0070695 del 18.10.2016, dalla quale si evince che i vitigni sottoposti ad osservazione sperimentale sono idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che le varietà “Kerner b.” e “Petit Manseng b.” risultano iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite da vino;

RITENUTO, pertanto, di provvedere con il presente atto all’aggiornamento dell’Elenco dei vitigni idonei alla coltivazione nel territorio della Regione Abruzzo con l’inserimento delle varietà di vite da vino con i rispettivi codici del vitigno:

- “Kerner b. - codice n° 305;
- “Petit Manseng b.” codice n° 402;

RITENUTO di prevedere con il presente provvedimento la possibilità, per la vendemmia in corso, di poter rivendicare le produzioni derivanti da vigneti sperimentali dei vitigni “Kerner b.” e “Petit Manseng b.” purché in regola con le vigenti norme in materia di potenziale viticolo comunitario, nazionale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono interamente richiamate:

- **di prendere atto** che i vitigni “Kerner b.” e “Petit Manseng b.”, sulla base dell’esito delle prove sperimentali effettuate dal Servizio Promozione della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura - Ufficio Promozione e Sostegno della Sperimentazione per la Valorizzazione Qualitativa delle Produzioni Locali, in conformità con il protocollo previsto dalla normativa regionale riportato nella relazione tecnica allegata alla nota RA 0070695 del 18.10.2016, sono idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo;
- **di stabilire** che il presente atto aggiorna l’Elenco dei vitigni idonei alla coltivazione, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DH27/48 del 04.02.2014, con l’inserimento delle varietà “Kerner b.” e “Petit Manseng b.” iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite da vino;
- **di prevedere**, per la vendemmia in corso, la possibilità di rivendicare le produzioni derivanti da vigneti con presenza dei vitigni “Kerner b.” e “Petit Manseng b.”, purché in regola con le vigenti norme in materia di potenziale viticolo comunitario, nazionale e regionale;
- **di ritenere** l’“Allegato 1” - denominato “Elenco delle varietà di vite per uva da vino idonee alla coltivazione in Abruzzo” contenente l’elenco aggiornato dei vitigni idonei e di quelli in fase di sperimentazione, parte integrante e sostanziale del presente atto composto di n. 4 (quattro) facciate;
- **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA e sul portale web della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato alla DPD019/237 DEL 20/10/2016

ALLEGATO 1

**ELENCO DELLE VARIETA' DI VITE PER UVA DA VINO
IDONEE ALLA COLTIVAZIONE IN ABRUZZO**

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
2	AGLIANICO	Nero	Glianico, Ellenico	IDONEO
19	BARBERA	Nero		IDONEO
20	BARBERA	Bianco		IDONEO
25	BIANCAME	Bianco		IDONEO
32	BOMBINO	Bianco	Bovino, Ottenese	IDONEO
42	CABERNET FRANC	Nero		IDONEO
43	CABERNET SAUVIGNON	Nero		IDONEO
46	CALABRESE	Nero	Nero D'Avola	IDONEO
49	CANAIOLO	Nero		IDONEO
51	CANNONAU	Nero	Vannonau, Gamay	IDONEO
298	CHARDONNAY	Bianco		IDONEO
62	CILIEGIOLO	Nero		IDONEO
64	COCOCCIOLA	Bianco		IDONEO
73	DOLCETTO	Nero		IDONEO
79	FALANGHINA	Bianco		IDONEO
81	FIANO	Bianco		IDONEO
235	FRIULANO	Bianco	Tocai Friulano	IDONEO
90	GAGLIOPPO	Nero	Magliocco, Maglioppo	IDONEO
92	GARGANEGA	Bianco	Oro, D'Oro, Garganego	IDONEO
95	GRECHETTO	Bianco		IDONEO



CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
97	GRECO	Bianco		IDONEO
305	KERNER	Bianco		IDONEO
126	MAIOLICA	Nero		IDONEO
127	MALBECH	Nero		IDONEO
131	MALVASIA DI CANDIA	Bianco	Malvasia, Malvoise	IDONEO
132	MALVASIA BIANCA LUNGA	Bianco	Malvasia, Malvoise	IDONEO
133	MALVASIA DEL LAZIO	Bianco	Malvasia puntinata	IDONEO
138	MALVASIA ISTRIANA	Bianco		IDONEO
299	MANZONI BIANCO	Bianco	Incrocio Manzoni bianco 6.0.13	IDONEO
144	MARZEMINO	Nero	~Berzemino	IDONEO
146	MERLOT	Nero		IDONEO
150	MONTEPULCIANO	Nero		IDONEO
151	MONTONICO	Bianco	Mantonico	IDONEO
153	MOSCATO	Bianco	Moscatello, Moscatellone	IDONEO
157	MOSTOSA	Bianco		IDONEO
160	NEBBIOLO	Nero	Chiavennasca, Spanna	IDONEO
181	PASSERINA	Bianco		IDONEO
184	PECORINO	Bianco	Vissanello	IDONEO
402	PETIT MANSENG	Bianco		IDONEO
335	PETIT VERDOT	Nero		IDONEO
193	PINOT BIANCO	Bianco	Pinot blanc*	IDONEO
194	PINOT GRIGIO	Grigio	Pinot gris*	IDONEO
195	PINOT NERO	Nero	Pinot noir*	IDONEO



CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
199	PRIMITIVO	Nero	Zinfandel	IDONEO
206	REFOSCO NOSTRANO	Nero	Refosco, Refosco grosso, Refoscone	IDONEO
341	REGINA BIANCA	Bianco	(Nella sola Prov. di Chieti)	IDONEO
342	REGINA DEI VIGNETI	Bianco	(Nella sola Prov. di Chieti)	IDONEO
210	RIESLING	Bianco		IDONEO
209	RIESLING ITALICO	Bianco	Riesling - ai soli fini della designazione dei vini	IDONEO
218	SANGIOVESE	Nero	Sangiovetto	IDONEO
221	SAUVIGNON	Bianco	Sauvignon blanc*	IDONEO
227	SEMILLON	Bianco		IDONEO
230	SYLVANER VERDE	Bianco	Silvaner, Sylvaner, Grüner Sylvaner*	IDONEO
231	SYRAH	Nero		IDONEO
344	TANNAT	Nero		IDONEO
233	TERRANO	Nero		IDONEO
238	TRAMINER AROMATICO	Bianco	Gewürztraminer*	IDONEO
232	TREBBIANO ABRUZZESE	Bianco		IDONEO
244	TREBBIANO TOSCANO	Bianco	Procanico, Ugni Blanc*	IDONEO
250	VELTLINER	Bianco		IDONEO
254	VERDICCHIO	Bianco	Trebbiano di Lugana B., Trebbiano di Soave B.	IDONEO
258	VERMENTINO	Bianco		IDONEO
346	VIOGNER	Bianco		IDONEO

* Ai soli fini della designazione per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri



CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI/OMONIMI	CLASSIFICAZIONE
276	Incrocio Fedit 51 C.S.G.B.	Bianco		IN OSSERVAZIONE
460	Dorona di Venezia Bianca	Bianco		IN OSSERVAZIONE
023	Bellone	Bianco	Cacchione	IN OSSERVAZIONE
129	Malvasia Bianca	Bianco	Verdana - Luvarella	IN OSSERVAZIONE



SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n.
DPD025/286

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 221 -(IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI) - Reg. (UE) n. 1305/2013. Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di pagamento misura 221 Annualità 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quando riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma dello Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 107/12/2009, recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il D.M. n.180 del 23/01/2015 - Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei P.S.R. ed il successivo D.M n. 3536 del 8 febbraio 2016;

VISTA la DPD/021 del 26/04/2016 con la quale sono stati aperti i termini e definite le modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni pluriennali assunti nella precedente programmazione nell'ambito della misura 221;

DATO ATTO che questo Servizio a conclusione dell'istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'annualità 2016 per la misura 221 ha verificato la presenza e la correttezza delle check - list previste nell'iter amministrativo nonché la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive così come stabilito dall'Organismo Pagatore e predisposto l'elenco provinciale comprendente n° 12 beneficiari;

PRESO ATTO che il suddetto elenco provinciale costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento: - Capolista : " DI BERARDINO Franca " ultimo della lista " BATTISTA Giuseppe ", per un importo complessivo di €. 15.150,40 così distinto per tipologia di premio;

Ditta	Manutenzione 1° anno (euro)	1° Perdita di reddito (euro)	Totale (euro)
Di Berardino Franca	342,00		342,00
Di Cato Adelchi Pasquale	330,00		330,00
Santangelo Roberto	528,00		528,00
Tarulli Tiziana	300,00		300,00
Angelosante Serafino	2.754,00	3.213,00	5.847,66
Damiani Gabriele	516,00		516,00
D'Alessandro Pierina	394,02		394,02
Bufacchi Federico	606,00		606,00
Granati Sonia	2.688,72		2.688,72
Zaccardelli Giovanni	300,00		300,00
Narducci Tomassina	672,00		672,00
Battista Giuseppe	1.212,00	1.414,00	2.626,00
Totale	10.583,07	4.567,33	15.150,40

DATO ATTO che questo Servizio deve provvedere a concedere i premi spettanti ed a trasmettere l'elenco provinciale sopra indicato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse per la successiva liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. **di concedere** alle ditte di cui all'elenco provinciale allegato i premi relativi alle istanze di pagamento di cui alla misura 221 - Annualità 2016;
2. **di trasmettere** al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse l'elenco provinciale delle ditte istruite favorevolmente dallo scrivente per la successiva liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi della normativa soprarichiamata;

- Elenco del 28/09/2016 – Capolista: “ DI BERARDINO Franca ” ultimo della lista: “ BATTISTA Giuseppe ”, per un importo complessivo di €. 15.150,40 così distinto per tipologia di premio;

Ditta	Manutenzione 1° anno (euro)	1° Perdita di reddito (euro)	Totale (euro)
Di Berardino Franca	342,00		342,00
Di Cato Adelchi Pasquale	330,00		330,00
Santangelo Roberto	528,00		528,00
Tarulli Tiziana	300,00		300,00
Angelosante Serafino	2.754,00	3.213,00	5.847,66
Damiani Gabriele	516,00		516,00
D'Alessandro Pierina	394,02		394,02

Bufacchi Federico	606,00		606,00
Granati Sonia	2.688,72		2.688,72
Zaccardelli Giovanni	300,00		300,00
Narducci Tomassina	672,00		672,00
Battista Giuseppe	1.212,00	1.414,00	2.626,00
Totale	10.583,07	4.567,33	15.150,40

3. **di pubblicare** il presente provvedimento all'Ufficio BURAT;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
5. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

Segue Allegato

Data di stampa 13/10/2016
Pagina 1 di 1
 REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Primo imboschimento di terreni agricoli
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE		ABRUZZO		Ente		SERVIZIO ISP. PROV. DELL'AGRIC. - AQUILA						
N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo ista revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso ente		
Ente: SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRIC. - AQUILA												
1	64780097576		DI BERNARDINO FRANCA	DBRFNCH7E54H166G	€ 342,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0470278	16/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480067	23/09/2016
2	64780097594		DI CATO ADELCHI PASQUALE	DCTDCH7F04M255X	€ 330,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0470425	16/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480140	23/09/2016
3	64780096901		SANTANGELO ROBERTO	SNTRRT7E11A345H	€ 526,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0472183	19/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480072	23/09/2016
4	64780097511		TARULLI TIZIANA	TRLTZNS8T62H601A	€ 300,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0472632	19/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480142	23/09/2016
5	64780071722		ANGELOSANTE SERAFINO	NGLSFRN6C10A516D	€ 5.847,66	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0479065	22/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480136	23/09/2016
6	64780096844		DAMIANI GABRIELE	DMNGRL68P30A345O	€ 516,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0480170	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485623	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485619	28/09/2016
7	64780097545		D'ALESSANDRO PIERINA	DLSPRNS4E4H804L	€ 394,02	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0480282	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485623	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485594	28/09/2016
8	64780096869		BIUFACCHI FEDERICO	BFCFRCH1R21A345B	€ 606,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0480333	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485623	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485582	28/09/2016
9	64780097305		GRAVATI SONIA	GRNSNDE3RR65C426V	€ 2.688,72	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481429	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486711	28/09/2016
10	64780042327		ZACCARDI GIOVANNI	ZCCGNNE2B23H04B	€ 300,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481606	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486718	28/09/2016
11	64780055832		VARDUCCI TOWASSINA	NRDTSS72C68A345K	€ 672,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481655	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486705	28/09/2016
12	64780083644		BATTISTA GIUSEPPE	BTTPP09R24H04G	€ 2.626,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481664	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486697	28/09/2016
RIEPILOGO PER L'ENTE: SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRIC. - AQUILA				Importo totale		12	15.150,40					

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *
12	€ 15.150,40	€ 7.272,20	€ 5.514,73
		Quota regionale totale *	
		€ 2.363,47	

Ai sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore



IL DIRIGENTE
 (Dott. Francesco Luca)

Firma _____

Data di stampa 13/10/2016
Pagina 1 di 1
 REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Primo imboscimento di terreni agricoli
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE		ABRUZZO		Ente		SERVIZIO ISP. PROV. DELL'AGRIC. - AQUILA						
N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo (foto revisione)	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede		
Ente: SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRIC. - AQUILA												
1	64780097578		DI BERARDINO FRANCA	DBRFNC47E5HH166G	€ 342,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0470278	16/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480067	23/09/2016
2	64780097594		DI CATO ADELCHI PASQUALE	DCTDCH47P0HM255X	€ 330,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0470425	16/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480140	23/09/2016
3	64780098901		SANTANGELO ROBERTO	SNTRR181E1A345H	€ 598,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0472193	19/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480072	23/09/2016
4	64780097511		TARULLI TIZIANA	TRLT2NS8T82H501A	€ 300,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0472632	19/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480142	23/09/2016
5	64780071722		ANGELOSANTE SERAFINO	NGLSFN76C10A515D	€ 5.847,86	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0479085	22/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480143	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0480136	23/09/2016
6	64780098944		DAMIANI GABRIELE	DMNGRI68F30A345D	€ 516,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0480170	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485623	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485619	28/09/2016
7	64780097545		D'ALESSANDRO PIERINA	DLSPRN64E4H804L	€ 394,02	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0480262	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485623	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485594	28/09/2016
8	64780098609		BUFAOCHI FEDERICO	BFCFCR1R21A345B	€ 606,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0480333	23/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485623	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0485592	28/09/2016
9	64780097305		GRANATI SONIA	GRNSIN063R65C426V	€ 2.688,72	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481429	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486711	28/09/2016
10	64780046237		ZACCARDELLI GIOVANNI	ZCCONN62B23894B	€ 300,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481606	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486718	28/09/2016
11	64780055832		NARDUCCI TOMASSINA	NRDTS72C68A345K	€ 672,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481655	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486705	28/09/2016
12	64780083644		BATTISTA GIUSEPPE	BTGPP69R24H04G	€ 2.626,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0481664	26/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486721	28/09/2016	AGEA.ASR.2016.0486697	28/09/2016
RIEPILOGO PER L'ENTE: SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRIC. - AQUILA												
Tipologia		N. beneficiari		Importo totale								
Autorizzazione al pagamento		12		15.150,40								

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *
12	€ 15.150,40	€ 7.272,20	€ 5.514,73
		Quota regionale totale *	
		€ 2.363,47	



Ai sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

Firma **IL DIRIGENTE**
 (Doct. Francesco Luca)

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 19.10.2016, n.
DPF011/168

**Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47.
Assegnazione della qualifica di Guardia
Zoofila Volontaria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **l'assegnazione** della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria, ai sensi dell'art.25 comma 4 della Legge Regionale n.47 del 18/12/2013, ai Signori riportati in allegato;
2. **il rilascio** alle predette Guardie Zoofile, di un tesserino di riconoscimento che avverrà a cura del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo;
3. **di dare atto** che il tesserino di riconoscimento sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo il quale, all'atto del rilascio, è tenuto:
 - a verificare la corrispondenza delle generalità e della fotografia del titolare;
 - ad accertare che il titolare apponga anche la propria firma sul tesserino stesso;
4. **che le stesse** svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e che, nell'assolvimento dei propri compiti, se necessario,

potranno richiedere l'intervento della Forza Pubblica;

5. **di trasmettere** una copia del presente provvedimento al Direttore di Dipartimento per la Salute e il Welfare ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
6. **di pubblicare** il presente Provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ALLEGATO

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	N° tessera
1 Bolettini	Pietro	Wetzikon (Svizzera)	25/06/1966	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Viale Abruzzi, n° 44	252
2 Campilli	Marco	Napoli	06/12/1976	Alba Adriatica (TE)	Monte Rosa, 2.1.4	253
3 Cancelli	Maria Antonietta	Pianella (PE)	18/06/1965	Pianella (PE)	Via S. Francesco d'Assisi, 8	254
4 Cargini	Alessandro	Montorio al Vomano (TE)	28/08/1975	Montorio al Vomano (TE)	Via Pescara, 3	255
5 Cellinese	Paolo	Atri (TE)	01/05/1983	Pineto (TE)	C.da Camerino, 6	256
6 Cardelli	Carlo	Cermignano (TE)	09/12/1957	Cermignano (TE)	C.da Scansature, 17	257
7 Chiarini	Pasquale	Teramo	09/01/1981	Toricella Sicura (TE)	Fraz. Villa Tofo 5.1.1	258
8 Cosmi	Dario Raffaele	Teramo	09/06/1988	Teramo	Via Fonte Balano, 14	259
9 Cosmi	Stefania	Teramo	13/01/1993	Teramo	Via Fonte Balano, 15	260
10 Cretone	Giada	Atri (TE)	15/03/1994	Pineto (TE)	Via Mario Torinese, 25	261
11 De Rugeris	Miramo	Colledara (TE)	11/03/1950	Colledara (TE)	Fraz. Villa Petto/SNC	262
12 De Iulius	Marco	Teramo	15/07/1979	Castellalto (TE)	Serao-F.ne Villa Torre, 10	263
13 Del Sole	Emanuele	Atri (TE)	25/11/1986	Pineto (TE)	C.da Cannuccia, 28	264
14 Di Bartolomeo	Andrea	Teramo	29/07/1996	Teramo	Via F. Barnabei, 152	265
15 Di Blasio	Elisabetta	Teramo	09/07/1988	Castellalto (TE)	Via Kennedy-Castelnuovo v. 34.1.1	266
16 Di Domenico	Mirko	Teramo	30/12/1985	Notaresco (TE)	Via Celestino V°, 1	267
17 Di Feliciantonio	Vincenzo	Montorio al Vomano (TE)	29/11/1968	Montorio al Vomano (TE)	Via del Ponte, 14	268
18 Di Filippo	Jessica	Teramo	02/03/1997	Colledara (TE)	Fraz. Pizzicato snc	269
19 Di Francesco	Alessandro	Teramo	12/12/1978	Teramo	Via Tripoli Antonio, 26	270
20 Di Giacobbe	Diana	Giulianova (TE)	06/07/1958	Montorio al Vomano (TE)	Via Palermo, 18	271
21 Di Gialluca	Luciano	Teramo	01/02/1985	Teramo	Via Cona, SNC	272
22 Di Lodovico	Lucio	Teramo	19/09/1975	Teramo	Via dei Melograni, 4	273
23 Di Pietro	Alessia	Teramo	16/10/1991	Colledara (TE)	Fraz. Ornano Piccolo snc	274
24 Di Pietro	Domenico	Morro d'Oro (TE)	11/10/1967	Morro d'Oro (TE)	C.da Case di Bonaventura, snc	275
25 Di Tommaso	Antonio	Teramo	04/01/1980	Martinsicuro (TE)	Via Roma 659/B	276
26 Eroile	Ezio	Atri (TE)	12/02/1963	Castellalto (TE)	Via Vomano-Castelnuovo v.36	277
27 Filippini	Sheila	Atri (TE)	15/03/1982	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Capofico, 11	278
28 Fratoni	Franca Manuela	Berna (Svizzera)	23/02/1963	Cellino Attanasio (TE)	C.da Montevide basso, 48.1.1	279
29 Gaudini	Romolo	Halfax (CND)	08/08/1968	Mosciano S. Angelo (TE)	C.da Ripoli, 22	280
30 Giosa	Laura	Teramo	27/05/1981	Toricella Sicura (TE)	Fraz. Villa Tofo 5.1.1	281
31 Giovannini	Luciano	Ancarano (TE)	01/01/1956	Corropoli (TE)	Via G. Ungaretti, 4	282



32	Iacone	Fabian	Monaco (D)	08/11/1979	Giulianova (TE)	Via Lepanto, 8/A	283
33	Laurenzi	Danièle	S. Benedetto del Tronto (AP)	12/05/1979	Nereto (TE)	Via M. Iachini, 37	284
34	Marano	Tiziana	Winterthur (Svizzera)	08/06/1976	S. Nicolò Teramo	Via De Gasperi, A.6	285
35	Matteucci	Daniilo	Giulianova (TE)	29/09/1973	Giulianova (TE)	Via Fonte Noce, 3	286
36	Montilli	Simone	Atri (TE)	03/04/1992	Pineto (TE)	Rot.le per Casoli, 5	287
37	Napoleone	Angelica	Teramo	07/05/1973	Civitella del Tronto (TE)	Rotabile 2 P. Ristecchi	288
38	Pastorelli	Augusto	Montopoli di Sabina (RI)	29/03/1960	Montopoli di Sabina (RI)	Via Casenuove-Granari 130	289
39	Petricola	Oreste	Senigallia (AN)	28/08/1967	Teramo	Via Barnabei Felice, 102	290
40	Pierannunzi	Paola	Teramo	26/03/1986	S. Nicolò - Teramo	Via Delfico, 12	291
41	Pomante	Noemi	Giulianova (TE)	26/10/1989	Giulianova (TE)	Via Fonte Noce, 32	292
42	Ricci	Pierluigi	Teramo	21/02/1978	Montorio al Vomano (TE)	Via del Forte, snc	293
43	Ruffini	Tania	Giulianova (TE)	11/03/1990	Giulianova (TE)	Via Filetto, 53/B	294
44	Scarinci	Isianda	Guardiagrele (CH)	02/02/1972	Guardiagrele (CH)	Via S. Bartolomeo, 80	295
45	Scarpone	Claudio	Atri (TE)	20/10/1970	Atri (TE)	Via Piana Casoli, 32	296
46	Scarpone	Gianmarco	Teramo	28/12/1994	Teramo	Paganini-Castelnuovo, 18	297
47	Scocchia	Danièle Costantino	Perne (PE)	12/08/1966	Notaresco (TE)	C.da Capracchia, 25	298
48	Simoncini	Claudio	Roma	16/07/1949	Roma	Via Canzone del Piave n. 43	299
49	Tassoni	Stefano	Teramo	28/08/1991	Teramo	PL.1 In.4	300
50	Tini	Roberta	Teramo	20/10/1992	Castellato (TE)	Via Putignano, snc	301
51	Forzolini	Andrea	Sant'Omero (TE)	20/11/1997	Controguerra (TE)	C.da Feudo, 9	302
52	Forzolini	Massimo	Alba Adriatica (TE)	25/01/1996	Tortoreto (TE)	C.da Pignotto, 17 Bis	303
53	Faraschi	Gabriele	Teramo	04/02/1961	Teramo	Via Dei Saraceni, 6	304
54	Urbini	Andrea	Giulianova (TE)	06/07/1990	Pineto (TE)	V.le Europa, 51	305
						Via Campobasso, 19	



Il Responsabile dell'Ufficio
 PIERO EDUARDO

Il Dirigente del Servizio

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
TERRITORIALE MEDICINA CONVENZIONATA E
PENITENZIARIA*

DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. DPF015/62
Ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019 indetto con D.G.R. N. 160 del 10.03.2016. Approvazione della Graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che la Regione Abruzzo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 2, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, come modificato dal D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, ha bandito con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10.03.2016 il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 20 medici al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2016/2019, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 47 Speciale Concorsi del 25.03.2016 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale, Serie IV Speciale Concorsi ed Esami n. 35 del 03.05.2016;

DATO ATTO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 3, Legge 29 dicembre 2000, n. 401, con deliberazione di Giunta Regionale 493 del 21.07.2016, è stato approvato l'Avviso pubblico, per titoli, per l'ammissione in soprannumero di due medici al suddetto Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2016/2019, pubblicato nel B.U.R.A. n. 31 del 10.08.2016;

ATTESO che sono pervenute n. quattordici domande al Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria;

RILEVATO che dall'esame delle stesse devono essere escluse le domande presentate dai candidati di cui all'allegato "B" per le motivazioni accanto indicate;

CONSIDERATO pertanto che hanno presentato domanda valida per la selezione dei medici da ammettere in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2016/2019 n. dieci medici e conseguentemente che il numero delle

domande ammissibili è superiore al numero dei posti disponibili;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria dei medici, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aspiranti all'ammissione in soprannumero al corso 2016/2019, formulata sulla base dei titoli valutabili ai sensi dell'art 4 dell'Avviso;

CONSIDERATO che, secondo il numero dei posti prefissati dall'art. 1 del succitato Avviso hanno diritto all'ammissione in soprannumero al corso di formazione considerato soltanto i primi due candidati utilmente collocati nella graduatoria in questione, senza riconoscimento della borsa di studio e con diritto all'esercizio di attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'Avviso, i candidati, utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- a. esplicita la volontà di intraprendere il Corso triennale previsto per la formazione specifica in medicina generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile;

DATO ATTO che la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi e che, entro tale limite la Regione Abruzzo provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa;

VISTO il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 7 marzo 2006 di attuazione dell'art. 26 del menzionato D. Lgs. 368/1999, pubblicato sulla G.U. del 13 marzo 2006 n. 60,

concernente "Principi fondamentali per la disciplina unitaria della formazione specifica di medicina generale";

VISTO l'art 3 della Legge 29 dicembre 2000 n. 401.

VISTA la L.R. n. 77/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- **di approvare** la graduatoria regionale dei medici aspiranti all'ammissione in soprannumero al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019, di cui all' Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, formulata dal competente Ufficio sulla base dei criteri previsti dall' art. 4 dell'Avviso pubblico citato in premessa;
 - **di escludere** i candidati di cui all'allegato "B" per le motivazioni accanto indicate;
 - **di ammettere** i primi due candidati inseriti nella graduatoria regionale a partecipare in soprannumero al Corso di formazione specifica 2016/2019, dandone apposita comunicazione scritta;
 - **di prendere atto** che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale solo se compatibile con gli obblighi formativi e che qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio;
 - **di disporre** che gli ammessi in soprannumero saranno convocati unitamente ai vincitori del bando di concorso per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2016/2019 e sono tenuti a rispettare e ad accettare tutte le disposizioni e regolamentazioni utili che l'Amministrazione Regionale
- formalizzerà per pianificare il regolare svolgimento del corso in argomento;
 - **di dare atto** che il corso avrà inizio il 28 novembre 2016, così come previsto dall'art. 14 del D.M. 7 marzo 2006;
 - **di utilizzare**, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, la graduatoria regionale dei soprannumerari non oltre il termine massimo di dieci giorni dopo l'inizio del corso di formazione, per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o per altri motivi;
 - **di dare atto** che tutta la documentazione utile per la definizione dei punteggi è agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria, Ufficio Formazione e aggiornamento personale convenzionato del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo;
 - **di pubblicare** nel B.U.R.A. la suddetta graduatoria regionale, a valere quale formale comunicazione per tutti gli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

Segue Allegato



Allegato A)

N.	NOME	COGNOME	PUNTEGGIO
1	SALVADOR RAFAEL	SALVADOR RAFAEL	5,48
2	LORENZO	FABIANI	5,07
3	ANTONELLA FABIOLA	MONTANARO	3,78
4	STEFANIA	GUERRIERI	2,54
5	ANNA RITA	ALFONSI ANNA RITA	2,40
6	ORAZIO	OCCHIPINTI	2,32
7	SALVATORE	ADORISIO SALVATORE	2,18
8	ANNARITA	BONAGURA ANNARITA	1,97
9	CARMELA	CAVALLARO CARMELA	1,17
10	FABIO	TARRICONE	0,13



Allegato B)

N.	NOME	COGNOME	MOTIVO ESCLUSIONE
1	VALENTINA	LA ROVERE	per mancanza del prescritto requisito dell'iscrizione al Corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31.12.1991 ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) dell'Avviso pubblico
2	MIRIAM	MANFREDA	per mancanza del prescritto requisito dell'iscrizione al Corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31.12.1991 ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) dell'Avviso pubblico
3	BENITO	MARINUCCI	per mancanza del prescritto requisito dell'iscrizione al Corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31.12.1991 ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) dell'Avviso pubblico
4	VALENTINA	MARRACCINI	per mancanza del prescritto requisito dell'iscrizione al Corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31.12.1991 ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) dell'Avviso pubblico

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

Graduatoria definitiva alloggi ERP bando 2014.

COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

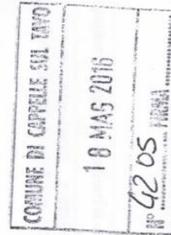
BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2014

NUM. DI POS.	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE
1	MORELLI SABINA	MRLSBN93N70C632P	4	4	8
2	MAIRFATE ABDERRAHIN	MRFBR79T14Z330E	4	4	8
3	MORELLI OTTAVIO	MRLTTV51A14B681M	5	2	7
4	ADDAKIRI KHALID	DDKKLD80A01Z330H	5	0	5
5	EREDI PALMIERI ANGELA	PLMNGL63S70Z103L	5	0	5
6	MOUNTASSIR JAOUAD	MNTJDA80A01Z330N	5	0	5
7	DIBRANI SANIE	DBRNSA84P55Z158R	4	0	4
8	FARGIONE CARLO	FRGRL42S06G482C	4	0	4
9	COCCAGNA JESSICA	CCJSC87M52G482N	4	0	4
10	BARHOUMI HATEM	BRHHTM70S04Z352R	3	0	3
11	STRALUTAT ALEXANDRA	STRLND57L66Z129K	2	0	2

Il Segretario

Il Presidente
F. De Vito

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO T.C.
(Arch. Giuseppe Spolletti)
19 OTT 2016



COMUNE DI CASTILENTI

Approvazione variante SUAP. Ditta EUROFIL.COMUNE DI CASTILENTI
(PROVINCIA di TERAMO)

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PRATICA EDILIZIA N. 3302/2016

Prot. n. 7551

Data 13/10/2016

APPROVAZIONE VARIANTE SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 7.9.2010 n. 160 per la "REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE AD USO DEPOSITO, DI UNA TETTOIA METALLICA E TAMPONAMENTO DI UNA PARTE DI TETTOIA ESISTENTE" – Ditta EUROFIL s.r.l. con sede in Castilenti – C.da Cancelli, 13

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTE le procedure di cui alla L.R. n. 18/83 e s.m.i.;

AVVISA

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n.30 del 30 settembre 2016, esecutiva ha confermato ed approvato nel suo insieme, la Variante Parziale al P.R.E. – S.U.A.P. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7.9.2010 n.160 per la "Realizzazione di un capannone ad uso deposito, di una tettoia metallica e tamponamento di una parte di tettoia esistente" – Ditta EUROFIL s.r.l. con sede in Castilenti – C.da Cancelli, 13;
- Che la Variante Parziale al P.R.E. era stata adottata con verbale della conferenza dei servizi decisoria del 26/07/2016;
- Che la stessa Variante Parziale al P.R.E., acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Copia della citata delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30 settembre 2016, esecutiva unitamente agli atti ed elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è depositata presso l'Ufficio Segreteria – sede Municipale, per la libera visione.

IL RESPONSABILE SUAP

Rag. Antonio Leone

COMUNE DI CASTILENTI

Determinazione 08.09.2016, n. 144.



COMUNE DI CASTILENTI
Provincia di Teramo
Cap. 64035 – Tel. 0861/999113 – Fax 0861/999432
P.I. 00824050678 – CCP. 10705648

Prot. n. 8080

li 28/10/2016

REGISTRO GENERALE N. 286**DETERMINAZIONE
N.144 DEL 08-09-16**

A R E A : TECNICA

Oggetto: PRIMO PROGRAMMA "6000 CAMPANILI" - LEGGE DI STABILITA' 2014 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE PIZZANNOCCA - VICENNE - Esecuzione deposito indennità di espropriazione non concordata. Art. 20, comma 14, D.P. R. 327/2001 e s. m. i.: DEPOSITO A SALDO.

DEL RESPONSABILE DELL' AREA

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L.R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 01/07/2014 con la quale è stato approvato il progetto definitivo non conforme agli strumenti urbanistici con contestuale adozione di variante al vigente P.R.E. per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare con effetto dalla data della deliberazione del Consiglio Comunale che disporrà l'efficacia della variante ai sensi dell'art. 13 comma 4, del d.P.R. 327/2001;

Omissis

DATO atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 13 comma 3 della Legge Regionale 7/2010, l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto con avviso del 05/09/2014, affisso per venti giorni consecutivo all'Albo Pretorio del Comune di Castilenti quale autorità espropriante, a dare notizia ai proprietari della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

CONSIDERATO che con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio di procedimento preordinato alla emanazione del Decreto di Occupazione d'Urgenza, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni trenta giorni;

VISTA la determinazione dell'Area Tecnica n. 235 del 31/12/2014 con la quale è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori, nonché determinato in via provvisoria ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/2001 l'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea spettante ai proprietari ablati sulla base delle indennità contemplate nel piano particellare di esproprio;

VISTO l'avviso di esecuzione del Decreto di Occupazione d'Urgenza n. prot. 182 del 12/01/2015 notificato alle ditte interessate mediante racc. a.r.;

FATTO RILEVARE che in data 09/03/2015 è stato redatto il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza di tutte le aree interessate;

ICHIAMATA la determinazione dell'area tecnica n. 146 del 12/10/2015 con la quale si approvava l'aggiornamento del p.p.e. e si attivava la procedura per la costituzione del deposito a favore delle ditte non concordatarie, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Teramo - Servizio depositi definitivi;

RITENUTO, pertanto, dover depositare la somma presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Teramo - Servizio depositi definitivi;

CONSIDERATO che l'indennità di cui trattasi non è soggetta alla ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di aree agricole;

VISTO l'art. 20, comma 14 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e succ. modif. ed integr.;

VISTO il D.M. 23/06/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante "Ridefinizione delle procedure operative di gestione del Servizio depositi definitivi" che dispone in merito alla costituzione dei nuovi depositi, prevedendo che:

- 1° fase:l'utente richiede preliminarmente l'apertura del deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Territoriale dello Stato competente) che conseguentemente rilascerà lo specifico numero di posizione e di conto – deposito aperto;
- 2° fase:l'utente effettua il versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale indicando lo specifico numero di posizione;

VISTO che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo in data 15/10/2015 ha comunicato l'apertura del deposito definitivo richiesto per ogni ditta non concordataria;

RICHIAMATA la determinazione dell'area tecnica n. 154 del 19/10/2015 con la quale veniva eseguito il deposito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Teramo - Servizio depositi definitivi – in favore delle ditte non concordatarie;

VISTA la determinazione dell'area tecnica n. 143 del 06/09/2016 con la quale è stato approvato il p.p.e. definitivo ed effettuata la liquidazione a saldo del 20% in favore delle ditte concordatarie;

CONSIDERATO che, risulta necessario provvedere alla liquidazione del saldo delle indennità delle ditte non concordatarie mediante versamento della somma di €. 1.479,73 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo – Servizio Depositi Definitivi, con emissione di mandati di pagamento mediante bonifico bancario disposto sul conto corrente della tesoreria centrale della Banca d'Italia con IBAN IT49V0100003245350200025037 e codici di riferimento riferiti per ogni ditta;

VISTO il Decreto Sindacale n. prot. 6100 del 17/09/2015 con il quale la responsabilità del procedimento per le procedure espropriative è stata assegnata al rag. Nicolino Lancianese;

Omissis

DETERMINA

1. l'ammontare della somma da corrispondere, oggetto del presente provvedimento pari a complessivi €. 1.479,73 a titolo di indennità definitiva di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di "PRIMO PROGRAMMA 6000 CAMPANILI – LEGGE DI STABILITA' 2014 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE PIZZANNOCCA – VICENNE";
2. Di costituire il deposito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Teramo - Servizio depositi definitivi - a favore dei seguenti espropriandi, per i motivi di cui in premessa:

Rif. ppe	Ditta	Acconto 80%	Saldo 20%	n. conto dep. definitivo	Cod. riferimento
5	Di Michele Vincenzo	€ 92,72	89,68	1268662	TE01268662V

6	Rossi Elena + 2	€ 778,24	280,06	1268664	TE01268664X
7	Bosica Anna + 20	€ 108,68	76,57	1268666	TE01268666Z
8	Di Battuto Graziana	€ 266,76	79,04	1268672	TE01268672X
11	Perilli Annacarmela	€ 315,40	93,10	1268676	TE01268676B
14	Di Michele Vincenzo + 1	€ 22,80	5,70	1268682	TE01268682Z
15	Di Michele Filomena	€ 26,60	7,60	1268692	TE01268692B
16	D'Arcangelo Giacomo + 41	€ 114,00	0,00	1268693	TE01268693C
17	D'Arcangelo Giacomo + 22	€ 53,20	13,30	1268695	TE01268695E
18	D'Arcangelo Giacomo + 40	€ 171,76	43,89	1268697	TE01268697G
19	Tini Lucia fu Giovanni	€ 30,40	7,60	1268702	TE01268702I
22	Marzoli Giulia	€ 228,76	176,89	1268708	TE01268708O
24	D'Arcangelo Giacomo + 37	€ 31,92	7,98	1268724	TE01268724O
26	Modesti Marisa + 1	€ 214,32	31,73	1268727	TE01268727R
27	Modesti Marisa +1	€ 53,20	13,30	1268730	TE01268730M
29	Di Giusto Emidio	€ 193,80	52,25	1268734	TE01268734Q
31	Guy Joan + 6	€ 27,36	6,84	1268737	TE01268737T
32	Taraborelli Daniela + 3	€ 55,48	16,72	1268743	TE01268743R
34	Di Gaspare Antonio + 10	€ 886,41	463,23	1268747	TE01268747V
39	Di Michele Benito	€ 22,80	5,70	1268753	TE01268753V
42	Di Michele Emma + 1	€ 91,96	22,99	1268766	TE01268766A
45	Bargiglione Filomena + 5	€ 132,24	34,01	1268772	TE01268772Y
46	Bargiglione Filomena + 4	€ 49,40	12,35	1268777	TE01268777D
48	Bargiglione Franco	€ 102,60	25,65	1268780	TE01268780Y
TOTALE		4070,81	1479,73		

3. Di eseguire il versamento delle somme favore delle ditte sopra indicare, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Teramo - Servizio depositi definitivi, con emissione di mandati di pagamento mediante bonifico bancario disposto sul conto corrente della tesoreria centrale della Banca d'Italia con IBAN IT49V0100003245350200025037 e codici di riferimento riferiti per ogni ditta;
 4. dare atto che il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Teramo - Servizio depositi definitivi erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante.
- Omissis
5. La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura depositata;

P. IL RESP. UFFICIO ESPROPRI
Rag. Nicolino Lancianese

COMUNE DI LANCIANO

Realizzazione tratto di rete fognaria in località S. Amato. Estratto Decreto di asservimento.**COMUNE DI LANCIANO**

Prov. di Chieti

Cap. 66034 P.za Plebiscito - Tel. 0872/7071 - Fax: 0872/712399

C.F. e P.I. 00091240697 - www.comune.lanciano.chieti.it

**OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI RETE
FOGNARIA IN LOCALITA' S. AMATO****DECRETO DEFINITIVO DI ASSERVIMENTO - ESTRATTO
ex Artt. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001**

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto n° 26 del 18.10.2016, è stata disposta a favore del Comune di Lanciano, per quanto all'oggetto, l'asservimento definitivo per gli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Lanciano:

-Fg.13 P.lla n°41 per mq.41 Ditta: Fantini Raffaele; -Fg.13 P.lla n°352 per mq.100 Ditta: Salvatore Angelo; -Fg.17 P.lle n°1 per mq.39, n°4254 per mq.18,50 Ditta: Di Mauro Giovanna, Fresco Pasquale; -Fg.17 P.lla n°4251 per mq.40 Ditta: Crognale Assunta; -Fg.17 P.lla n°4128 per mq.94 Ditta: Geniola Giuseppe, Geniola Sebastiano, Sangrelli Maria Doretta; -Fg.17 P.lle n°3513 per mq.72 Ditta: Nativio Angelo; -Fg.17 P.lle n°4066 per mq.45, n°4067 per mq.129 Ditta: Di Bucchianico Rosa, Maddestra Chiaravita; -Fg.17 P.lle n°3511 per mq.30, n°4145 per mq.40 Ditta: Crognale Ernesto; -Fg.17 P.lla n°4146 per mq.11 Ditta: Cracchiolo Claudio; -Fg.17 P.lla n°3512 per mq.30 Ditta: Di Martino Rosanna, Di Monte Angiola; -Fg.17 P.lle n°7 per mq.55, n°4068 per mq.5 Ditta: Di Bucchianico Rosa, Maddestra Nicola; -Fg.17 P.lla n°88 per mq. 20 Ditta: Di Marco Arturo; -Fg.17 P.lla n°4255 per mq.18,50 Ditta: Geniola Giuseppe.

Le consistenze descritte trattandosi di Asservimento rimangono in proprietà e non soggette a voltura, nel diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituite.

Il provvedimento va:

- notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia dell'Entrate di Lanciano;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il suddetto Decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio.-

IL RESP. PROCEDIMENTO Arch. Alessandro SCIARRETTA

IL DIRIGENTE Ing. Stefano RASTELLI



COMUNE DI LANCIANO

Completamento strada Comunale artigianale di Villa Martelli. Estratto Decreto di esproprio.**COMUNE DI LANCIANO**

Prov. di Chieti

Cap. 66034 P.za Plebiscito - Tel. 0872/7071 - Fax: 0872/712399

P.I. 00091240697 - www.comune.lanciano.chieti.it

**OGGETTO: COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE ARTIGIANALE
DI VILLA MARTELLI CON MESSA IN SICUREZZA DEL BIVIO
DI VILLA MARTELLI SULLA S.P. S. VITO - LANCIANO
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - ESTRATTO
ex Artt. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001**

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto n° 25 del 18.10.2016, è stata disposta a favore del Comune di Lanciano, per quanto all'oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Lanciano:

-Fg.19 P.lla n°4834 di mq.146, Ditta: Morgione Cinzia, Marfisi Martina, Marfisi Augusto; - Fg.19 P.lle n°4564 di mq.440, n°4832 di mq.114 Ditta: Soc. Movimento Terra di Marfisi & Giancristofaro Snc; -Fg.19 P.lla n°4833 di mq.151 Ditta: Di Ilio Maria, Spartaco Fabio, Spartaco Patrizia; -Fg.19 P.lla n°4830 di mq.2.170, Ditta: Flaminio Flavio, Flaminio Alessandro.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Lanciano a far data dalla esecuzione del suddetto Decreto, tramite relativi verbali di immissione nel possesso, redatti ed eseguiti per l'opera pubblica in oggetto.

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituite.

Il provvedimento va:

- notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia dell'Entrate di Lanciano;
- trascritto e volturato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il suddetto Decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio.-

IL RESP. PROCEDIMENTO Arch. Alessandro SCIARRETTA

IL DIRIGENTE Ing. Stefano RASTELLI



COMUNE DI PALENA

Delibera Consiglio Regionale 09.08.2016, n. 70/9.

U. Comuni Maiella Orientale Prot. partenza n.15008 del 19-10-2016 Tit.6 Cl.1



CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

Il presente atto composto di
n. ...S... fogli e n. ...S... fasciate
è conforme all'esemplare della X LEGISLATURA
positato agli atti.

IL FUNZIONARIO
[Firma]
SEDUTA DEL 9.8.2016

Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO

	ASS.		ASS.		ASS.
BALDUCCI		FERBO		PAOLINI	
BERARDINETTI		GATTI		PAOLUCCI	
BRACCO		GEROSOLIMO		PEPE	
CIHODI		IAMPIERI		PETTINARI	
D'ALESSANDRO		MARCOZZI		PIETRUCCI	
D'ALFONSO	X	MARIANI		RANIERI	
DI DALMAZIO	X	MAZZOCCA		SCLOCCO	
D'IGNAZIO	X	MERCANTE		SMARGIASSI	
DI MATTEO		MONACO		SOSPURI	
DI NICOLA		MONTICELLI			
DI PANGRAZIO		OLIVIERI			

VERBALE N. 70/9

OGGETTO: P.R.E. del Comune di Palena (CH) – Circoscritte varianti al Piano Regionale Paesistico. Richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26/2014 come modificata dalla L.R. 40/2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la relazione della Seconda Commissione consiliare permanente a firma del Presidente Pietrucci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 376/C del 13.6.2016 avente ad oggetto: P.R.E. del Comune di PALENA (CH) – Circoscritte varianti al Piano Regionale Paesistico. Richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26/2014 come modificata dalla L.R. 40/2014;

PRESO ATTO che, sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione, la Giunta regionale ha:

VISTA la deliberazione commissariale n.1 del 20.1.2011 con la quale il Commissario ad Acta ha fatto proprio e adottato il Rapporto Ambientale sul Progetto di P.R.E. del Comune di Palena;

U. Comuni Maiella Orientale Prot. partenza n.15008 del 19-10-2016 Tit.6 Cl.1

VISTA la deliberazione commissariale n. 2 del 20.1.2011 con la quale il Commissario ad Acta ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13, comma 1, della L.R. 12.4.198,3 n.18 e s.m.i. il Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) del Comune di Palena e proposte di circoscrutte varianti al P.R.P.;

VISTA la deliberazione commissariale n.3 del 13/10/2011 con la quale il Commissario ad Acta ha espresso determinazioni a riguardo delle osservazioni presentate al Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Palena approvato con la sopracitata deliberazione commissariale n.2 del 20/01/2011;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri di legge convocata dal Comune di Palena in data 23.9.2015 ai sensi dell'art.14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 come modificata dalla L. 24 novembre 2000, n. 340 per l'autoapprovazione del P.R.E. del predetto Comune ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99, nel testo modificato con la L.R. 26/2000 con allegati i seguenti pareri:

- la nota Prot. MBAC-SR-ABR SERVITUTELA n. 0003483 del 22.9.2015 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo ha espresso parere favorevole con prescrizioni alle proposte varianti al P.R.P. di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 26/2014, così come modificato dall'art.1 della L.R. 40/2014;

- la nota Prot. 9673 Pos. 39 del 22.09.2015 con la quale l'Ente Parco Nazionale della Maiella ha rilasciato il proprio parere preventivo (favorevole con adempimenti e osservazioni) nei confronti del P.R.E. del Comune di Palena;

PRESO ATTO che il Comune di Palena ha attivato la richiesta di "circoscrutte" varianti al Piano Regionale Paesistico in quanto necessarie per poter attuare le previsioni del nuovo P.R.E. e che, pertanto, il medesimo Comune ha provveduto ad una accurata trasposizione grafica delle previsioni di P.R.P. alla scala del Piano evidenziando le zone in contrasto con la conseguente necessità di procedere a n.11 circoscrutte varianti al Piano Regionale Paesistico medesimo;

PRESO ATTO, altresì, che:

- il Comune di Palena con nota Prot. n. 2842 del 01.03.2016 ha trasmesso le relative copie degli elaborati tecnici per l'approvazione da parte del Consiglio regionale di dette modifiche al P.R.P.;

- a seguito di richiesta da parte del competente Servizio, sono stati acquisiti in data 11.05.2016 gli elaborati tecnici aggiornati con l'adeguamento delle prescrizioni formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo con il sopracitato parere di cui alla nota Prot. MBAC-SR-ABR SERVITUTELA n. 0003483 del 22.09.2015;

VISTI i sopracitati elaborati costituenti la proposta di variante al Piano Regionale Paesistico adeguati ai pareri espressi dai vari enti in sede di Conferenza dei Servizi ed in particolare adeguati al parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo così come riportati nell'allegato elenco parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 128/C del 18.2.2013 e n. 687/C del 30.9.2013 la Giunta regionale ha approvato le varianti al P.R.P. in oggetto, di cui al parere 2013/6897 emesso dal Comitato Regionale per i Beni Ambientali nella seduta del 24.5.2013, richieste dal Comune di Palena (CH) e che detto procedimento non si è concluso con l'approvazione da parte del Consiglio regionale;

U. Comuni Majella Orientale Prot. partenza n. 15008 del 19-10-2016 Tit. 6 Cl. 1

CONSIDERATO che:

- il territorio del Comune di Palena (CH) è interessato dal Piano Regionale Paesistico, "Ambito Maiella- Morrone" e "Ambito Fiume Sangro-Aventino" approvato con delibera di Consiglio regionale n. 141/21 del 21.3.1990;
- per la definizione della richiesta, avanzata dall'Amministrazione comunale, in merito alla modifica del Piano Regionale Paesistico occorre applicare l'art. 2, commi 4 e 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della legge regionale 40/2014;

CONSIDERATO, altresì, che alla luce di tali disposizioni si desume quanto segue:

1. la proposta, nel caso in questione, comporta "circoscritte" varianti al Piano Regionale Paesistico";
2. in relazione a quanto sopra richiamato dette varianti al Piano Regionale Paesistico debbono essere approvate dal Consiglio regionale;
3. il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta "condizione imprescindibile" per la definitiva approvazione della Variante al P.R.E. (art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014);

DATO ATTO che, in applicazione delle disposizioni richiamate, l'approvazione definitiva rimane, nella fattispecie, subordinata a quella della Regione e deve seguire alla conclusione di questa;

VISTO il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo espresso con nota Prot. MBAC-SR-ABR SERVITUTELA n. 0003483 del 22.09.2015, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il suddetto parere si esprime sulla richiesta di variazioni del Piano Regionale Paesistico avanzata dall'Amministrazione comunale di Palena (Ch);

DATO ATTO:

- che il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione;
- del parere favorevole del Direttore, in merito alla coerenza dell'atto proposto, con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;
- della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento con le firme apposte in calce al medesimo, dal Dirigente del Servizio e dal Direttore del Dipartimento, ognuno per le proprie competenze;

VISTO l'art. 49 dello Statuto della Regione;

RITENUTO di poter approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, la proposta di Variante al Piano Regionale Paesistico richiesta dal Comune di Palena come esplicitata nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo espresso con nota Prot. MBAC-SR-ABR SERVITUTELA n. 0003483 del 22.09.2015, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli atti citati in premessa ed elaborati tecnici di cui all'allegato elenco, così come proposta dalla Giunta regionale con deliberazione n. 376/C del 13.06.2015, unitamente ai documenti allegati che sono parte integrante e sostanziale della stessa;

U. Comuni Maiella Orientale Prot. partenza n.15008 del 19-10-2016 Tit.6 Cl.1

A maggioranza statutaria

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, la proposta di Variante al Piano Regionale Paesistico richiesta dal Comune di Palena come esplicitata nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Abruzzo espresso con nota Prot. MBAC-SR-ABR SERVITUTELA n. 0003483 del 22.09.2015 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli atti citati in premessa ed elaborati tecnici di cui all'allegato elenco, così come proposta dalla Giunta regionale con deliberazione n. 376/C del 13.06.2015, unitamente ai documenti allegati che sono parte integrante e sostanziale della stessa;
2. dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 145 D.Lvo 42/2004 e ss.mm. e ii.;
3. dare atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014, così come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Esecutivo;
4. revocare le precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 128/C del 18.2.2013. e n. 687/C del 30.9.2013;
5. trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Direttore del Dipartimento "DPH - Turismo, Cultura e Paesaggio", ivi compresa la pubblicazione sul BURAT.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VT/cmz



IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 4....

fogli/foccati è conforme all'originale.

L'Aquila, li 18/08/2016.....

IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Doc. Valerio Teddei

U. Comuni Maiella Orientale Prot. partenza n.15008 del 19-10-2016 Tit.6 Cl.1

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 55/2016
di iniziativa della Giunta regionale - Deliberazione n. 376/C del 13.06.2015

Provvedimento Amministrativo n. 55/16 - P.R.E. del Comune di PALENA (CH) – Circoscritte varianti al Piano Regionale Paesistico. Richiesta di approvazione ai sensi dell'art.2 della L.R. 26/2014 come modificata dalla L.R. 40/2014.

RELAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Signor Presidente e colleghi Consiglieri,

la Seconda Commissione Consiliare Permanente ha esaminato nella seduta del 19 luglio 2016 il provvedimento indicato in oggetto e al termine della discussione lo ha approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Pietrucci, Balducci, Monticelli, Di Nicola, Berardinetti e Bracco.

Si sono astenuti i Consiglieri: Mercante e Ranieri.

Si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione per il Consiglio Regionale

Il Presidente
Pierpaolo Pietrucci

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 1.....

fogli/haadate è conforme all'originale.

L'Aquila, il 18/08/2016.....

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. Valerio Tardici



COMUNE DI TORTORETO

Avviso di deposito V.A.S. del nuovo P.R.G.

**COMUNE DI TORTORETO**
PROVINCIA DI TERAMOSETTORE 7
URBANISTICA – PATRIMONIO –S.U.E.AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE PROPOSTA RAPPORTO
AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL
NUOVO P.R.G. DEL COMUNE DI TORTORETO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

l'avvio della consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Tortoreto.

La proposta di Rapporto Ambientale, unitamente alla Sintesi non Tecnica, è depositata per 60 (giorni) consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), è consultabile sul sito web del Comune di Tortoreto all'indirizzo www.comune.tortoreto.te.it e presso gli uffici della task-force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo.

Ai sensi dell'art.14 del d.lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse, può prendere visione della proposta di Piano, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli in formato cartaceo a Comune di Tortoreto, P.zza Della Libertà, 12 – 64018 Tortoreto (TE), specificando nell'oggetto la seguente dicitura: "V.A.S. Piano Regolatore Generale, osservazione", o in formato digitale all'indirizzo mail ufficiotecnico@comune.tortoreto.te.it

I titolari di indirizzi di posta elettronica certificata potranno effettuare l'invio esclusivamente all'indirizzo: comune@tortoretopec.it

I termini per la presentazione delle osservazioni sono perentori.

Le osservazioni presentate dopo tali termini, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, sono irricevibili.

Tortoreto li 28/10/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ARCH. MASSIMO DI DOMENICO

AUSL 4 TERAMO

Graduatoria di merito Concorso Pubblico n. 3 Dirigenti Medici della Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE - TERAMO-----
U.O.C. GESTIONE DEL PERSONALE**PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DI MERITO:**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, bandito con deliberazione n. 715 del 28/05/2015. Graduatoria di merito approvata con deliberazione n. 1018 del 25/08/2016:

N. Grad.	Cognome e Nome	Totale Puntii/100
1	MITRI FRANCESCA	82,409
2	COSTA GIORGIO	76,370
3	CAVALIERE GIANFRANCO	74,456
4	MAIONE LIDIA	74,403
5	DI MATTEO FABIO	74,101
6	SANSONETTI GABRIELLA	73,474
7	CHIARAVALLI FRANCO	73,060
8	SCUTTI MARIANGELA	72,253
9	DI FILIPPO ROBERTO	70,691
10	MARZANO PIETRO	70,551
11	RUBINI GIORGIA	70,211
12	ZULLO ANTONELLA	70,145
13	COLELLA SARA	69,326
14	GIORGINI PAOLO	68,982
15	VARRATO ELVIRA	68,535
16	SOFIA SIMONA	68,302
17	RUGGIERO SILVIA	66,352
18	GIOIA STEFANIA	66,090

F.to Il Dirigente f.f.
U.O.C. Gestione del Personale
Dott. Franco Santarelli

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica cliente Cordivari. Contrada Piane Vomano Pagliare - Comune di Morro D'Oro.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto La Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentazione cabina terzi, allaccio richiesto dal cliente Cordivari SRL in C.da Piane Vomano Pagliare nel Comune di Morro D'Oro (TE). Prat. 08-16-TE Iter 1191156. Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Servizio Genio Civile Teramo-Ufficio Attingimenti, Derivazioni e Impianti Elettrici in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 18/10/2016

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile P.L.A

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica società TERNA. Contrada Piano Marino Comune di Cepagatti.**e-distribuzione**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISECasella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.itImposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99**e-distribuzione S.p.A.**

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla Costruzione ed Esercizio 7.070 m di linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato costituente alimentazione di emergenza dei Servizi Ausiliari della Stazione Elettrica di Conversione della società TERNA Rete Italia S.p.A. in C.da Piano Marino nel Comune di Cepagatti. (PE). Iter 1193168.

La società e-distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132,

RENDE NOTO

Che con domanda in data 19/10/2016 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Pescara – Settore I Pianificazione Territoriale - Viabilità-Patrimonio in Piazza Italia 30, ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire l'elettrodotto MT interrato. L'elettrodotto interessa prevalentemente il territorio della Provincia di Pescara nel Comune di Cepagatti in Via Abruzzo e il Comune di Spoltore In Via Monte Cervino, S.R. 602, S.P. 20, S.P. 28 e il territorio della Provincia di Chieti nella Zona Industriale del Comune di San Giovanni Teatino.

Con la stessa domanda la società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto che l'opera venga dichiarata di pubblica utilità, urgente, indifferibile, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla richiesta della società TERNA Rete Italia S.p.A. per la linea elettrica di emergenza dei servizi ausiliari della Stazione Elettrica di Conversione in C.da Piano nel Comune di Cepagatti. (PE). Iter1193168.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;

- frequenza: 50 Hz;
- conduttori: con le seguenti caratteristiche:
 - a) linea in cavo interrato MT isolato della sezione di 3x1x185 mm²;
 - b) lunghezza elettrodotto 7.070 m.

Le domande, con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositate presso l'Amministrazione Provinciale di Pescara – Settore I Pianificazione Territoriale-Viabilità-Patrimonio in Piazza Italia,30 per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Arch. Floriana Cesarone.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modifiche, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di Pescara Settore I entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati, come prima specificato.

Roma, 19/10/2016

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile PLA

SNAM RETE GAS

Determinazione 17.10.2016, n. 350. Comune di Palmoli.


COMUNE DI PALMOLI
 PROVINCIA DI CHIETI

ORIGINALE

**Determinazione del Responsabile del Servizio
 Settore Tecnico**

Numero 350	REALIZZAZIONE VARIANTE METANODOTTO SNAM RETE GAS S.P.A. DENOMINATO ALLACCIAMENTO COMUNE DI PALMOLI - DN 100 (4) - 75 BAR - IN ATTRAVERSAMENTO FIUME TRESTE IN AGRO DEL COMUNE DI PALMOLI (CH) CON ACCESSO DAL COMUNE DI LISCIA (CH). APPROVAZIONE VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 02/09/2016 EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 4, DELLA L. N. 241/1990 E S.M. E I..
Data 17.10.2016	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'anno duemilasedici il giorno diciassette del mese ottobre, nella sede municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Responsabile del Servizio, Antonini Maurizio, nell'esercizio delle proprie funzioni;

PREMESSO :

- che con istanza assunta al protocollo di questo Ente al n. 2373 in data 06/08/2016 la Società Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) - Vico Capurso, 3 cap 70126, ha presentato a questa Amministrazione Comunale il progetto per la realizzazione ed esercizio della variante indicata in oggetto ed ha richiesto la convocazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, Legge 241/1990 e s.m.i., di apposita indizione della Conferenza di Servizi, finalizzata all'approvazione del progetto e all'acquisizione dei pareri necessari alla costruzione ed esercizio della variante stessa;
- che Snam Rete Gas svolge attività di trasporto di gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 n. 164;
- che nell'adempimento dei propri compiti, consistenti tra l'altro, nel trasporto del gas naturale a mezzo condotte, Snam Rete Gas deve provvedere alla costruzione della variante al metanodotto in oggetto;
- che a fronte della situazione riscontrata durante le attività di controllo linea, nonché dai rilievi effettuati dalla scrivente società lungo il tracciato del gasdotto in attraversamento al fiume Treste, è stata riscontrata una situazione di dissesto idrogeologico in corrispondenza dell'attraversamento stesso (ridotta copertura) e delle relative sponde;
- l'opera interessa il territorio del Comune di Palmoli, l'alveo del fiume Treste;

CHE in data 6 Agosto 2016, con nota PEC n. 2374., il Responsabile del Settore Tecnico, geom. Maurizio Antonini, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 2 Settembre c.a. alle ore 10:00 presso il Settore Tecnico dell'Amministrazione Comunale di Palmoli in via Veneto n.4 ed ha invitato gli Enti sotto elencati ad esprimere un parere sul progetto trasmesso da Snam Rete Gas S.p.A.:

- 1) Comune di Liscia - Via Garibaldi n. 8 - 66050 - Liscia (CH);
- 2) Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Abruzzo Via Francesco Filomusi Guelfi - 67100 L'Aquila;
- 3) Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione delle Città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere Via San Basilio, 2/a - 67100 L'Aquila;
- 4) Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo Via degli Agostiniani, 14 - 66100 Chieti (CH);

- 5) Servizio Genio Civile Regionale di Chieti – DPC 021 via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti;
- 6) Regione Abruzzo Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico e Armentizio DH/41 Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti;
- 7) Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'Aquila;
- 8) Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore C.da Colle delle Api – Z.I. - 86100 Campobasso;
- 9) Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Lazio Abruzzo Viale Trastevere, 189 - 00153 Roma;
- 10) PROVINCIA DI CHIETI Servizio Concessioni Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti (CH);
- 11) Consorzio Bonifica Sud – Vasto Bacino Moro Sangro Sinello Trigno Contrada Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 Vasto (CH);
- 12) TIM Acces Operations line Abruzzo Molise Creation Ufficio di Pescara Via Tiburtina Valeria, 419 - 65129 Pescara (PE)M;
- 13) Enel Distribuzione S.p.A. Casella Postale 5555 - 85100 Potenza;

DATO ATTO che la convocazione è pervenuta a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza mediante inoltro via PEC in data 6 Agosto 2016 e che le ricevute di avvenuta consegna sono agli atti dell'Amministrazione Comunale di Palmoli;

CHE in data 02/09/2016 si è tenuta la conferenza dei servizi in oggetto ove si è dato atto che “ .. con le pronunce rese in conferenza dai soggetti invitati, il progetto di costruzione del metanodotto denominato “Variante Allacciamento Comune di Palmoli – DN100 (4”) – 75 bar”, in attraversamento al Fiume Treste, ha riportato l'assenso richiesto ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/90”.

CONSIDERATO CHE

- il verbale relativo alla Conferenza di Servizi del 02/09/2016 è stato notificato a tutte le Amministrazioni interessate inoltrata a mezzo PEC in data 09/09/2016 con le ricevute di consegna agli atti di questo Ente;

- sia nella fase istruttoria che in Conferenza di Servizi le Amministrazioni interessate non hanno presentato pareri ostativi alla realizzazione dell'opera e le osservazioni prodotte sono recepite integralmente dalla Snam Rete Gas S.p.A.;

- nei giorni successivi all'invio del verbale di chiusura relativo alla suddetta Conferenza non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

- ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso anche delle Amministrazioni i cui rappresentanti non abbiano espresso la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

RITENUTO CHE

- sulla base di quanto fin qui riportato e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, l'istruttoria è da ritenersi favorevolmente conclusa.

DATO ATTO della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

DETERMINA

1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

2) di approvare il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 02/09/2016, agli atti di questo Ente;

3) di attestare la conformità urbanistica dell'opera, di dichiararne la pubblica utilità e di approvare il progetto definitivo inerente la realizzazione variante Metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato “Allacciamento Comune Di Palmoli – DN 100 (4”) – 75 bar” - in attraversamento fiume Treste in agro del Comune di Palmoli (CH) con accesso dal Comune di Liscia (Ch).”, trasmesso dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. come in premessa indicato;

4) di autorizzare la Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Bari Vico Capurso, 3, alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera denominata “variante Metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato “Allacciamento Comune Di Palmoli – DN 100 (4”) – 75 bar” - in attraversamento fiume Treste in agro del Comune di Palmoli (CH) con accesso dal Comune di Liscia (Ch).” a condizione:

- che vengano rispettate tutte le condizioni, prescrizioni, vincoli e adempimenti espressi e richiesti dagli Enti/Amministrazioni competenti nella seduta della Conferenza dei Servizi del 02.09.2016, nei relativi atti di assenso trasmessi ed-acquisiti alla Conferenza;

- che l'opera venga realizzata in conformità al progetto approvato, con particolare riferimento alla previsioni di cui al D.M. 17/04/2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- che i lavori di realizzazione dell'opera dovranno concludersi entro il 31/12/2016;
- che le date di inizio e fine lavori vengano comunicate a questo Ente ed agli Enti interessati;

5) di dichiarare che il presente Provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza degli Enti/Amministrazione partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, necessarie alla realizzazione dell'opera;

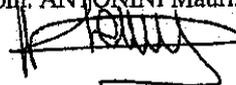
6) di confermare che le opere suddette, dichiarate di pubblica utilità, rivestono carattere di particolare urgenza ed indifferibilità in relazione alle finalità dei lavori, alle caratteristiche dell'opera;

7) di dare atto che avverso il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

8) di pubblicare la presente Determinazione all'Albo Web On-line di questo Ente;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. ANTONINI Maurizio



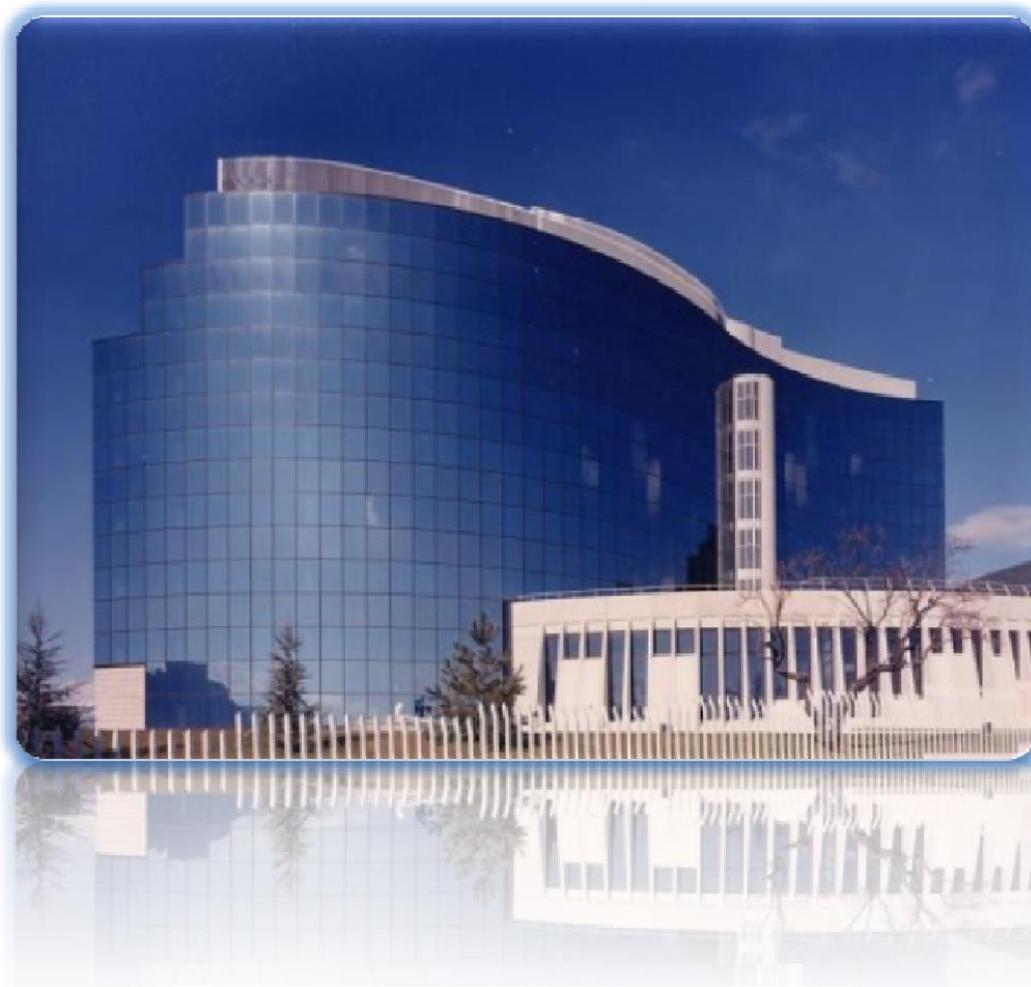
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Filomena D'Addario





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it